



REGIONE MARCHE
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 – BANDO MISURA 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

**ADEMPIMENTI SPECIFICI PER LE SOTTOMISURE
ATTIVABILI NELL'AMBITO DEL PACCHETTO GIOVANI**

Sommario

Allegato B1 – Sottomisura 4.1	10
1. Definizioni	11
2. Obiettivi e finalità	11
3. Ambito territoriale	11
4. Dotazione finanziaria	11
5. Descrizione del tipo di intervento	11
5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto	11
5.1.1 <i>Requisiti del soggetto richiedente</i>	11
5.1.2 <i>Requisiti dell'impresa</i>	11
5.1.3 <i>Requisiti del progetto</i>	11
5.2 Tipologia dell'intervento	14
5.2.1 <i>Aiuto agli investimenti</i>	14
5.3 Spese ammissibili e non ammissibili	20
5.3.1 <i>Spese ammissibili</i>	20
5.3.2 <i>Spese non ammissibili</i>	21
5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto	21
5.4.1 <i>Entità dell'aiuto</i>	21
5.5 Selezione delle domande di sostegno	22
5.5.1 <i>Criteri per la selezione delle domande</i>	22
5.5.2 <i>Modalità di formazione della graduatoria</i>	28
6. Fase di ammissibilità	28
6.1 Presentazione della domanda di sostegno	28
6.1.1 <i>Modalità di presentazione delle domande</i>	28
6.1.2 <i>Termini per la presentazione delle domande</i>	29
6.1.3 <i>Documentazione da allegare alla domanda:</i>	29
6.1.4 <i>Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa</i>	31
6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno	32
6.2.1 <i>Controlli amministrativi in fase di istruttoria</i>	32
6.2.2 <i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</i>	32
6.2.3 <i>Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità</i>	32
6.2.4 <i>Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria</i>	32
6.2.5 <i>Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità</i>	32
7. Fase di realizzazione e pagamento	32
7.1 Variazioni progettuali	33

7.1.1	<i>Presentazione delle domande di variazione progettuale</i>	33
7.1.2	<i>Documentazione da allegare alla variante</i>	33
7.1.3	<i>Istruttoria delle domande</i>	33
7.2	Modifiche progettuali non sostanziali	33
7.3	Domanda di pagamento dell'anticipo	33
7.3.1	<i>Presentazione delle domande</i>	33
7.3.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	34
7.4	Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)	34
7.5	Domanda di pagamento di saldo	34
7.5.1	<i>Presentazione delle domande</i>	34
7.5.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	34
7.5.3	<i>Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.</i>	35
7.6	Impegni dei beneficiari	35
7.6.1	<i>Disposizioni in materia di informazione e pubblicità</i>	35
7.7	Controlli e sanzioni	35
7.8	Richieste di riesame e presentazione di ricorsi	35
7.9	Informativa trattamento dati personali e pubblicità	35
Allegato B2 Sottomisura 6.4 A) Az.1		36
1.	Definizioni	37
2.	Obiettivi e finalità	37
3.	Ambito territoriale	37
4.	Dotazione finanziaria	37
5.	Descrizione del tipo di intervento	37
5.1	Condizioni di ammissibilità all'aiuto	37
5.1.1	<i>Requisiti del soggetto richiedente</i>	37
5.1.2	<i>Requisiti dell'impresa</i>	38
5.1.3	<i>Requisiti del progetto</i>	38
5.2	Tipologia dell'intervento	38
5.2.1	<i>Aiuto agli investimenti</i>	38
5.3	Spese ammissibili e non ammissibili	41
5.3.1	<i>Spese ammissibili</i>	41
5.3.2	<i>Spese non ammissibili</i>	42
5.4	Importi ammissibili e percentuali di aiuto	43
5.4.1	<i>Entità dell'aiuto</i>	43
5.5	Selezione delle domande di sostegno	44

5.5.1	<i> Criteri per la selezione delle domande</i>	44
5.5.2	<i> Modalità di formazione della graduatoria</i>	48
6.	Fase di ammissibilità	48
6.1	 Presentazione della domanda di sostegno	48
6.1.1	<i> Modalità di presentazione delle domande</i>	48
6.1.2	<i> Termini per la presentazione delle domande</i>	48
6.1.3	<i> Documentazione da allegare alla domanda</i>	48
6.1.4	<i> Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa</i>	50
6.2	 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno	50
6.2.1	<i> Controlli amministrativi in fase di istruttoria</i>	50
6.2.2	<i> Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</i>	51
6.2.3	<i> Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità</i>	51
6.2.4	<i> Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria</i>	51
6.2.5	<i> Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità</i>	51
7.	Fase di realizzazione e pagamento	51
7.1	 Variazioni progettuali	51
7.1.1	<i> Presentazione delle domande di variazione progettuale</i>	51
7.1.2	<i> Documentazione da allegare alla variante</i>	51
7.1.3	<i> Istruttoria delle domande</i>	51
7.2	 Modifiche progettuali non sostanziali	52
7.3	 Domanda di pagamento dell'anticipo	52
7.3.1	<i> Presentazione delle domande</i>	52
7.3.2	<i> Istruttoria delle domande</i>	52
7.4	 Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)	52
7.5	 Domanda di pagamento di saldo	52
7.5.1	<i> Presentazione delle domande</i>	52
7.5.2	<i> Istruttoria delle domande</i>	52
7.5.3	<i> Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.</i>	53
7.6	 Impegni dei beneficiari	54
7.6.1	<i> Disposizioni in materia di informazione e pubblicità</i>	54
7.7	 Controlli e sanzioni	54
7.8	 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi	54
7.9	 Informativa trattamento dati personali e pubblicità	54
	 Allegato B3 Sottomisura 6.4 A) Az. 2 Servizio 1	55
1.	 Definizioni	56

2. Obiettivi e finalità	56
3. Ambito territoriale	56
4. Dotazione finanziaria	56
5. Descrizione del tipo di intervento	56
5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto	56
5.1.1 <i>Requisiti del soggetto richiedente</i>	56
5.1.2 <i>Requisiti dell'impresa</i>	56
5.1.3 <i>Requisiti del progetto</i>	57
5.2 Tipologia dell'intervento	57
5.2.1 <i>Aiuto agli investimenti</i>	57
5.3 Spese ammissibili e non ammissibili	59
5.3.1 <i>Spese ammissibili</i>	59
5.3.1 <i>Spese non ammissibili</i>	60
5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto	61
5.4.1 <i>Entità dell'aiuto</i>	61
5.5 Selezione delle domande di sostegno	63
5.5.1 <i>Criteri per la selezione delle domande</i>	63
5.5.2 <i>Modalità di formazione della graduatoria</i>	66
6. Fase di ammissibilità	66
6.1 Presentazione della domanda di sostegno	66
6.1.1 <i>Modalità di presentazione delle domande</i>	66
6.1.2 <i>Termini per la presentazione delle domande</i>	66
6.1.3 <i>Documentazione da allegare alla domanda</i>	66
6.1.4 <i>Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa</i>	68
6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno	68
6.2.1 <i>Controlli amministrativi in fase di istruttoria</i>	68
6.2.2 <i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</i>	69
6.2.3 <i>Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità</i>	69
6.2.4 <i>Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria</i>	69
6.2.5 <i>Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità</i>	69
7. Fase di realizzazione e pagamento	70
7.1 Variazioni progettuali	70
7.1.1 <i>Presentazione delle domande di variazione progettuale</i>	70
7.1.2 <i>Documentazione da allegare alla variante</i>	70
7.1.3 <i>Istruttoria delle domande</i>	70

7.2	Modifiche progettuali non sostanziali	70
7.3	Domanda di pagamento dell'anticipo	70
7.3.1	<i>Presentazione delle domande</i>	70
7.3.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	70
7.4	Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)	71
7.5	Domanda di pagamento di saldo	71
7.5.1	<i>Presentazione delle domande</i>	71
7.5.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	71
7.5.3	<i>Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.</i>	72
7.6	Impegni dei beneficiari	72
7.6.1	<i>Disposizioni in materia di informazione e pubblicità</i>	72
7.7	Controlli e sanzioni	72
7.8	Richieste di riesame e presentazione di ricorsi	72
7.9	Informativa trattamento dati personali e pubblicità	72
Allegato B4 Sottomisura 6.4 A) Az. 2 Servizio 2		73
1.	Definizioni	74
2.	Obiettivi e finalità	74
3.	Ambito territoriale	74
4.	Dotazione finanziaria	74
5.	Descrizione del tipo di intervento	74
5.1	Condizioni di ammissibilità all'aiuto	74
5.1.1	<i>Requisiti del soggetto richiedente</i>	74
5.1.2	<i>Requisiti dell'impresa</i>	75
5.1.3	<i>Requisiti del progetto</i>	75
5.2	Tipologia dell'intervento	75
5.2.1	<i>Aiuto agli investimenti</i>	75
5.3	Spese ammissibili e non ammissibili	77
5.3.1	<i>Spese ammissibili</i>	77
5.3.2	<i>Spese non ammissibili</i>	78
5.4	Importi ammissibili e percentuali di aiuto	79
5.4.1	<i>Entità dell'aiuto</i>	79
5.5	Selezione delle domande di sostegno	80
5.5.1	<i>Criteri per la selezione delle domande</i>	80
5.5.2	<i>Modalità di formazione della graduatoria</i>	84
6.	Fase di ammissibilità	84

6.1	Presentazione della domanda di sostegno	84
6.1.1	<i>Modalità di presentazione delle domande</i>	84
6.1.2	<i>Termini per la presentazione delle domande</i>	84
6.1.3	<i>Documentazione da allegare alla domanda</i>	84
6.1.4	<i>Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa</i>	86
6.2	Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno	86
6.2.1	<i>Controlli amministrativi in fase di istruttoria</i>	86
6.2.2	<i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</i>	87
6.2.3	<i>Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità</i>	87
6.2.4	<i>Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria</i>	87
6.2.5	<i>Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità</i>	87
7.	Fase di realizzazione e pagamento	87
7.1	Variazioni progettuali	87
7.1.1	<i>Presentazione delle domande di variazione progettuale</i>	87
7.1.2	<i>Documentazione da allegare alla variante</i>	87
7.1.3	<i>Istruttoria delle domande</i>	87
7.2	Modifiche progettuali non sostanziali	88
7.3	Domanda di pagamento dell'anticipo	88
7.3.1	<i>Presentazione delle domande</i>	88
7.3.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	88
7.4	Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)	88
7.5	Domanda di pagamento di saldo	88
7.5.1	<i>Presentazione delle domande</i>	88
7.5.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	88
7.5.3	<i>Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori</i>	89
7.6	Impegni dei beneficiari	90
7.6.1	<i>Disposizioni in materia di informazione e pubblicità</i>	90
7.7	Controlli e sanzioni	90
7.8	Richieste di riesame e presentazione di ricorsi	90
7.9	Informativa trattamento dati personali e pubblicità	90
Allegato B5 Sottomisura 6.4a) Azione 4		91
1.	Definizioni	92
2.	Obiettivi e finalità	92
3.	Ambito territoriale	92
4.	Dotazione finanziaria	92

5. Descrizione del tipo di intervento	92
5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto	92
5.1.1 <i>Requisiti del soggetto richiedente</i>	92
5.1.2 <i>Requisiti dell'impresa</i>	92
5.1.3 <i>Requisiti del progetto</i>	92
5.2 Tipologia dell'intervento	93
5.2.1 <i>Aiuto agli investimenti</i>	93
5.3 Spese ammissibili e non ammissibili	94
5.3.1 <i>Spese ammissibili</i>	94
5.3.2 <i>Spese non ammissibili</i>	96
5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto	97
5.4.1 <i>Entità dell'aiuto</i>	97
5.5 Selezione delle domande di sostegno	98
5.5.1 <i>Criteri per la selezione delle domande</i>	98
5.5.2 <i>Modalità di formazione della graduatoria</i>	100
6. Fase di ammissibilità	100
6.1 Presentazione della domanda di sostegno	100
6.1.1 <i>Modalità di presentazione delle domande</i>	100
6.1.2 <i>Termini per la presentazione delle domande</i>	100
6.1.3 <i>Documentazione da allegare alla domanda</i>	100
6.1.4 <i>Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa</i>	102
6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno	103
6.2.1 <i>Controlli amministrativi in fase di istruttoria</i>	103
6.2.2 <i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</i>	103
6.2.3 <i>Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità</i>	103
6.2.4 <i>Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria</i>	103
6.2.5 <i>Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità</i>	104
7. Fase di realizzazione e pagamento	104
7.1 Variazioni progettuali	104
7.1.1 <i>Presentazione delle domande di variazione progettuale</i>	104
7.1.2 <i>Documentazione da allegare alla variante</i>	104
7.1.3 <i>Istruttoria delle domande</i>	104
7.2 Modifiche progettuali non sostanziali	104
7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo	104
7.3.1 <i>Presentazione delle domande</i>	104

7.3.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	104
7.4	Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)	105
7.5	Domanda di pagamento di saldo	105
7.5.1	<i>Presentazione delle domande</i>	105
7.5.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	105
7.5.3	<i>Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.</i>	106
7.6	Impegni dei beneficiari	106
7.6.1	<i>Disposizioni in materia di informazione e pubblicità</i>	106
7.7	Controlli e sanzioni	106
7.8	Richieste di riesame e presentazione di ricorsi	106
7.9	Informativa trattamento dati personali e pubblicità.	106

Allegato B1 – Sottomisura 4.1

**ADEMPIMENTI SPECIFICI PER LE SOTTOMISURE
ATTIVABILI NELL'AMBITO DEL PACCHETTO GIOVANI**

SOTTOMISURA 4.1. a)

“Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole”

1. Definizioni

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

2. Obiettivi e finalità

Il Bando, attivato all'interno del Pacchetto Giovani, è finalizzato a garantire il sostegno a favore delle imprese del settore della produzione primaria in agricoltura al fine di accrescerne la competitività, promuovere l'adeguamento e/o ammodernamento delle loro strutture produttive nonché il miglioramento della sostenibilità globale delle stesse, anche in termini di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Le finalità, che si intendono perseguire in particolare sono le seguenti:

- l'introduzione di nuove tecnologie;
- l'introduzione di innovazione di processo;
- il miglioramento del benessere degli animali;
- il miglioramento della sicurezza sul lavoro;
- il miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali;
- l'introduzione di sistemi volontari di certificazione di qualità;
- la riconversione produttiva rivolta al mercato;
- l'introduzione e il miglioramento delle fasi della trasformazione e commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali.

3. Ambito territoriale

La Sottomisura si applica a tutto il territorio regionale:

4. Dotazione finanziaria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei seguenti requisiti richiesti per il soggetto, per l'impresa o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

5.1.1 *Requisiti del soggetto richiedente*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

5.1.2 *Requisiti dell'impresa*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

5.1.3 *Requisiti del progetto*

Al momento della presentazione della domanda il progetto deve:

1. raggiungere un punteggio di accesso non inferiore a **0,15** da calcolare sulla base di quanto stabilito al paragrafo 5.5.1.;
2. essere cantierabile. Tuttavia ai fini del presente bando sono considerate cantierabili le proposte di investimento per le quali, entro 9 mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno, sono acquisiti tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc.), **a condizione che al momento della presentazione della domanda, tutte le richieste dei titoli abilitativi di cui sopra risultino già presentate all'ente competente, pena la non ammissibilità degli investimenti.** Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (SCIA, CIL e CILA ecc.), al fine di assicurare l'eleggibilità della spesa e di conseguenza l'ammissibilità dell'investimento, verrà verificato che: nella modulistica presentata all'Amministrazione competente la data di inizio lavori sia successiva alla presentazione della domanda di sostegno, oppure che sia presente in domanda di sostegno una dichiarazione del tecnico progettista attestante che i lavori inizieranno dopo la presentazione della domanda;
3. prevedere investimenti per un valore di spesa totale pari o superiore ad € **15.000,00** valore da mantenere anche in fase di realizzazione;
4. prevedere, nel caso di investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti, che gli stessi siano inseriti nell'Allegato I (Elenco previsto dall'art.38 del trattato sul funzionamento della UE) sia in entrata che in uscita del processo produttivo;
5. nel caso di attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, di cui al punto precedente, la materia prima aziendale, risultante dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, deve rappresentare almeno il **60%** del totale prodotto lavorato. Il rispetto del requisito è sempre verificato sulla base della relazione tecnica da cui si evinca la quantità di produzione standard aziendale e la capacità lavorativa degli impianti aziendali e di quelli inseriti nel progetto. Si precisa che non sono considerate materie prime aziendali i prodotti agricoli acquistati/conferiti da soggetti terzi, anche soci di cooperative, per i quali viene emessa una fattura di vendita/conferimento tra i soggetti interessati;
6. per gli impianti di irrigazione dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 46 del Reg. (UE) 1305/13 ed in particolare le seguenti condizioni:
 - obbligo di installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno, salvo che l'acqua provenga da bacini di accumulo aziendale di acque piovane (laghi e vasche) o di acque reflue. Le spese per i contatori sono eleggibili al sostegno;
 - qualora l'investimento consista nel miglioramento di un impianto irriguo esistente, o nella creazione di un bacino che incida su un corpo idrico sotterraneo o superficiale, esso in base ad una valutazione effettuata prima della domanda di sostegno, deve offrire un risparmio idrico potenziale, compreso come minimo tra il 5% e il 20% come di seguito indicato, secondo parametri tecnici dell'impianto esistente indicati nella relazione tecnica agronomica:
 - 5% nel caso di adeguamento e razionalizzazione di un impianto irriguo di micro irrigazione;
 - 20% nel caso di miglioramento di impianti diversi da quelli di cui al trattino precedente
 - nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti "meno di buono", per motivi inerenti la quantità d'acqua, (come nel caso dell'intero territorio della Regione Marche) gli investimenti di cui sopra sono ammissibili solo se rispettino le seguenti condizioni:
 - l'investimento deve garantire una riduzione effettiva (verificata ex-post tramite contatore) del consumo di acqua pari ad almeno il **50%** del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;
 - l'investimento comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda, pari ad almeno il **50%** del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento. Il consumo totale di acqua dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda;

Un investimento con un conseguente aumento netto della superficie irrigata è ammissibile solo se:

- lo stato del corpo idrico non è stato ritenuto meno di buono nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua;
- un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente e che può anche riferirsi a gruppi di aziende, mostra che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente e non provochi un deterioramento dello stato di qualità del corpo idrico e non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Direttiva 2000/60/CE, come individuati nei secondi piani di gestione delle acque da parte delle competenti Autorità di distretto.

La verifica di quanto sopra riportato sarà effettuata tramite valutazione tecnica ex ante e mediante misurazione di contatori nella fase ex post.

Sono inoltre ammissibili nuovi impianti irrigui solamente se strettamente commisurati alla risorsa idrica derivata da bacini di accumulo aziendale di acque piovane (laghi e vasche) o di acque reflue.

7. rispettare i seguenti criteri di demarcazione con gli investimenti sovvenzionabili ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013:

- per le imprese agricole aderenti alle Organizzazioni di Produttori (O.P.) o che svolgano ruolo di O.P. del settore ortofrutta, con sede nelle Marche o fuori regione, non vengono finanziati, con la presente operazione:
 - ✓ gli investimenti strutturali fissi (fabbricati e impianti) e le attrezzature specifiche adibite ai processi di trasformazione e commercializzazione per il settore ortofrutta che abbiano un costo totale inferiore a **€ 50.000,00** per ciascuna domanda di sostegno.
Sono comunque esclusi i costi relativi al materiale vegetale ed i relativi costi di messa a dimora per l'impianto dei frutteti che verranno finanziati esclusivamente con l'OCM;
- Gli investimenti relativi alla lavorazione/trasformazione e commercializzazione del settore vitivinicolo possono essere ammessi con il presente bando solo se di importo superiore a **€ 100.000,00** per ciascuna domanda di finanziamento;
- nuovi impianti vigneti. È finanziabile esclusivamente l'impianto di vigneto realizzato tramite autorizzazione di nuovo impianto ai sensi dell'articolo 64 del regolamento (UE) n. 1308/2013 concessa tramite bando nazionale sulla base delle domande presentate su SIAN al MIPAAF ai sensi del DM del 15 dicembre 2015, n.12272 modificato da DM del 30 gennaio 2017 n. 527/2017 alle seguenti condizioni:
 - I soggetti richiedenti entro 9 mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno, debbono detenere le autorizzazioni per il nuovo impianto ai sensi dell'articolo 64 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
 - i vigneti debbono essere finalizzati esclusivamente alla produzione di vini a DOP (DOC/DOCG) e a IGP (IGT) delle Marche;
 - i vigneti debbono avere forma di allevamento a contropalliera adottando cordoni speronati e Guyot e con sesto di impianto tali da permettere un agevole uso delle macchine operatrici;
 - le varietà di uve da vino che devono essere utilizzate sono quelle comprese tra le varietà riconosciute "idonee" alla coltivazione e classificate nella regione Marche in conformità all'Accordo tra il Ministero delle Politiche agricole e forestali e le Regioni e Province Autonome del 25 luglio 2002;
 - il materiale vivaistico da utilizzare nelle operazioni di nuovo impianto deve essere prodotto nel rispetto del Decreto MIPAF 08/02/2005 che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite e appartenente

alle categorie: “materiale di moltiplicazione certificato” o “materiale di moltiplicazione standard”.

- i vigneti oggetto di impianto devono avere una superficie minima di Ha 0,5;
- la spesa ammissibile per l'impianto non potrà essere superiore a quanto stabilito con il prezzario delle OOPP vigente al momento della domanda di sostegno. Per le sole voci non previste si potrà far riferimento alla DGR. 475 del 23-05-2016 tabella n. 4;

I vigneti impiantati dovranno:

- essere iscritti nello schedario viticolo su SIAN di cui all'articolo 8 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 e risultare idonei alla produzione di vini a DOP o a IGP delle Marche;
 - essere razionali e idonei alla meccanizzazione parziale o integrale e la relativa tipologia impiantistica dovrà prevedere strutture portanti in grado di sostenere i diversi livelli di meccanizzazione;
 - rispettare i criteri previsti all'articolo 92 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
 - avere densità pari o superiore a 2.500 ceppi/ettaro, fatte salve le norme specifiche previste dagli specifici disciplinari di produzione dei vini DOP e IGP delle Marche.
- apicoltori, non sono ammessi l'acquisto di arnie “antivarroa” stanziali, di attrezzatura per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura di importo uguale o inferiore a **30.000,00 euro**. È inoltre escluso l'acquisto di attrezzature per l'esercizio del nomadismo, compresi l'acquisto di autocarri e le arnie per il nomadismo;

8. nel caso di impianti per la produzione di energia (nuovi investimenti) la capacità produttiva deve essere equivalente o inferiore ai consumi energetici aziendali post investimento.

5.2 Tipologia dell'intervento

5.2.1 Aiuto agli investimenti

Al fine di garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti la spesa massima ammissibile non può superare di **15** volte la Produzione Standard Totale Aziendale (PS Az.) iniziale.

Sono ammissibili le sole tipologie di investimento di seguito riportate:

1. Fabbricati strumentali all'attività agricola: sono consentiti lavori di costruzione, ristrutturazione e miglioramento di fabbricati aziendali produttivi, di dimensione commisurata alle esigenze dell'attività agricola e di tipologia costruttiva adeguata alla specifica destinazione d'uso e nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni di cui alla L.R.13/90 “Norme edilizie in territorio rurale”, finalizzati alla:

- valorizzazione delle produzioni di qualità;
- riorientamento produttivo verso attività a più alto valore aggiunto;
- acquisizione in azienda di stadi produttivi successivi alla produzione;
- miglioramento degli standard di sicurezza sul posto di lavoro a livello superiore rispetto a quello definito dalle norme vigenti;
- miglioramento dell'efficienza energetica e rimozione e smaltimento dell'amianto;
- miglioramento dell'igiene e benessere degli animali a livello superiore a quello definito dalle norme vigenti.

I fabbricati potranno essere finanziati soltanto in uno dei seguenti casi:

- a) siano realizzati in stretta connessione con nuovi impianti previsti dal progetto di investimento aziendale;
- b) gli investimenti consistano in un adeguamento strutturale di un immobile strettamente connesso con impianti già esistenti e funzionanti.

Sono ammissibili interventi per fabbricati da utilizzare in combinazione con parti adibite ad usi diversi (es: piano terra rimessa agricola e piano primo abitazione o per attività di diversificazione) a condizione che rispettino i requisiti previsti dalla L.R.13/90 anche nei casi in cui non venga richiesto il parere da parte dell'Amministrazione Comunale. In tal caso i costi comuni (tetto, fondamenta, Impianto termoidraulico ecc.) debbono essere ripartiti per quota parte in base ai millesimi di volume.

Non sono ammissibili gli interventi di efficientamento energetico nel caso in cui vengano richiesti gli sgravi fiscali in applicazione della normativa nazionale (verificabile tramite causale specifica del bonifico).

I fabbricati oggetto di finanziamento potranno avere le seguenti destinazioni d'uso:

1.1. Fabbricati per le produzioni zootecniche, quali:

- Stalle e ricoveri per il bestiame, comprese le recinzioni di servizio a tali strutture;
- locali e strutture fisse adibiti al contenimento degli animali nelle varie fasi di allevamento;
- fienili, silos e locali di stoccaggio alimenti;
- locali per la preparazione degli alimenti;
- concimaie e strutture di accumulo delle deiezioni,

1.2. Fabbricati per le produzioni vegetali:

- costruzione di serre, intese come strutture stabilmente infisse al suolo, di tipo prefabbricato o eseguite in opera e destinate esclusivamente a colture specializzate con coperture stabili. Non sono ammissibili le strutture mobili stagionali (tunnel).
È escluso dal finanziamento qualsiasi tipo di serra con copertura fotovoltaica

1.3. Fabbricati necessari per il diretto svolgimento dell'attività agricola:

- ricoveri per macchine e attrezzature agricole;
- silos, serbatoi idrici;
- depositi di stoccaggio per produzioni per uso aziendale, fertilizzanti, sementi e fitofarmaci;

1.4. Fabbricati ed impianti destinati all'attività di lavorazione/conservazione/trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli:

- realizzazione e/o ristrutturazione di strutture e di impianti di lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni di cui alla L.R.13/90 a condizione che:
 - nel caso di attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, inoltre, la materia prima aziendale, risultante dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, deve rappresentare almeno il **60%** del totale prodotto lavorato. Il rispetto del requisito è sempre verificato sulla base della relazione tecnica da cui si evinca la quantità di produzione standard aziendale e la capacità lavorativa degli impianti aziendali e di quelli inseriti nel progetto. Si precisa che non sono considerate materie prime aziendali i prodotti agricoli acquistati/conferiti da soggetti terzi, anche soci di cooperative, per i quali viene emessa una fattura di vendita/conferimento tra i soggetti interessati;
 - al momento dell'accertamento finale, gli investimenti siano funzionali e funzionanti in rapporto alla destinazione d'uso per cui sono stati ammessi;

- riguardino la lavorazione di prodotti agricoli, sia in entrata che in uscita del processo di lavorazione, compresi nell'Allegato I (elenco previsto dall'art.38 del trattato sul funzionamento della UE.),
- abbiano una dimensione commisurata all'attività da svolgere e una tipologia costruttiva adeguata alla specifica destinazione d'uso per cui sono stati richiesti.

I locali adibiti alla degustazione dei prodotti aziendali possono essere ammessi a finanziamento solo in presenza di punti vendita e fino ad un massimo di **mq 70**.

2. Macchine e attrezzature nuove e/o usate tecnologicamente avanzate, rapportate alle effettive esigenze aziendali e finalizzate al rispetto di almeno uno dei seguenti parametri:

- miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro rispetto agli obblighi imposti dalle norme vigenti;
- riduzione dei costi di produzione, delle emissioni nocive nell'atmosfera e risparmio energetico;
- riduzione dell'uso di mezzi tecnici (concimi e fitofarmaci) attraverso l'applicazione di sistemi di agricoltura di precisione (sistema di guida automatica, controllo della sovrapposizione dei passaggi ecc.);
- miglioramento delle qualità delle produzioni;
- razionalizzazione dei processi produttivi e dei mezzi di produzione aziendali.

Le macchine saranno considerate tecnologicamente avanzate qualora siano in possesso del marchio CE e del relativo numero di matricola.

Le trattrici e le macchine semoventi (con esclusione delle macchine non circolanti su strade pubbliche) dovranno essere commisurate alla SAU derivante dal fascicolo aziendale e alla dotazione di macchine semoventi caricata nei registri UMA. Le fonti di certificazione del dato devono essere aggiornate e validate al più tardi 180 giorni prima della presentazione della domanda di sostegno.

In particolare si dovrà tenere conto di un rapporto massimo di potenza espressa in kW/Ha valutata secondo la seguente metodologia:

- a tutte le aziende sono attribuiti 150 KW forfettari, come dotazione base, che coprono totalmente i primi 10 Ha di SAU aziendale;
- per ogni eventuale ettaro di SAU, oltre i primi 10, si sommano ai KW di cui al punto precedente, ulteriori 10 KW per Ha di SAU.

Ai fini del calcolo sopra indicato, non vengono computate:

- le trattrici e le macchine semoventi con oltre 10 anni di età e quelle oggetto di contratto di noleggio come risultante dall'elenco degli attrezzi e dei macchinari registrati a livello regionale per la richiesta di carburante agricolo agevolato (ex UMA);
- furgoni ed autocarri, motopompe;
- macchine semoventi normalmente non circolanti su strada, quali carri unifeed-trapiantatrici.
- Le trattrici e le macchine semoventi detenute in comodato d'uso, solo nel caso in cui esse vengano sostituite con analoga macchina prevista nel piano degli investimenti.

Ai fini di quanto sopra riportato la potenza delle trattrici e delle macchine semoventi richieste in domanda sarà valutata in base ai KW di potenza massima indicata nei preventivi e la stessa verrà controllata con i dati ufficiali riportati nella carta di circolazione al momento della richiesta di pagamento.

Relativamente al finanziamento di macchine semoventi quali furgoni ed autocarri si precisa che gli stessi debbono essere strettamente correlati all'attività produttiva aziendale, avere una portata utile di carico inferiore a 5 tonnellate e un massimo di tre posti a sedere.

Sono esclusi da ogni finanziamento veicoli a trazione integrale appartenenti alla categoria di fuoristrada, pick-up e similari.

L'acquisto di impianti e macchinari usati potrà avvenire nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) Debbono essere acquisiti dal primo proprietario;
- b) Non devono aver beneficiato di contributo pubblico dimostrato tramite produzione di fattura originale di acquisto;
- c) il loro valore dovrà essere calcolato sulla base del prezzo di acquisto decurtato delle quote di ammortamento già maturate (9% annue) di cui al Tabella dei coefficienti di ammortamento DM 31/12/1988 Specie 1a;
- d) tra cedente e acquirente del bene non deve sussistere legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci) e/o di parentela (fino al terzo grado in linea retta), né possono essere coniugi, né conviventi di fatto (unioni civili).

In ogni caso verrà riconosciuta a saldo la minore spesa tra il valore stabilito al punto c) e l'importo effettivamente pagato e attestato dalla fattura di acquisto.

3. Apparecchiature e strumentazioni informatiche nuove, compreso il relativo software gestionale, e/o direttamente connesso alle attività aziendali.

4. Investimenti, anche collettivi, per ricoveri in alpeggio e per i punti d'acqua in area montana.
Abbeveratoi, fontanili, microinvasi, opere di captazione destinati a garantire il rifornimento idrico e il ricovero per gli animali allevati al pascolo (gestione dei pascoli, recinzioni e opere di contenimento e cattura dei capi, punti di abbeveraggio, impianti per l'alimentazione di allevamenti allo stato brado);

5. Opere di miglioramento fondiario:

- impianti e/o ristrutturazioni di colture arboree, arbustive specializzate e perenni con durata vegetativa ed economica maggiore di 10 anni secondo quanto riportato nella letteratura, con esclusione di impianti forestali, rapido accrescimento (Short Rotation) e di tutti quelli finanziabili con le misure forestali;
- impianti per la protezione delle colture con reti antinsetto;
- capannine agro-meteorologiche aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture;
- dispositivi per la raccolta delle acque contaminate da prodotti fitosanitari rimasti nelle attrezzature e dalle acque di lavaggio delle stesse (biobed);
- opere di viabilità ed elettrificazione aziendale;
- opere di sistemazione idraulico agraria delle reti aziendali ivi incluse opere di drenaggio, livellamento e risanamento dei movimenti franosi;
- recinzioni finalizzate all'allevamento zootecnico sia brado che semibrado e sistemi di contenimento, sistemi di allerta e sorveglianza;
- Recinzioni mobili e sistemi di contenimento anche tramite cattura, per la difesa delle coltivazioni da animali selvatici,
- impianti di irrigazione che consentano un risparmio delle risorse idriche (utilizzo di contatori per il prelievo dell'acqua) secondo le modalità riportate al paragrafo 5.1.3 "requisiti del progetto";
- costruzione e/o ristrutturazione di invasi (laghetti collinari e cisterne di accumulo di acque piovane e/o di lavorazione dei prodotti agricoli), utilizzati esclusivamente per uso irriguo di capacità inferiore a mc 250.000.

6. Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili:

- investimenti per la produzione di energia da biogas con utilizzo esclusivo dei sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali nell'arco di Km. 30. Non è mai consentito l'uso di colture dedicate.
- investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili quali fotovoltaico, eolico-idraulica e geotermica;
- caldaie e pirogassificatori alimentati con legname di produzioni aziendali.

Le potenzialità produttive degli impianti per la produzione di energia rinnovabile devono essere proporzionate al fabbisogno energetico aziendale. Per fabbisogno aziendale si intende l'energia elettrica (EE) e l'energia termica (ET) necessaria ai processi produttivi, comprese le esigenze dell'abitazione principale

dell'imprenditore agricolo. La EE e la ET necessaria ai processi produttivi viene calcolata prendendo il consumo medio degli ultimi 3 anni, incrementato dei maggiori consumi calcolati per il funzionamento dei nuovi investimenti richiesti con la presentazione del nuovo Piano di Sviluppo Aziendale e dimostrato con apposita relazione tecnica. E' consentita una tolleranza massima del 20%. Nel caso di azienda di nuova costituzione il fabbisogno energetico sarà calcolato in via preventiva all'interno della relazione tecnica in base agli investimenti proposti.

L'energia prodotta deve essere utilizzata nel ciclo produttivo dell'azienda. In ogni caso, la dimensione produttiva non può superare i 250 KW.

Non potranno essere finanziati impianti ad energie rinnovabili se finalizzati unicamente a soddisfare i fabbisogni energetici dei fabbricati adibiti ad uso abitativo.

Nel caso di investimenti per impianti fotovoltaici gli stessi potranno essere finanziati a condizione che siano integrati o semi integrati nei fabbricati aziendali. Non possono in nessun caso essere ammessi impianti fotovoltaici realizzati a terra e su serra.

Non sono ammissibili impianti a biomassa che producono energia elettrica, qualora non sia anche utilizzato almeno il **40%** di energia termica prodotta.

Non sono in nessun caso ammissibili gli investimenti di cui sopra nel caso in cui vengano richiesti i contributi specifici per il GSE

7. Acquisto terreni: è consentito entro il limite massimo del **10%** del costo totale degli investimenti ammessi all'aiuto della presente sottomisura, nel solo caso di giovani agricoltori che si insediano per la prima volta, e che presentano domanda di sostegno relativa alla presente sottomisura nell'ambito del "pacchetto giovani".

8. Contributi in natura: per gli investimenti diversi da quelli finanziabili con le modalità previste del paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 5, lettera a), punto i) dell'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (cosiddetti costi standard), possono essere ammessi contributi in natura, per i quali non è stato effettuato alcun pagamento in denaro giustificato, da fatture o documenti di valore probatorio equivalente qualora siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:

8.1. Al termine dell'operazione, il sostegno pubblico che comprende contributi in natura non superi il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura. Es.: $A \leq (B - C)$ dove:

A = (Contributo pubblico totale);

B = (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata);

C = (Costo del materiale e delle prestazioni in natura).

Nel caso in cui il contributo pubblico totale superi la differenza tra l'importo totale degli investimenti ammessi e l'importo delle prestazioni volontarie non retribuite, verrà ridotto il contributo pubblico totale fino al soddisfacimento del requisito in questione.

8.2. limitatamente ad un importo di € 50.000,00 per domanda (al netto dei materiali fatturati);

8.3. il valore attribuito ai contributi in natura non superi i costi generalmente accertati sul mercato;

8.4. il valore e la fornitura dei contributi possano essere valutati e verificati in modo oggettivo;

8.5. nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e la retribuzione oraria come da prezzario;

8.6. limitatamente ai lavori di carattere agronomico quali impianti e/o ristrutturazioni di colture arboree, arbustive specializzate e perenni, nel rispetto dei limiti di settore, per la sistemazione dei terreni, drenaggi fino a una profondità massima di mt. 1,5, recinzioni prive di cordoli in muratura, opere e linee fisse di irrigazione;

- 8.7.** se eseguiti direttamente dagli imprenditori agricoli con manodopera familiare, purché risultanti iscritti al relativo regime previdenziale agricolo e realizzati attraverso i mezzi in dotazione dell'azienda o mediante noleggio degli stessi, da comprovarsi con idonea fattura;
- 8.8.** se richiesti e identificati nella domanda di sostegno;

Il mancato rispetto anche di uno dei requisiti sopra riportati comporterà il non riconoscimento della modalità di "esecuzione lavori in economia" e quindi i corrispondenti importi ai fini della liquidazione dovranno essere obbligatoriamente fatturati.

9. Spese generali:

Esse comprendono:

- a) onorario per la relazione tecnico economica;
- b) onorario per studi di fattibilità, ricerche e analisi di mercato e per studi di sostenibilità finanziaria;
- c) onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali e relazione tecnica progettuale);
- d) onorario per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, compresi i costi per la certificazione energetica;

Le spese generali sono calcolate sull'importo dei lavori e degli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA, nel rispetto massimo delle % sotto riportate:

- **10 %** nel caso di interventi inerenti agli investimenti ed impianti fissi, cioè le dotazioni installate in modo permanente e inamovibili. **1 %** nel caso di interventi inerenti le dotazioni mobili o opere ritenute fisse per destinazione d'uso in cui non è prevista specifica progettazione e direzione lavori, né tantomeno di redazione di computo metrico estimativo (serbatoi, vinificatori, presse, oleifici, imbottigliatrici e impianti per la trasformazione in genere);
- **1 %** per le spese sostenute per studi di fattibilità, ricerche e analisi di mercato - elevabile al **2%** in caso di valutazione della sostenibilità finanziaria dell'investimento effettuata da un istituto bancario o da un confidi iscritto nell'albo previsto dall'art. 106 del TUB (come modificato dal D.lgs. n. 141/2010, nel seguito "nuovo TUB"), come da modello ALLEGATO **10** solo se collegate agli investimenti richiesti sia fissi che mobili e presentati al momento di rilascio della domanda di sostegno. Tale limite percentuale è aggiuntivo rispetto ai valori precedentemente indicati.

Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente se supportate da elaborati progettuali in cui sia stata apposta la firma e il timbro di un professionista abilitato.

La % di aiuto da applicare, nel caso di spesa generale, è pari a quella dell'investimento a cui la stessa è riferita.

In nessun caso l'importo relativo alle spese generali può superare, per singolo investimento, **i limiti previsti dal prezzario regionale (approvato con DGR 1138 del 27 settembre 2021 e successive modificazioni ed integrazioni)**.

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi le stesse sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

1. che la Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione, la consulenza;
2. che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga, o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;
3. che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale (vale a dire la predisposizione della relazione tecnico-economica e/o studio di fattibilità e/o ogni altro documento tecnico e sia comprensiva di ogni onere specifico stabilito dai rispettivi ordini professionali).

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

5.3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di protocollazione della domanda di sostegno (eleggibilità della spesa).

Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione della domanda riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali: onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità.

Per tali tipologie sono ammissibili le spese sostenute nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Per quanto riguarda le verifiche sulla congruità della spesa, con DGR n.1138 del 27/09/2021 il prezzario regionale (di cui alla DGR n. 799 del 29/06/2020) è stato aggiornato prevedendo, tra le altre, le procedure per l'applicazione della metodologia dei costi semplificati anche seguendo le indicazioni di metodo elaborate da Rete Rurale Nazionale. In particolare è stata ribadita la NON applicabilità della metodologia dei costi semplificati ai fabbricati nuovi con numero di piani superiore ad uno o da ristrutturare e, nel caso di assenza completa del bene/intervento nel Prezzario, l'obbligo di ricorrere al sistema di valutazione basato sul confronto tra n.3 preventivi di spesa confrontabili, nel rispetto delle disposizioni, del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PSR, nonché delle previsioni predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA per tracciare lo scambio di lettere commerciali tra richiedente e fornitore.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento. Inoltre ciascuna fattura o documento contabile equipollente, deve recare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dalla sottomisura di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e, nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere rettificati, pena l'inammissibilità della spesa.

Al fine di verificare il rispetto della eleggibilità della spesa per gli investimenti, si farà riferimento alla data risultante da:

- a) per quanto riguarda l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, dalla data riportata sui documenti di trasporto (D.D.T) o fattura di accompagnamento.
- b) nel caso di investimenti fissi e comunque soggetti a rilascio di titoli abilitativi, dalla data della dichiarazione di inizio lavori inviata al Comune competente nei casi previsti o, in alternativa, della dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal tecnico progettista e/o dal direttore dei lavori della data effettiva di inizio dei lavori;
- c) nel caso di opere per le quali non è richiesto alcun titolo abilitativo (es. miglioramenti fondiari che prevedono la realizzazione di frutteti, drenaggi, impianti di irrigazione, ecc), si farà riferimento alla data della comunicazione d'inizio dei lavori inoltrata alla SDA competente o, in alternativa, alla data di inizio lavori riportata nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico progettista o del direttore dei lavori.

5.3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) spese per acquisto di fabbricati;
- b) spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo, compresa la costruzione di nuove abitazioni e accessori dell'abitazione (garage, depositi destinati alle attività domestiche, ecc.);
- c) spese per l'acquisto di animali, piante annuali, perenni, cespugli e loro messa a dimora;
- d) spese sostenute dagli apicoltori in investimenti per nomadismo;
- e) IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- f) interessi passivi;
- g) Spese tecniche per la compilazione delle domande;
- h) spese bancarie e legali;
- i) spese non riconducibili ai prezzari di riferimento, ivi compreso il prezzario agricolo;
- j) spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- k) spese per investimenti allocati in territori extra-regionali;
- l) spese per opere di manutenzione ordinaria;
- m) spese per lavori in economia relativi ad opere edili, ivi comprese le opere di scavo e preparazione del cantiere;
- n) spese per interventi su strade interpoderali e per invasi e cisterne di accumulo superiori a 250.000 mc.;
- o) spese per veicoli a trazione integrale appartenenti alla categoria di fuoristrada, pick-up e similari;
- p) spese per fabbricati, macchine e attrezzature destinati all'utilizzo in campo forestale, ad esclusione degli impianti di arboricoltura da legno di cui all'art. 2 della L.R.6/2005.
- q) Spese per interventi previsti in altre misure;
- r) spese per Investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie, salvo che gli investimenti siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel programma approvato;
- s) spese per investimenti sovvenzionabili in virtù delle Organizzazioni Comuni di Mercato di cui al Reg. (UE) 1308/13;
- t) spese per gli interventi di efficientamento energetico nel caso in cui vengano richiesti gli sgravi fiscali in applicazione della normativa nazionale;
- u) spese per serre realizzate con strutture mobili senza la presenza di alcun tipo di fondazione, stagionali (tunnel) e qualsiasi tipo di serra con copertura fotovoltaica anche parziale
- v) non è ammesso il cumulo con altri contributi pubblici. In caso di nuova introduzione di una specifica norma nel PSR il cumulo è consentito entro il limite del tasso di aiuto previsto dall'allegato 1 al Reg. UE 1305/13;
- w) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

5.4.1 Entità dell'aiuto

Il massimale stabilito in termini di contributo pubblico per la presente sottomisura non può superare € 250.000 per beneficiario per l'intero periodo 2021-2022.

L'aiuto può essere concesso in conto capitale, nei limiti stabiliti nel presente paragrafo.

Per il contributo concesso in conto capitale, l'intensità di aiuto è riportata nella tabella seguente:

	Tipologie di investimento
--	---------------------------

Criteri di differenziazione dell'aiuto	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione e punti vendita aziendali	Investimenti con massima coerenza con le priorità settoriali specifiche	Altri Investimenti
Giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento (*)	40%	50%	40%
Agricoltori nelle zone montane di cui all'art. 32, lettera a) del Reg. (UE) 1305/13	40%	60%	40%
Investimenti realizzati nell'ambito del partenariato europeo per l'innovazione	40%	50%	40%
Agricoltori beneficiari della misura 10.1. o 11. nell'ambito di un accordo agroambientale d'area (**)	40%	50%	40%
Altri agricoltori	40%	40%	30%

(*) giovane agricoltore: imprenditore agricolo di età non superiore a 40 anni ed insediato da non più di 5 anni al momento della presentazione della domanda di sostegno, in possesso dei requisiti di accesso alla misura 6.1., ad eccezione della capacità professionale e del titolo definitivo di IAP, che dovranno essere dimostrati entro la data di presentazione del saldo finale.

(**) Gli investimenti possono beneficiare del tasso maggiorato qualora siano collegati alle operazioni di cui agli articoli 28 o 29 del Reg. (UE) 1305/13.

5.5 Selezione delle domande di sostegno

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande

L'applicazione dei seguenti criteri è effettuata al fine della **solà verifica del punteggio minimo**.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati ¹	10%
B. Rilevanza degli investimenti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi del PSR	60%
C. Investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione economica	15%

¹ Per l'elenco dei Comuni della Regione Marche suddivisi per provincia e per aree rurali cfr. **Allegato 4 del bando sottomisura 6.1**

D. Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	15%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

Priorità A: Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati.	Punti
Domande presentate da aziende ubicate in area rurale D	1
Domande presentate da aziende ubicate in area rurale C3	0,8
Domande presentate da aziende ubicate in area rurale C2	0,3
Altre domande	0

Al fine dell'attribuzione delle priorità riguardanti le zone di appartenenza (Aree D C3 e C2) si farà riferimento:

1. nel caso di opere fisse ed impianti alla prevalenza della spesa in area D, C3 e C2 (la spesa in opere fisse e impianti sarà attribuita all'area D se oltre l'80% della spesa riguarda investimenti che ricadono in area D (punti 1), all'area C3 se oltre l'80% della spesa ricade in area C3 oppure D e C3 (punti 0,8); all'area C2 se oltre l'80% della spesa ricade in area C2 oppure D, C3 e C2 o C3 e C2 (punti 0,3).
2. nel caso di sole opere mobili ed attrezzatura agricola si farà riferimento alla prevalenza della SAU aziendale in area D, C3 e C2 (oltre l'80% della SAU totale). In caso di aziende che superino l'80% della SAU sommando le aree D e C3 si assegnerà punteggio di 0,8, in caso di superamento dell'80% della SAU sommando le aree D, C3 e C2 si assegnerà punteggio di 0,3.
3. nel caso di opere miste alla zona di appartenenza cui è connessa la maggiore spesa, calcolata con le modalità riportate ai punti 1 e 2.

Priorità B: Rilevanza degli investimenti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi del PSR.

Gli investimenti considerati rilevanti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi trasversali del PSR sono indicati nella seguente Tabella:

Priorità B: Rilevanza degli investimenti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi del PSR

Tipologia investimento (*)	Seminative e foraggere	Ortofrutta, portaseme e vitivinicolo	Olivicolo	Bovini e ovini da carne equini e apistico (*)	Suinicolo	Lattiero caseario	Avi-cunicolo	Floro - vivaismo	Descrizione investimenti
Investimenti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei reflui zootecnici	-	-	-	3	4	4	3	-	Investimenti strettamente finalizzati allo stoccaggio, dei reflui zootecnici, al loro utilizzo agronomico ed alla loro stabilizzazione e/o all'abbattimento delle sostanze dannose per l'ambiente presenti negli stessi: 1. realizzazione di vasche e platee coperte per lo stoccaggio dei reflui zootecnici o la copertura di strutture esistenti o la realizzazione di impianti di gestione dei reflui zootecnici, quali impianti di separazione solido/liquido, impianti di trattamento della pollina e di biodigestione dei reflui; 2. realizzazione di sistemi di fitodepurazione o di impianti di depurazione per il trattamento degli scarichi aziendali o il miglioramento di impianti di depurazione esistenti; 3. Attrezzature per la distribuzione in campo con interrimento dei reflui zootecnici
Investimenti per il ricovero animali e per migliorare il benessere degli animali oltre gli standard minimi di legge	-	-	-	4 (*)	4	4	4	-	Sono considerati prioritari: 1. Costruzione ed ampliamento di Stalle, porcilaie, ovili, arnie ed altre strutture esclusivamente destinate al ricovero degli animali; 2. Investimenti di miglioramento di strutture esistenti finalizzati al miglioramento del benessere animale: - conversione degli allevamenti da stabulazione fissa a stabulazione libera; - creazione di aree di riposo e paddock; - interventi per la riduzione del carico di bestiame oltre i limiti previsti dalle norme sul benessere animale; - impianti di condizionamento; - sistemi di alimentazione e di monitoraggio dei parametri ambientali automatizzati; - Arnie antivarroa; - realizzazione di impianti di mungitura automatizzati (sale e robot di mungitura)
Investimenti che garantiscono un risparmio/efficienza idrica ed energetica nel ciclo produttivo aziendale	-	3	-	3	4	4	3	3	Interventi che comportano: 1. Un aumento della prestazione energetica dell'immobile produttivo di almeno una classe al termine dell'operazione, a titolo esemplificativo interventi inerenti l'involucro esterno, caldaie a condensazione, coibentazione serre, sistemi di cattura della radiazione solare, sistemi di coibentazione a tenuta d'aria, ecc.; 2. l'introduzione di impianti funzionali al processo produttivo che garantiscono una maggiore efficienza energetica quali, a titolo esemplificativo, impianti per il recupero del calore, impianti frigoriferi ad alta efficienza, generatori di calore ad alta efficienza per essiccazione della granella, sistemi di condizionamento controllo digitale dell'efficienza energetica del processo, ecc. 3. Una riduzione dei consumi idrici per l'irrigazione in serra o a pieno campo, o per la gestione di impianti

ALLEGATO B

									produttivi aziendali già esistenti, quali, a titolo esemplificativo, trasformazione del sistema di irrigazione a pioggia con sistemi di microirrigazione, tecnica del floating con coltivazione su soluzione nutritiva stagnante, senza substrato, tecnica di irrigazione del flusso e riflusso sia a terra che su bancale; Sistemi automatici e computerizzati di controllo dei parametri climatici per ottimizzare l'uso dell'acqua, ecc.
Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, compresa la sostituzione di tetti con amianto	3	3	3	4 (*)	4	4	4	3	Investimenti strettamente finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili rapportati alle esigenze aziendali (fotovoltaico e solare termico, compresa la sostituzione di copertura in amianto, eolico, idroelettrico e geotermico)
Investimenti per la lavorazione, trasformazione, stoccaggio e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali	2	3	2	4 (*)	4	4	4	2	Sono considerati prioritari gli impianti di lavorazione e trasformazione rapportati alle produzioni aziendali, le strutture di stoccaggio dimensionate in stretto rapporto con la capacità lavorativa degli impianti, nonché un punto vendita aziendale con dimensione strettamente funzionale agli impianti, alle attrezzature ed agli arredi destinati alla commercializzazione dei prodotti aziendali
Miglioramento fondiario con impianti arborei e vite compresi sistemi di protezione antigrandine e/o antinsetto	-	3	3	-	-	-	-	-	Sono considerati prioritari: 1. Nuovi Impianti di oliveti per produzioni DOP/IGP e/o per impianti di oliveti delle specie minacciate di erosione genetica ammissibili agli aiuti della misura 10.1 2. Nuovi Impianti di frutteti con specie arboree compresi gli impianti di frutta a guscio (Noce, nocciolo, castagno, mandorlo); 3. nuovi impianti di vigneti, autorizzati ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013; 4. Investimenti di protezione antigrandine e/o antinsetto in frutteti e vigneti esistenti
Macchine per il trapianto, raccolta, potatura, cimatura ed agevolatrici (esclusi i trattori)	-	3	3	-	-	-	-	2	Sono considerati prioritari: Attrezzature specifiche per la coltivazione degli ortaggi e portaseme, quali: trapiantatrici, baulatrici e stenditelo, seminatrici di precisione specifiche per ortaggi e portaseme. Solo per gli ortaggi attrezzature specifiche per la raccolta; Per gli oliveti, macchine semoventi e/o portate per la raccolta meccanizzata delle olive, compresi i rulli avvolgi rete e per la potatura meccanica Per i vigneti, macchine semoventi, trainate e/o portate specifiche per le fasi di raccolta meccanizzata, di potatura sia verde che secca e raccolta sarmenti, cimatura, legatura.
Miglioramento pascoli ed Investimenti finalizzati all'impiego di tecniche di allevamento brado e semibrado	-	-	-	4	4	4	-	-	Sono considerati prioritari gli investimenti funzionali all'allevamento brado e semibrado: - Recinzioni fisse e mobili per le superfici a pascolo e prato pascolo; - impianti e strutture per la captazione, la raccolta, la conservazione, la distribuzione e l'utilizzo delle acque ad uso zootecnico; - Sistemi di cattura degli animali (corral) - Mangiatoie e contenitori per l'alimentazione al pascolo (fieno e mangimi concentrati)

Investimenti per la produzione ed utilizzo di mangimi aziendali e mezzi tecnici per la foraggicoltura (adeguati agli animali allevati)	-	-	-	4	4	4	4	-	Impianti per lo stoccaggio e la preparazione di mangimi aziendali (adeguati agli animali allevati) e strutture fisse, ad essi strettamente funzionali Sistemi automatizzati per la distribuzione degli alimenti e carro unifeed. Mezzi tecnici, per la foraggicoltura strettamente dimensionati agli erbivori allevati in azienda
Acquisto di attrezzature per la conservazione del suolo	2	2	1	-	-	-	-	-	Sono considerate prioritarie le attrezzature per le seguenti tecniche di coltivazione: – semina sul sodo; – minima lavorazione che prevedono almeno 2 lavorazioni con un unico passaggio; – gestione delle cover crops; – gestione dell'inerbimento, diserbo fisico/meccanico (es. pirodiserbo, lavorazione interceppo, ecc...)
Acquisto di attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale,	2	3	2	-	-	-	-	3	Sono considerate prioritarie le attrezzature per la migliore distribuzione di fitofarmaci e fertilizzanti dotate di: – sistemi di recupero del prodotto; – sistemi di blocco dell'erogazione in assenza di vegetazione – sistemi a basso volume, elettrostatici o altri sistemi antideriva; – dispositivi elettronici o pneumatici di regolazione della dose di concime o dotati di sistemi di interrimento.
Investimenti per agricoltura e zootecnia di precisione, e ICT (**)	2	3	2	4	4	4	4	3	Sono considerate prioritarie le strutture, gli impianti, e le attrezzature, diverse dalle tipologie di investimento sopra indicate, che garantiscono l'introduzione di una elevata innovazione tecnologica nel processo produttivo aziendale

(*) Sole priorità riguardanti anche il settore apistico

Il settore produttivo a cui attribuire l'investimento è stabilito sulla base della tipologia specifica dell'investimento stesso oppure, nel caso di investimenti a valenza trasversale, sulla base del settore produttivo prevalente in cui l'investimento può trovare utilizzo, calcolato con il metodo della produzione standard pre investimento.

(**) La verifica sul possesso del requisito di priorità è effettuata da una commissione, nominata con apposito atto dall'A.d.G., sulla base della griglia di valutazione di cui alla seguente tabella:

G.1	<p>L'innovazione proposta è finalizzata ad introdurre in azienda tecniche relative all'agricoltura ed alla zootecnia di precisione e ICT, quali ad esempio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sistemi globali di rilevazione tramite satellite e relativi sistemi di analisi, elaborazione, archiviazione e visualizzazione dei dati; 2. sistemi di guida semiautomatici ed automatici; 3. mappatura delle produzioni su colture estensive, industriali e vite; 4. sensori per la rilevazione degli indici di vegetazione delle colture e/o per la caratterizzazione del terreno; 5. sensoristica applicata alle macchine e alle attrezzature sia ad uso interno che esterno; 6. modelli di supporto alle decisioni, modelli previsionali di caratteri climatico, agronomico-zootecnico, economico, ecc. per ogni tipo di situazione, coltura e allevamento; 	100
-----	--	-----

7. operatrici in grado di leggere mappe di prescrizione per tutte le operazioni colturali ed in grado di modificare in tempo reale la loro funzionalità sulla base delle variabili condizioni di lavoro.						
G.2	L'innovazione proposta è supportata da una relazione tecnica, sottoscritta da un professionista, che dimostri che l'investimento è perfettamente funzionale alla situazione aziendale di partenza garantendone un elevato incremento dell'efficienza produttiva e qualitativa e sia al contempo adeguata all'impresa in termini di rapporto costi-benefici	1	L'innovazione proposta è supportata da una relazione tecnica, sottoscritta da un professionista, che dimostri che l'investimento è appena adeguata e funzionale alla situazione aziendale di partenza garantendone un parziale incremento dell'efficienza produttiva e qualitativa e sia comunque adeguata all'impresa in termini di rapporto costi-benefici	0,5	Altri investimenti per cui non è evidenziata la funzionalità per l'azienda nonché un adeguato rapporto costi-benefici	0,0
G.3	La relazione è supportata da specifici riferimenti scientifici, con relativa adeguata documentazione, che dimostri chiaramente tutti i potenziali vantaggi dell'innovazione e che evidenzi come questi si siano effettivamente palesati in situazioni aziendali analoghe	1	La relazione è supportata da specifici riferimenti scientifici, con relativa adeguata documentazione, che dimostri chiaramente tutti i potenziali vantaggi dell'innovazione	0,5	La relazione non è adeguatamente supportata da riferimenti scientifici e documentali	0,0

Al fine del riconoscimento della priorità ai singoli investimenti, il punteggio ottenuto dagli stessi moltiplicando il valore di G.1 per i coefficienti qualitativi G.2 e G.3 ($G1 \times G2 \times G3$) deve risultare non inferiore a **25**.

Priorità	Codice	Punteggio
Rilevanza strategica	4	60
Alta rilevanza	3	45
Media rilevanza	2	30
Bassa rilevanza	1	15
Nessuna rilevanza	-	0

Ai fini della assegnazione del punteggio, si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento della tipologia di investimento con il settore produttivo (punteggio 4, 3, 2, 1, 0). il settore produttivo di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento proposto.

Il punteggio viene calcolato assegnando i diversi valori di punteggio della tabella sopra riportata in proporzione alle percentuali di investimento (in termini di spesa ammessa rispetto al totale, escluse le spese tecniche) per ciascuna categoria di priorità. Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 4 = 10%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 3 = 20%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 2 = 40%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 1 = 10%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 0 = 20%

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$$\text{Punteggio} = 0,1 \times 60 + 0,2 \times 45 + 0,4 \times 30 + 0,1 \times 15 + 0,2 \times 0 \Rightarrow 6 + 9 + 12 + 1,5 + 0 = 28,5 \text{ Punti}$$

Il punteggio viene arrotondato alla seconda cifra decimale.

Priorità C: Investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione economica	Punti
- Aziende con PS da 12.000 a 50.000	1
- Aziende con PS da 50.001 a 100.000	0,6
- Aziende con PS da 100.001 a 200.000	0,3
- Aziende con PS maggiore di 200.000	0

Il dimensionamento in termini di Produzione Standard è determinato, al momento della domanda, nel piano aziendale con riferimento alle superfici colturali/allevamenti indicati dal richiedente e alla Tabella CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2013 Regione Marche (cfr. ALLEGATO 1 al bando sottomisura 6.1). Il Piano Colturale e la Consistenza Zootecnica di riferimento sono quelle presenti nel fascicolo aziendale AGEA aggiornato e validato al più tardi 180 giorni prima della presentazione della domanda di sostegno;

Colture/allevamenti eventualmente presenti in azienda o previsti dal PSA che non siano riconducibili secondo la suddetta Tabella alle tipologie valorizzate da INEA non potranno essere computati. Ciascuna superficie può essere conteggiata una sola volta indipendentemente dal numero di coltivazioni che si avvicendano sulla medesima superficie. Per il calcolo dello Standard Output si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole (cfr ALLEGATO 3 al bando sottomisura 6.1).

Priorità D: Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	Punti
- Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dal primo insediamento con il possesso dei requisiti di accesso alla misura 6.1., ad eccezione della capacità professionale, che dovrà essere dimostrata entro la data di presentazione del saldo finale	1
- Altri richiedenti	0

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

Sono ammesse in graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a **0,15**.

6. Fase di ammissibilità

6.1 Presentazione della domanda di sostegno

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.:

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti corrispondenti, la documentazione di cui alle seguenti lettere da a) ad i):

- a) **Dichiarazione sostitutiva** con indicazione dei dati (data e protocollo) relativi alla richiesta del titolo abilitativo presentato al Comune, valido al momento della presentazione della domanda, (Richiesta di permesso di costruire - SCIA – CIL – CILA ecc.) secondo quanto previsto dai singoli regolamenti comunali.
- b) **Relazione tecnico agronomica**, contenente i seguenti elementi obbligatori in funzione degli investimenti richiesti:
1. Giustificazione dei lavori in economia, relativamente alla realizzazione di opere a carattere agroforestale (qualora assente non verrà riconosciuta la modalità di esecuzione in economia);
 2. Calcolo KW/sau per acquisto trattrici e macchine;
 3. Calcolo del risparmio idrico potenziale nel caso di ristrutturazione di impianti irrigui preesistenti;
 4. Calcolo consumi energetici nel caso di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (cfr. paragrafo 5.1.6. al punto 6) ed impiego dell'energia prodotta. Inoltre deve essere giustificata la provenienza della materia prima aziendale (cfr. paragrafo 5.1.6. al punto 6);
 5. Nel caso di prodotti trasformati indicare l'origine della materia prima, l'entità della materia prima di origine aziendale rispetto al totale, anche tenendo conto dell'eventuale aumento delle produzioni ottenuto con gli investimenti previsti dal piano degli investimenti in domanda;
 6. Nel caso di acquisto terreni previsto da sottomisura 6.1 è necessario produrre una attestazione di un tecnico qualificato indipendente con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato.

La documentazione di cui alla presente lettera b) deve essere, firmata in formato digitale da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale (Dottore Agronomo e Forestale, Perito Agrario; Agrotecnico). L'elaborato tecnico descritto al punto 4 può essere firmato anche da altro tecnico competente in materia.

La mancata presentazione o sottoscrizione dell'elemento di cui al punto 1 determina il non riconoscimento della modalità di esecuzione in economia.

Gli altri elementi (da 2 a 6) possono essere integrati a seguito di specifica richiesta di integrazione.

L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

- c) **Nel caso di opere di ristrutturazione, miglioramento di fabbricati esistenti e fabbricati su due o più piani:**
- Computo metrico estimativo analitico** completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario delle OOPP della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Edilizia a Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici vigente al momento della domanda.
- Qualsiasi richiesta basata su altri prezzari verrà ricondotta in fase istruttoria al prezzario delle OOPP.
- Il computo metrico estimativo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere firmato in formato digitale dal tecnico progettista.
- Per le eventuali voci non previste dai due prezzari dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi.

Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il computo metrico estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (ad es. tetto – fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi di volume).

Il computo metrico estimativo deve essere firmato in formato digitale non modificabile.

d) Nel caso di nuove costruzioni di fabbricati rurali a un solo piano:

il calcolo semplificato del costo di realizzazione delle nuove strutture aziendali, sottoscritto da tecnico abilitato alla progettazione degli edifici rurali, redatto utilizzando **obbligatoriamente** l'apposita sezione del SIAR che rende disponibili i costi unitari di riferimento di cui alla DGR 799 del 29/06/2020 e successive modificazioni ed integrazioni (cfr *definizioni bando sottomisura 6.1*).

e) Nel caso di macchine ed attrezzature agricole:

il costo dovrà essere determinato tramite SIAR utilizzando il "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali per la Regione Marche", di cui alla DGR 1138 del 27 settembre 2021 e successive modificazioni ed integrazioni, i cui valori calcolati includono già la scontistica applicata rispetto al costo di listino e sono resi disponibili in SIAR;

f) Nel caso di impianti arborei:

il costo dell'impianto, sottoscritto da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale determinato facendo ricorso alle tabelle standard dei costi unitari elaborate da RRN/ISMEA ai sensi del paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 5, lettera a), punto i) dell'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, impiegando **obbligatoriamente** l'apposita sezione del SIAR che rende disponibili i suddetti valori;

g) Nel caso di attrezzature zootecniche, per la trasformazione aziendale di prodotti agricoli e opere di miglioramento fondiario:

Il costo dovrà essere determinato tramite SIAR utilizzando il prezzario regionale di cui alla DGR 1138 del 27 settembre 2021 e ss.mm.ii., i cui valori unitari di riferimento sono resi disponibili in SIAR.

h) Disegni progettuali relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali.

Gli elaborati progettuali, debbono essere firmati in formato digitale dal tecnico progettista non modificabile e debbono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione competente. (Contestualmente, deve essere prodotto il medesimo elaborato in formato di file CAD editabile. In assenza tale file deve essere obbligatoriamente integrato cfr. lettera b) successiva).

Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di:

1. Tavola recante quadro d'unione di tutti i fabbricati in dotazione all'azienda con ubicazione del fabbricato oggetto di intervento;
2. Tavola recante planimetrie e prospetti in scala 1:100 - dimensioni geometriche esterne/interne - sezioni significative che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto;
3. Tavola recante la destinazione precisa dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti – l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale
4. Tavola dei layout dettagliati relativi agli impianti ed attrezzature specifiche per gli interventi di trasformazione e/o commercializzazione e loro superfici di ingombro, anche nel caso in questi non siano richiesti a contributo;
5. Documentazione fotografica, limitatamente alle ristrutturazioni;
6. Eventuale dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale.

La mancanza di tutti gli elementi dell'elaborato progettuale sopra indicati, determina l'inammissibilità della spesa corrispondente. In tutti gli altri casi è possibile richiedere l'integrazione degli stessi.

i) **Relazione tecnica, relativa ai fabbricati, oggetto di aiuto.**

La relazione deve indicare sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, firmata in formato digitale dal tecnico progettista abilitato per le relative competenze.

Deve inoltre essere presentata, **senza** che la mancanza in domanda determini l'**inammissibilità** della domanda o dei singoli investimenti la seguente documentazione:

- a. contratto di affitto pro quota, nel caso di proprietà indivisa;
- b. computo metrico in formato editabile (nel solo caso di opere di ristrutturazione o miglioramento di fabbricati esistenti o a due piani)
- c. elaborati progettuali in formato di file CAD editabile.

Tale documentazione può essere integrata a seguito di specifica richiesta di integrazione. L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative agli stessi dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza.

Nel caso in cui la documentazione richiesta fosse già in possesso dell'Amministrazione Regionale, sarà sufficiente allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art.38 del DPR menzionato, con l'indicazione del Servizio presso il quale è depositata e gli estremi del procedimento cui si riferisce.

Nel caso di applicazione dei metodi di costo semplificato valgono le seguenti norme.

- A. Per quanto concerne le modalità di applicazione dei Costi unitari di riferimento del Prezzario per le opere di **miglioramento fondiario, impianti e attrezzature, delle Macchine e attrezzature agricole**, si prevedono i seguenti vincoli:
 - 1- utilizzo dei prezzi unitari ivi definiti anche qualora la stessa voce oggetto di acquisto abbia un maggiore costo sul mercato (ad esempio bene con un numero maggiore di dotazioni, optional, ecc.);
 - 2- riferimento al prezzo unitario della voce immediatamente inferiore nel caso di bene/intervento con caratteristiche tecnico-funzionali simili e non perfettamente identiche (ad esempio, se si intende acquistare una botte da 55 hl e nel prezzario sono presenti le voci per botti da 50 e 60 hl, si deve far riferimento al prezzo unitario per la botte da 50 hl);
 - 3- Inoltre, nel caso di assenza completa del bene/intervento nel Prezzario, **è obbligatorio** ricorrere al sistema di valutazione basato sul confronto tra n.3 preventivi di spesa confrontabili, nel rispetto delle disposizioni, del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PSR, nonché delle previsioni predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA per tracciare lo scambio di lettere commerciali tra richiedente e fornitore.
- B. Nel caso di fabbricati la metodologia dei **computi metrici semplificati** è applicabile nel caso di nuova costruzione ad un solo piano, ed in caso di ristrutturazione con demolizione completa e nuova costruzione ad un solo piano (con esclusione dei costi di demolizione da computare con metodo analitico), mentre NON è applicabile ai fabbricati nuovi con numero di piani superiore ad uno ed in caso di altre tipologie di ristrutturazione.

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli riguardano in particolare:

1) la verifica della congruità dei prezzi relativi ai singoli investimenti proposti

La congruità e ragionevolezza dei costi, si valuta in base a:

- a) computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali i prezzi unitari dei prezziari regionali (Prezziario delle opere agricole / Prezziario delle Opere Pubbliche) vigenti al momento della presentazione della domanda (opere edili e miglioramenti fondiari ecc.)
- b) Computi metrici semplificati di cui alla procedura presente su SIAR;
- c) Verifica della corretta indicazione dei dati delle macchine e attrezzature agricole nel calcolo dei costi massimi di riferimento mediante la procedura predisposta da Edizioni L'Informatore Agrario
- d) Corretta applicazione dei costi standard e del prezziario regionale (DGR 1138 del 27 settembre 2021 e successive modificazioni ed integrazioni)

2) Visite aziendali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

3) Attribuzione del punteggio di priorità.

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando al paragr. 5.5.1 e documentati dai beneficiari.

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Nel caso dell'incremento delle ULA è verificato anche all'atto del saldo finale.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.2.3 Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7. Fase di realizzazione e pagamento

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.1 Variazioni progettuali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.1.1 *Presentazione delle domande di variazione progettuale*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.1.2 *Documentazione da allegare alla variante*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.1.3 *Istruttoria delle domande*

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il bando di attuazione della misura soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- la variante non comporti una riduzione della spesa totale del progetto, tale da determinare un costo totale previsto, inferiore al **70%** dell'investimento approvato inizialmente;
- la variante comporti una variazione del quadro economico originario, entro una percentuale massima del **50%** degli importi ammessi al sostegno, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee. Per voce omogenea si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una singola struttura (es. stalla, vascone, sala di mungitura), un singolo impianto arboreo (es. frutteto, oliveto), una singola attrezzatura o macchina (es. impianto di mungitura, impianto di refrigerazione, trattrice). Le variazioni progettuali in riduzione di spesa, in ogni caso, non derogano in alcun modo al rispetto dei limiti massimi delle economie di spesa previsti per ciascuna misura del pacchetto;
- la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello necessario per mantenere una posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa. Nel caso di inammissibilità parziale o totale la comunicazione del responsabile provinciale dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera del CCM.

Il Dirigente responsabile di misura adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante.

7.2 Modifiche progettuali non sostanziali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo

L'anticipo può essere concesso fino ad un massimo del 50% del contributo concesso.

7.3.1 *Presentazione delle domande*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

7.3.2 Istruttoria delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.4 Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuati i controlli in loco a campione di competenza della PF Controlli Relativi ai Fondi Comunitari.

7.5 Domanda di pagamento di saldo

7.5.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.5.2 Istruttoria delle domande

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano di sviluppo aziendale;
- l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:
 - l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti e rendicontati;
 - il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
 - la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
 - la verifica delle priorità assegnate e tali da determinare un punteggio ricalcolato non inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
 - che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuati i controlli in loco a campione di competenza della PF Controlli Relativi ai Fondi Comunitari.

Economie di spesa

Per Economie si intendono le variazioni di spesa in diminuzione a fronte di acquisto e/o realizzazione del medesimo investimento ammesso all'aiuto. Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva. Per tale fattispecie non si applicano le riduzioni previste. In ogni caso la spesa totale sostenuta per il progetto non può essere inferiore al **70%** dell'investimento approvato inizialmente.

Qualora la spesa risulti inferiore al **70%** del suddetto importo saranno applicate le seguenti riduzioni sull'intero contributo ammissibile a pagamento:

- ✓ riduzione del **1%** del contributo per ogni punto percentuale di riduzione della spesa rispetto alla soglia minima del **70%**. (es. se la spesa riconosciuta a saldo è pari al 65% della spesa ammessa a contributo si applicherà una riduzione pari al 5%)
- ✓ decadenza totale se la spesa ammissibile risulta inferiore al **50%**.

Parziale esecuzione dei lavori

In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere verificata: la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale sarà pronunciata la decadenza del lotto in questione.

Nel caso in cui sia riconosciuta la funzionalità di una porzione di investimento, fatte salve le ulteriori verifiche rispetto alle condizioni di ammissibilità, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute di tale porzione di investimento.

Saranno infine effettuate eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati.

Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità, ma la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore al contributo da erogare, le somme non impiegate costituiranno economie.

Le mancate realizzazioni comportano il ricalcolo delle priorità effettuato sulla base degli investimenti effettivamente realizzati. Nel caso di abbassamento del punteggio rispetto a quello calcolato in fase di ammissibilità, vi è la decadenza totale dell'aiuto nel caso in cui il nuovo punteggio risulti inferiore al punteggio ottenuto dall'ultima domanda in graduatoria e risultata finanziabile.

Le verifiche vengono svolte entro 75 giorni a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo.

7.5.3 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in 36 mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità.

Fatte salve le cause di forza maggiore non sono previste proroghe per la rendicontazione.

Per la richiesta di proroga per causa di forza maggiore, deve essere presentata tramite SIAR una relazione dalla quale risulti:

- la causa di forza maggiore che ha determinato il ritardo;
- le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
- il nuovo cronoprogramma degli interventi;

7.6 Impegni dei beneficiari

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

7.6.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

7.7 Controlli e sanzioni.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

7.8 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

7.9 Informativa trattamento dati personali e pubblicità.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

Allegato B2 Sottomisura 6.4 A) Az.1

**ADEMPIMENTI SPECIFICI PER LE SOTTOMISURE
ATTIVABILI NELL'AMBITO DEL PACCHETTO GIOVANI**

SOTTOMISURA 6.4 Operazione A) Azione 1

**AGRITURISMO: Sviluppo di attività non agricole nel
settore dell'agriturismo**

1. Definizioni

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

2. Obiettivi e finalità

Il Bando, attivato all'interno del "Pacchetto Giovani" si pone l'obiettivo di sostenere azioni volte a sviluppare o migliorare la capacità di accoglienza turistica da parte delle aziende agricole multifunzionali, consentendo loro sia di accrescere le proprie potenzialità economiche sia, contestualmente, di sostenere lo sviluppo economico e sociale delle aree in cui le stesse aziende sono localizzate.

In particolare attraverso gli investimenti nel settore dell'agriturismo si intende sviluppare, accrescere e consolidare l'offerta dei "saperi" che il mondo rurale è in grado di proporre quali, ad esempio, la cultura enogastronomica regionale soprattutto attraverso le produzioni di qualità, le bellezze ambientali del territorio, il patrimonio storico ed architettonico locale.

Le finalità che si intendono perseguire sono:

- la qualificazione dell'accoglienza turistica attraverso un miglioramento della qualità dei servizi da parte delle aziende agrituristiche;
- l'introduzione di servizi innovativi attraverso lo sviluppo delle attività complementari, didattiche, ricreative e sportive volte ad ottenere un aumento del numero degli ospiti e la loro permanenza.

3. Ambito territoriale

La presente sottomisura si applica sull'intero territorio della Regione Marche, nel rispetto della condizione che alle aree non rurali (Aree A)² che rappresentano il 15,9% della popolazione può essere destinato al massimo il **10%** delle risorse.

4. Dotazione finanziaria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei requisiti di seguito indicati determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1. Il richiedente deve inoltre essere in possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici come stabilito dall'articolo 12 della Legge Regionale n. 21/2011, così come risultante dal sistema informativo regionale (SIAR).

² Per l'elenco dei Comuni della Regione Marche suddivisi per provincia e aree rurali cfr. Allegato 4 del bando sottomisura 6.1.

5.1.2 Requisiti dell'impresa

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

5.1.3 Requisiti del progetto

Il progetto al momento della presentazione della domanda deve:

- 1) raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a **0,15** espresso come somma dei punteggi relativi al criterio **C** di cui al paragrafo 5.5.1 **Requisiti qualitativi degli interventi proposti**: Realizzazione di tipologie di investimento prioritarie e Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione.
- 2) essere cantierabile: Tuttavia ai fini del presente bando sono considerate cantierabili le proposte di investimento per le quali, entro 9 mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno, sono acquisiti tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc.), a condizione che al momento della presentazione della domanda, tutte le richieste dei titoli abilitativi di cui sopra risultino già presentate all'ente competente, pena la non ammissibilità degli investimenti. Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (SCIA, CIL e CILA ecc.), al fine di assicurare l'eleggibilità della spesa e di conseguenza l'ammissibilità dell'investimento, verrà verificato che: nella modulistica presentata all'Amministrazione competente la data di inizio lavori sia successiva alla presentazione della domanda di sostegno, oppure che sia presente in domanda di sostegno una dichiarazione del tecnico progettista attestante che i lavori inizieranno dopo la presentazione della domanda.

5.2 Tipologia dell'intervento

5.2.1 Aiuto agli investimenti

E' possibile richiedere ed ottenere l'aiuto per investimenti finalizzati e funzionali all'esercizio dell'agriturismo che facciano riferimento alla trasformazione di locali e/o edifici esistenti sul fondo, da destinare alla fornitura di servizi di ospitalità e di somministrazione alimenti e bevande e/o alla fornitura di attività o servizi complementari e/o alla realizzazione di strutture sportive e/o ricreative e/o didattiche di dimensione e caratteristiche compatibili con l'attività agricola dell'azienda e con la dotazione strutturale ed infrastrutturale delle aree rurali.

La compatibilità con l'attività agricola aziendale è riferita all'obbligo, come previsto dalla vigente normativa, che questa resti sempre prevalente rispetto a quella agrituristica attraverso il rispetto del rapporto di connessione. La compatibilità con strutture ed infrastrutture è, invece, riferita al fatto che l'intervento deve assicurare integrazione e continuità con i tratti del paesaggio e dell'ambiente rurale.

Saranno ammissibili esclusivamente gli investimenti riconducibili alle tipologie inserite nel certificato di iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici ed alle dimensioni di attività corrispondenti riconosciute.

Nel caso di tipologie non previste nel certificato di iscrizione, i relativi investimenti saranno completamente stralciati; mentre nel caso di quantità o di periodi di attività difformi gli investimenti saranno ridotti pro quota riducendo, conseguentemente, il tempo riconosciuto come aumento dell'occupazione.

In particolare sono ammissibili i seguenti investimenti:

1. Opere edili di recupero dei fabbricati aziendali esistenti da destinare all'attività agrituristica (accoglienza in camere e/o in unità abitative – somministrazione alimenti e bevande – fattoria didattica – attività ricreative/culturali – attività e servizi complementari etc.), riconducibili esclusivamente agli interventi di manutenzione straordinaria o restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia (articolo 17 L.r. 21/2011).

Le opere dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia sanitaria, urbanistica, ambientale e di superamento o eliminazione delle barriere architettoniche, salvo le deroghe consentite.

Tutti gli interventi debbono essere eseguiti nel rispetto delle caratteristiche tipologiche ed architettoniche degli edifici esistenti ai sensi delle attuali disposizioni che disciplinano l'attività edificatoria in zona rurale e nel rispetto delle caratteristiche ambientali delle zone interessate.

Nel caso di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo non sono ammessi la realizzazione e l'uso di:

- manti di copertura del tetto diversi dai coppi o dai manti utilizzati nelle tecniche tradizionali di costruzione della zona;
- cornicioni o sporti di dimensioni sostanzialmente diversi da quelli esistenti;
- infissi e persiane incompatibili con le caratteristiche architettoniche del territorio;
- grondaie e discendenti non in rame o diversi dalle grondaie e discendenti utilizzati nelle tecniche tradizionali di costruzione della zona;
- fughe in malta di solo cemento a vista.

Nel caso di interventi di "ristrutturazione", così come descritti dall'articolo 3 del DPR n. 380/2001 e s.m.i.³, nel rispetto dei limiti di edificabilità previsti dalle vigenti disposizioni, sono ammessi gli aumenti volumetrici solo nel caso di esigenze di adeguamento igienico-sanitario giustificate dalla relazione tecnica sottoscritta dal progettista (ingegnere – architetto – geometra), **pena la non ammissibilità dell'investimento**; in ogni caso le opere da realizzare dovranno garantire il mantenimento della tipologia di edilizia in armonia con gli insediamenti tradizionali del paesaggio rurale, così come previsto dall'articolo 7 della legge regionale n. 13/1990⁴.

Le eventuali superfici non tamponate e protette a falda, realizzate in aderenza al fabbricato sono consentite per uno sviluppo massimo del **20%** dell'area di sedime dello stesso, calcolato esclusivamente sulla proiezione del fabbricato originario come risulta dagli elaborati grafici dello STATO ATTUALE (o STATO DI FATTO) del progetto, se previste dagli strumenti urbanistici comunali. **Nel caso di dimensioni difformi saranno stralciate tutte le lavorazioni relative a tale intervento.**

È ammesso a contribuzione anche il recupero/restauro degli infissi esistenti.

2. Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico – idrosanitario – elettrico etc.) attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili necessari all'attività agrituristica.

3. Sistemazioni di aree esterne da destinare a piazzole per la sosta in spazi aperti di tende, roulotte e caravan.

4. Realizzazione di percorsi didattici/sportivi/escursionistici/ricreativi all'interno dell'azienda agricola.

5. Realizzazione di strutture sportive.

³ DPR n. 380/2001 – art. 3 d) "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. **Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'installazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana.**

Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza.

Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché, fatte salve le previsioni legislative e degli strumenti urbanistici, a quelli ubicati nelle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali, nei centri e nuclei storici consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria; m

⁴ Legge regionale 13/1990 – Articolo 7 Norme comuni agli interventi previsti agli articoli 4, 5 e 6. "1. Le nuove costruzioni, gli ampliamenti, le ristrutturazioni, gli interventi di recupero e le sistemazioni esterne, dovranno comunque essere eseguiti con tipologie, materiali, piantumazioni in armonia con gli insediamenti tradizionali del paesaggio rurale. Le amministrazioni comunali approvano a tal fine apposita normativa."

Le realizzazioni come ad esempio: campo tiro con l'arco – campo bocce – campo polivalente – percorso sportivo – piscina – maneggio – laghetto per pesca sportiva etc. dovranno essere connesse e dimensionate all'attività agrituristica esercitata dall'azienda nel rispetto dei limiti indicati dalle vigenti normative. Possono essere ammesse a finanziamento esclusivamente le piscine classificate di CATEGORIA B ai sensi delle vigenti disposizioni regionali.

6. Acquisto di arredi ed attrezzature necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento.

Sono ammissibili gli arredi di antiquariato.

È ammissibile l'acquisto di **attrezzatura da cucina usata** qualora il richiedente sia una microimpresa, una piccola o media impresa, purché la stessa risulti conforme alle norme igienico-sanitarie e di sicurezza in vigore, e siano rispettate le seguenti condizioni:

- a. il bene non abbia già beneficiato di contributo pubblico dimostrato tramite produzione della prima fattura d'acquisto.;
- b. il valore del bene dovrà essere calcolato sulla base del prezzo d'acquisto decurtato delle quote di ammortamento già maturate (9% annue) di cui alla Tabella dei coefficienti di ammortamento DM 31/12/1988;
- c. il richiedente acquisti il bene dal primo proprietario;
- d. tra cedente e acquirente del bene non deve sussistere legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci) e/o di parentela (fino al terzo grado in linea retta), né possono essere coniugi né possono essere "conviventi di fatto" (unioni civili).

Al momento dell'accertamento finale, gli investimenti possono essere finanziati a condizione che siano funzionali e funzionanti in rapporto alla destinazione d'uso per cui sono stati ammessi.

7. Spese generali.

Esse comprendono:

- a) onorari per la relazione tecnico economica;
- b) onorari per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali – CME – relazione tecnica);
- c) onorari per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere compresi i costi per la certificazione energetica.

Le spese generali debbono essere funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui ai punti 1., 2., 3., 4. e 5. del paragrafo precedente.

In ogni caso, tutti gli investimenti immateriali sono riconosciuti fino ad un massimo del 10%, calcolato sull'importo degli interventi di cui ai punti 1./2./3./4./5. al netto dell'IVA, applicando l'intensità di aiuto indicata nella tabella riportata al paragrafo 5.4.1.

In ogni caso, le spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate.

La % di aiuto da applicare, nel caso di spesa generale, è pari a quella dell'investimento a cui la stessa è riferita. Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente se supportate da elaborati progettuali in cui sia stata apposta la firma e il timbro di un professionista abilitato.

In nessun caso l'importo relativo alle spese generali può superare, per singolo investimento, **i limiti previsti dal prezzario regionale (approvato con DGR 1138/2021 e ss.mm.).**

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi le stesse sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

1. che la Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione, la consulenza;
2. che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga, o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;
3. che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale (vale a dire la predisposizione della relazione tecnico-economica e/o ogni altro documento tecnico) e sia comprensiva di ogni onere specifico stabilito dai rispettivi ordini professionali.

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

5.3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di protocollazione della domanda di sostegno (eleggibilità della spesa).

Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione della domanda riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali: onorari di professionisti e consulenti.

Per tali tipologie sono ammissibili le spese sostenute nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Per quanto riguarda le verifiche sulla congruità della spesa, con DGR n.1138 del 27/09/2021 il prezzario regionale (di cui alla DGR n. 799 del 29/06/2020) è stato aggiornato prevedendo, tra le altre, le procedure per l'applicazione della metodologia dei costi semplificati anche seguendo le indicazioni di metodo elaborate da Rete Rurale Nazionale. In particolare è stata ribadita la NON applicabilità della metodologia dei costi semplificati ai fabbricati nuovi con numero di piani superiore ad uno o da ristrutturare e, nel caso di assenza completa del bene/intervento nel Prezzario, l'obbligo di ricorrere al sistema di valutazione basato sul confronto tra n.3 preventivi di spesa confrontabili, nel rispetto delle disposizioni, del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PSR, nonché delle previsioni predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA per tracciare lo scambio di lettere commerciali tra richiedente e fornitore.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento. Inoltre ciascuna fattura o documento contabile equipollente, deve recare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dalla sottomisura di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere rettificati, pena l'inammissibilità della spesa.

Per quanto riguarda le spese per attrezzatura da cucina usata (cfr. punto 6 precedente paragrafo) è ammissibile la minore spesa tra il valore calcolato sulla base del prezzo d'acquisto decurtato delle quote di ammortamento già maturate (9% annue) di cui alla Tabella dei coefficienti di ammortamento DM 31/12/1988 (cfr lettera b) precedente paragrafo) e l'importo indicato dalla fattura d'acquisto effettivamente pagato.

Nel caso di investimenti le spese, in relazione alla tipologia delle opere (punti 1., 2., 3., 4. e 5. del paragrafo 5.2.1), sono riconosciute ammissibili sulla base del prezzario regionale di riferimento, vigente al momento della presentazione della domanda e consultabile sul sito: Regione Marche/Regione Utile/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici.

In mancanza delle voci nel prezzario, deve essere predisposta specifica analisi del prezzo, secondo le modalità stabilite dallo stesso prezzario.

Per gli impianti di micro cogenerazione, di cui al punto 2. del paragrafo 5.2.1 e per le piscine di tipo prefabbricato, di cui al punto 5. del paragrafo 5.2.1, è consentito presentare preventivi di spesa (almeno 3 forniti da ditte in concorrenza) sia per i componenti strutturali, sia per le apparecchiature e/o attrezzature non contemplate dal prezzario regionale.

Non è possibile computare le lavorazioni a corpo.

Sono ammissibili anche le spese direttamente correlate all'allaccio o al potenziamento delle utenze.

Al fine di verificare il rispetto della eleggibilità della spesa per gli investimenti, si farà riferimento alla data risultante da:

- a) nel caso di investimenti fissi e comunque soggetti a rilascio di titoli abilitativi, dalla data della dichiarazione di inizio lavori inviata al Comune competente nei casi previsti o, in alternativa, della dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal tecnico progettista e/o dal direttore dei lavori della data effettiva di inizio dei lavori;
- b) nel caso di opere per le quali non è richiesto alcun titolo abilitativo (es. sistemazione di aree esterne – realizzazione di percorsi etc.), si farà riferimento alla data della comunicazione dell'inizio dei lavori inoltrata alla SDA competente o, in alternativa, alla data di inizio lavori riportata nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico progettista o del direttore dei lavori.
- c) per quanto riguarda l'acquisto degli arredi e delle attrezzature, dalla data riportata sui documenti di trasporto (D.D.T.) o fattura di accompagnamento.

5.3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) spese per acquisto di terreni e di fabbricati;
- b) spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo privato, compresa la costruzione di nuove abitazioni ed accessori dell'abitazione (garage, depositi destinati alle attività domestiche etc.);
- c) spese per opere di manutenzione ordinaria;
- d) spese per realizzazioni di strutture prefabbricate (come ad esempio bungalow o casette in legno);
- e) spese per realizzazione di tettoie e/o pergolati non in aderenza agli edifici;
- f) spese per lavori in economia;
- g) spese per interventi su strade interpoderali;
- h) spese per realizzazione di recinzioni metalliche con o senza cordoli in muratura ad eccezione delle recinzioni di campi da tennis e da golf;
- i) spese per gli investimenti di cui ai punti 1., 2., 3., 4. e 5. del paragrafo 5.2.1 non riconducibili ai prezzari regionali di riferimento in vigore al momento della presentazione della domanda;
- j) spese per acquisti relativi a materiali di consumo, es. piccoli attrezzi – guanti da lavoro – chiodi/viti – pennelli – nastro adesivo etc.;
- k) spese per acquisto di animali, piante annuali e la loro messa a dimora;
- l) spese per acquisti di apparecchi audio-video, se non espressamente destinati ad attrezzare aule per le attività didattiche, formative o di animazione, giustificate già nel progetto;
- m) spese per acquisto di teleria da cucina e biancheria in genere, comprese lenzuola, coperte, cuscini, asciugamani, tendaggi;
- n) spese per acquisto di posateria e stoviglie;
- o) spese per acquisto di quadri, stampe, riproduzioni in genere, soprammobili;

- p) spese tecniche per la compilazione delle domande;
- q) spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- r) spese per investimenti allocati in territori extra regionali;
- s) spese per interventi previsti da altre misure del Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- t) spese per interessi passivi;
- u) spese bancarie e legali;
- v) spese per IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- w) spese per gli interventi di efficientamento energetico nel caso in cui vengano richiesti gli sgravi fiscali in applicazione della normativa nazionale;
- x) non è ammesso il cumulo con altri contributi pubblici. In caso di nuova introduzione di una specifica norma nel PSR il cumulo è consentito entro il limite del tasso di aiuto previsto dall'allegato 1 al Reg. UE 1305/13;
- y) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

5.4.1 Entità dell'aiuto

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Reg. (UE) N. 1407/2013, pubblicato sulla GUCE del 24 dicembre 2013 serie L n. 352, secondo le indicazioni della DGR n. 24 del 18 gennaio 2016.

Sono aiuti in “de minimis” le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

“Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013”.

Per il presente bando viene applicato il regime di aiuto in “de minimis” denominato: “PSR Marche 2014/2020 – Misura 6.4 Operazione A) Azione 1: AGRITURISMO: Sviluppo di attività non agricole nel settore dell'agriturismo – 3° bando” registrato sul portale MISE – Registro Nazionale Aiuti (RNA) e identificato con codice CAR 4168 ai sensi del reg. UE n. 1407/2013.

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere per le diverse tipologie di intervento, relativamente ad ogni progetto approvato, è pari a **200.000,00** euro.

L'aiuto è concesso in conto capitale, l'intensità di aiuto è riportata nella tabella seguente:

Criteri di differenziazione per area e tipologia di beneficiario	Tipologie di investimento		
	Investimenti immobili e spese generali per l'intero investimento	Investimenti immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile*	Arredi ed attrezzature
Agricultori nelle zone montane di cui all'art. 32, lettera a) del Reg. (UE) 1305/13	45%	50%	30%
Agricultori in altre zone	35%	40%	30%

*La maggiorazione del contributo per investimenti realizzati con tecniche di edilizia sostenibile riguardanti le opere di recupero degli immobili e di realizzazione degli impianti (punti 1. e 2. del paragrafo 5.2.1. DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE D'INVESTIMENTO del presente bando) può essere riconosciuta quando gli

interventi di recupero in edilizia sostenibile raggiungano la prevalenza sul totale delle lavorazioni da realizzare.

La maggiorazione del contributo viene assegnata sulla base del computo metrico estimativo presentato che dovrà essere predisposto utilizzando il prezzario regionale di riferimento, in considerazione dell'incidenza:

- delle lavorazioni riportate nel capitolo n. 27 EDILIZIA SOSTENIBILE – PRIMI ELEMENTI (del prezzario).

In ogni caso non potranno essere conteggiate come opere in edilizia sostenibile le lavorazioni relative a: SCAVI – RINTERRI – DEMOLIZIONI – RIMOZIONI – SMONTAGGI – TAGLI ALLA MURATURA – PONTEGGI e quelle che prevedono l'uso di prodotti di sintesi.

In sede di presentazione della domanda di sostegno, gli investimenti non debbono essere artificialmente frazionati al fine di raggiungere la % minima prevista per gli immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile. Pertanto dovrà essere riportato il valore del CME totale, comprendente sia le singole voci riconducibili alle tecniche di edilizia tradizionale, sia quelle relative alle tecniche di edilizia sostenibile.

La realizzazione delle lavorazioni eseguite sarà verificata, in fase di domanda di pagamento, attraverso la documentazione contabile (libretto misure – stato finale etc.) e la relazione del direttore dei lavori in cui vanno descritte le tecniche ed i materiali utilizzati e dalle schede tecniche dei prodotti utilizzati che dovranno essere allegate alla relazione.

5.5 Selezione delle domande di sostegno

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande

L'applicazione dei seguenti criteri è effettuata al fine della **sola verifica del punteggio minimo**.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione dell'intervento:	25%
A1. Localizzazione dell'intervento in area D, C3 e C2	15%
A2. Localizzazione dell'intervento in aree protette o siti Natura 2000	10%
B. Caratteristiche del richiedente	2%
C. Requisiti qualitativi degli interventi proposti:	63%
C1. Realizzazione di tipologie di investimento prioritarie	33%
C2. Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione	30%
D. Aziende con produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Questo criterio fa riferimento alle caratteristiche specifiche dell'azienda agricola relativamente alla sua localizzazione.

Ai fini dell'attribuzione della zona di appartenenza/ubicazione si considera l'area – la particella/le particelle – in cui insistono gli immobili dove viene realizzato l'investimento, come riscontrabile dal fascicolo aziendale.

A1. Localizzazione dell'intervento in area D, C3 e C2⁵	Punti
- Interventi localizzati nelle aree rurali D	1,00
- Interventi localizzati nelle aree rurali C3	0,80
- Interventi localizzati nelle aree rurali C2	0,30
- Altri interventi	0,00

A2. Localizzazione dell'intervento in aree protette o siti Natura 2000	Punti
- Interventi localizzati in aree protette o siti Natura 2000	1,00
- Altri interventi	0,00
AREE PROTETTE: PARCHI E RISERVE NATURALI riconosciute ai sensi della legge n. 394/1991 e s.m.i. e della legge regionale n. 15/1994 e s.m.i.	
RETE NATURA 2000: sono i Siti di Interesse Comunitario (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) come individuati ai sensi della Direttiva CEE 92/43 e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), come individuate ai sensi della Direttiva CEE 2009/147.	

B. CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE

Questo criterio fa riferimento alle caratteristiche del potenziale beneficiario.

B. Caratteristiche del richiedente	Punti
- Richiedente giovane imprenditore che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: 1. età non superiore ai 40 anni (non aver compiuto il 41° anno di età); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti", della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno nella sottomisura; 3. capacità professionale dimostrata con le stesse condizioni previste per l'accesso alla misura 6.1 del presente programma. Tale requisito può essere dimostrato entro la data di presentazione del saldo finale.	1,00
- Richiedente imprenditrice agricola	0,50
- Altri richiedenti	0,00

C. REQUISITI QUALITATIVI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

C1. Realizzazione di tipologie di investimento prioritarie di cui alla tabella seguente	Punti
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) > al 70% sul costo totale (escluse spese tecniche)	1,00

⁵ Per l'elenco dei Comuni della Regione Marche suddivisi per provincia e aree rurali cfr. Allegato 4 del bando sottomisura 6.1 ..

- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) > al 50% e ≤ al 70% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0,60
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) > al 30% e ≤ al 50% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0,30
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) ≤ al 30% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0,00
TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PRIORITARIE	
1. Investimenti in bioedilizia – per questa tipologia di investimenti la priorità potrà essere riconosciuta e di conseguenza assegnato il punteggio corrispondente solo nel caso in cui le lavorazioni in edilizia sostenibile risultino prevalenti rispetto le lavorazioni in edilizia tradizionale, secondo le indicazioni riportate al paragrafo 5.4.1 previste per il riconoscimento della maggiorazione del contributo;	
2. Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nei limiti del fabbisogno aziendale per l'attività agrituristica;	
3. Investimenti che l'azienda propone con il progetto agrituristico presentato, destinati ad arricchire l'offerta dei servizi messi a disposizione dei propri ospiti, relativamente alle strutture da destinare alla fornitura di attività e servizi complementari all'ospitalità agrituristica, così come previsti dall'articolo 10 della legge regionale 21/2011 (es. in particolare, rientrano tra i servizi complementari, nel rispetto delle specifiche normative di settore, le attività inerenti la cura del benessere e della salute quali il centro benessere, il centro termale, la fattoria della salute, il centro sportivo etc.) e alle strutture sportive e ricreative e didattiche (es. fattoria didattica – museo civiltà contadina – tiro con l'arco – piscina – campo bocce – campo polivalente – maneggio – locale per custodia/manutenzione/ricarica di biciclette – percorso naturalistico/didattico – percorso sportivo – realizzazioni di laboratori di artigianato/pittura etc.) che intende attuare.	

C2. Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione	Punti
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 900 ore sulla base delle attività indicate nell'elenco di seguito riportato;	1,00
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 720 ore e fino a 900 ore sulla base delle attività indicate nell'elenco di seguito riportato;	0,60
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 540 ore e fino a 720 ore sulla base delle attività indicate nell'elenco di seguito riportato;	0,30
- Altra tipologia progetto	0,00

Elenco attività con cui conteggiare l'aumento del tempo lavoro da calcolare, nelle more dell'adozione dell'atto contenente l'indicazione dei tempi previsti per l'espletamento delle attività agrituristiche (comma 3 dell'articolo 3 Regolamento regionale n. 6 del 4/11/2013), in base all'Allegato 2 del Regolamento regionale n. 6 del 4/11/2013, emanato ai sensi della L.R. 21/2011⁶:

punto 1, punto 2, punto 3, punto 4, punto 6 solo per passeggiate a cavallo – pesca sportiva su laghetto aziendale solo con allevamento aziendale – campo tennis – campo polivalente – tiro con l'arco – campo golf – punto 7 e punto 8 con un massimo di due servizi da conteggiare inoltre è possibile riconoscere l'aumento dell'occupazione nel caso di organizzazione di passeggiate in mountain bike se l'azienda dovesse mettere a disposizione un locale per custodia/ manutenzione/ricarica delle biciclette pari 1 ora posto/letto a cui può essere aggiunta un'altra ora nel caso l'agriturismo organizzi le passeggiate con guida aziendale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 della legge regionale 21/2011, più ulteriori 2 ore se le passeggiate vengano organizzate anche all'esterno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa su sentieristica che colleghi

⁶ L'Allegato 2 del Regolamento regionale 6/2013 è stato abrogato dal Regolamento regionale n.2 del 19/03/2020. Fino all'adozione dell'atto contenente i tempi previsti per l'espletamento delle attività agrituristiche, continuano tuttavia ad applicarsi, in quanto compatibili con la normativa statale ed europea, le disposizioni di cui agli Allegati 1 e 2 del r.r. 6/2013 (art.15 Regolamento regionale 2/2020).

almeno tre aziende, sentieristica per la quale le stesse aziende dovranno garantire il mantenimento della sua fruizione.

D. AZIENDE CON PRODUZIONI DI QUALITÀ OGGETTO DI SOSTEGNO DELLA SOTTOMISURA 3.1

Questo criterio fa riferimento all'impegno dell'azienda ad elevare il livello qualitativo dell'offerta agrituristica in relazione alle caratteristiche delle produzioni aziendali.

D. Aziende con produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1	Punti
- Aziende con certificazione delle produzioni biologiche sul 100% delle produzioni aziendali, sia animali che vegetali	1,00
- Aziende con almeno il 50%, in termini di produzione lorda standard, riferita alle produzioni oggetto di sostegno della sottomisura 3.1 (escluse le produzioni certificate biologiche)	0,50
- Altre aziende	0,00
<p>Viene considerata la PS, delle produzioni agricole e delle trasformazioni in azienda, relativa a produzioni di qualità rispetto alla PS totale aziendale.</p> <p>Le produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1 sono indicate nella relativa scheda di misura e vengono di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzioni di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresi i prodotti di montagna; • Produzioni di qualità di cui al Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio, relativo al metodo di produzione biologico; • Produzioni di qualità di cui al Reg. (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio per le bevande spiritose; • Produzioni di qualità di cui al Reg. (CEE) n. 160/91 del Consiglio per le indicazioni geografiche dei vini aromatizzati; • Produzioni di qualità di cui alla parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per quanto riguarda il settore vitivinicolo; • Produzioni di qualità di cui al Regime di qualità regionale, conforme alle condizioni previste all'articolo 16, par.1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 di cui alla Legge regionale 10 dicembre 2003, n. 23 – marchio regionale QM approvato con Comunicazione della Commissione SG(2005) D/52789; • Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata istituito con la legge 3 febbraio 2011 n. 4, e conforme alle condizioni previste all'articolo 16, par.1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013; • Regimi facoltativi conformi all'articolo 16, par.1, lettera c) del Reg. (UE) n. 1305/2013. I regimi di qualità riconosciuti dallo Stato italiano ammessi al sostegno sono i seguenti: SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (articolo 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4), notifica n. 2012/0387/I (Direttiva 98/34/CE), Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 (http://www.reterurale.it/produzioneintegrata) <p>Il dimensionamento in termini di Produzione Standard è determinato, al momento della domanda, nel piano aziendale con riferimento alle superfici colturali/allevamenti indicati dal richiedente e alla Tabella CREA Produzioni Standard (PS) – 2013 Regione Marche (cfr. ALLEGATO n. 1 e ALLEGATO n. 2 bando sottomisura 6.1).</p> <p>Il Piano Colturale e la Consistenza Zootecnica di riferimento sono quelle presenti nel fascicolo aziendale AGEA <u>ultimo validato prima del rilascio della domanda di aiuto</u>. Con apposito atto dell'A.d.G. sono definiti i valori di produzione standard per le tipologie di coltura/allevamento non ricomprese nella suddetta tabella, attraverso la comparazione con tipologie assimilabili in essa presenti. Colture/allevamenti eventualmente presenti in azienda o previsti dal PSA che non siano riconducibili secondo la suddetta Tabella alle tipologie valorizzate dal CREA, non potranno essere computati. Ciascuna superficie può essere conteggiata una sola volta indipendentemente dal numero di coltivazioni che si avvicendano sulla medesima superficie. Per il calcolo</p>	

dello Standard Output, si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

5.5.2 *Modalità di formazione della graduatoria*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a **0,15** ottenuto con il solo criterio **C**.

6. Fase di ammissibilità

6.1 **Presentazione della domanda di sostegno**

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.1.1 *Modalità di presentazione delle domande*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.1.2 *Termini per la presentazione delle domande*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.1.3 *Documentazione da allegare alla domanda*

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti corrispondenti, la documentazione di cui alle seguenti lettere da a) a f):

- a. Dichiarazione sostitutiva con indicazione dei dati (data e protocollo) relativi alla richiesta del titolo abilitativo presentato al Comune, valido al momento della presentazione della domanda (Permesso di costruire – SCIA – CIL – CILA etc.), secondo quanto previsto dai singoli regolamenti comunali.
- b. Relazione tecnico agronomica contenente i seguenti elementi obbligatori in funzione degli investimenti richiesti:
 1. **giustificazione della scelta dei preventivi, nel caso in cui non si sia scelto il preventivo più basso a parità di condizioni (in mancanza di tale giustificazione verrà ammesso a contributo l'importo relativo al preventivo di importo più basso);**
 2. calcolo consumi energetici nel caso di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

La documentazione di cui alla presente lettera b) deve essere, firmata in formato digitale da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale (Dottore Agronomo e Forestale, Perito Agrario; Agrotecnico). L'elaborato tecnico descritto al punto 2 può essere firmato anche da altro tecnico competente in materia.

Gli elementi di cui al punto 1 e 2 possono essere integrati a seguito di specifica richiesta di integrazione. L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

- c. **Computo metrico estimativo (CME) analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto** sulla base del prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Regione Utile/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici in vigore al momento della presentazione della domanda.

Qualsiasi richiesta basata su altri prezzari verrà ricondotta in fase istruttoria al prezzario delle Opere Pubbliche.

Il computo metrico estimativo dovrà essere distinto per categoria di opere e dovrà essere firmato, in formato digitale, dal tecnico progettista.

Nel caso di lavorazioni non previste dal prezzario deve essere predisposta una specifica analisi del prezzo⁷. Nel caso di intervento parziale cioè, nel caso in cui parte dell'edificio fosse destinato ad uso privato, il CME dovrà riguardare le sole superfici che verranno messe a disposizione dell'ospitalità agrituristica; gli eventuali costi comuni (ad esempio tetto – fondamenta etc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi di volume).

Il computo metrico estimativo deve essere firmato in formato digitale non modificabile.

d. Disegni progettuali relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali.

Gli elaborati progettuali debbono essere firmati in formato digitale dal tecnico progettista non modificabile e debbono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione competente.

Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di:

1. ubicazione del fabbricato oggetto di intervento
2. planimetrie in scala 1:500 (o 1:200)
3. piante, sezioni significative e prospetti in scala 1:100 (o 1:50) che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne
4. la destinazione specifica dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti
5. l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro
6. documentazione fotografica dettagliata
7. dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale.

La mancanza di tutti gli elementi dell'elaborato progettuale sopra indicati, determina l'inammissibilità della spesa corrispondente. In tutti gli altri casi è possibile richiedere l'integrazione degli stessi.

e. N. 3 preventivi dettagliati di spesa forniti da ditte specializzate, per l'acquisto degli arredi e delle attrezzature, datati e firmati dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro.

Nel caso di completamento/implementazione di attrezzature pre-esistenti è consentito l'utilizzo di un solo preventivo.

La mancanza di tutti e tre i preventivi determina l'inammissibilità della spesa corrispondente. In tutti gli altri casi è possibile richiedere l'integrazione degli stessi (ad esempio 2 preventivi mancanti – preventivi non datati, non firmati, non in concorrenza tra loro etc.).

f. Relazione tecnica-relativa ai fabbricati, oggetto di aiuto

La relazione deve indicare sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, firmata in formato digitale dal tecnico progettista abilitato per le relative competenze.

Deve inoltre essere presentata, **senza** che la mancanza in domanda determini l'inammissibilità della stessa o dei singoli investimenti la seguente documentazione:

- a) **contratto di affitto pro quota**, nel caso di proprietà indivisa;
- b) computo metrico in formato editabile;
- c) elaborati progettuali in formato di file CAD editabile;

⁷ secondo le modalità stabilite dallo stesso prezzario: "Resta ferma la responsabilità di legge di ogni progettista di accertare, in sede di progettazione, le condizioni locali, di individuare e giustificare prezzi differenti da quelli del presente elenco in rapporto alle reali condizioni di lavorazione. Nella redazione di progetti, l'adozione di prezzi non previsti nel presente elenco, deve essere motivata e determinata sulla base di specifiche analisi e tramite ragguagli, ove possibile, a lavori consimili compresi nell'elenco stesso."

Tale documentazione può essere integrata a seguito di specifica richiesta di integrazione. L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative agli stessi dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza

Nel caso in cui la documentazione richiesta fosse già in possesso dell'Amministrazione Regionale, sarà sufficiente allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art. 38 del DPR menzionato, con l'indicazione del Servizio presso il quale è depositata e gli estremi del procedimento cui si riferisce.

6.1.4 *Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno

6.2.1 *Controlli amministrativi in fase di istruttoria*

I controlli riguardano in particolare:

1. **la verifica della congruità dei prezzi relativi ai singoli investimenti proposti:**

La congruità e ragionevolezza dei costi, si valuta in base a:

- a) computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali i prezzi unitari del prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Regione Utile/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici in vigore al momento della presentazione della domanda.
Per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici (es. impianti di micro cogenerazione – piscine di tipo prefabbricato etc.) ovvero analisi dei prezzi.
- b) Confronto fra tre preventivi di spesa rilasciati da ditte fornitrici diverse ed in concorrenza tra loro (acquisto di arredi e/o attrezzature etc.) oltre alla relativa relazione di scelta.
Nel caso di investimenti particolarmente complessi nei quali non è utilizzabile il confronto tra le diverse offerte o laddove le offerte divergono per parametri tecnici, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata anche attraverso analisi comparativa svolta con specifici parametri di riferimento o da commissione tecnica di valutazione (Commissione regionale, perizia giurata).
- c) Corretta applicazione del prezzario regionale (DGR n. 1138/2021 e ss.mm.)

2. la verifica della entità dell'aiuto assegnato all'impresa nell'anno di concessione e nei due anni precedenti: trattandosi di aiuto da assegnare in REGIME DE MINIMIS, l'eventuale entità dell'aiuto assegnato all'impresa nell'anno di concessione e nei due anni precedenti viene verificata mediante VISURA DE MINIMIS sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), facendo riferimento all'anno solare.

3. **Visite aziendali**

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

4. **Attribuzione del punteggio di priorità**

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando al paragrafo 5.5.1 e documentati dai beneficiari.

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno e nel caso delle tipologie di investimento prioritarie e degli investimenti finalizzati all'aumento dell'occupazione i requisiti verranno verificati all'atto del saldo finale.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.2.3 Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7. Fase di realizzazione e pagamento

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.1 Variazioni progettuali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.1.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.1.2 Documentazione da allegare alla variante

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.1.3 Istruttoria delle domande

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il bando di attuazione della misura soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- la variante non comporti una riduzione del contributo totale del progetto, tale da determinare un aiuto totale previsto, inferiore al **70%** del contributo assegnato inizialmente;
- la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello necessario per mantenere una posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di inammissibilità parziale o totale la comunicazione del responsabile provinciale dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera del CCM.

Il Dirigente responsabile di misura adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante.

7.2 Modifiche progettuali non sostanziali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo

L'anticipo può essere concesso fino ad un massimo del 50% del contributo concesso

7.3.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.3.2 Istruttoria delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.4 Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuati i controlli in loco a campione di competenza della PF Controlli Relativi ai Fondi Comunitari

7.5 Domanda di pagamento di saldo

7.5.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.5.2 Istruttoria delle domande

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano di sviluppo aziendale;
- l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:
 - l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti e rendicontati;
 - il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
 - la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
 - la verifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato superiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
 - che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuati i controlli in loco a campione di competenza della PF Controlli Relativi ai Fondi Comunitari.

Economie di spesa

Per Economie si intendono le variazioni di spesa in diminuzione a fronte di acquisto e/o realizzazione del medesimo investimento ammesso all'aiuto. Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva. Per tale fattispecie non si applicano le riduzioni previste.

In ogni caso il contributo per il progetto non può essere inferiore al **70%** del contributo approvato inizialmente.

Qualora il contributo risulti inferiore al **70%** del suddetto importo saranno applicate le seguenti riduzioni sull'intero contributo ammissibile a pagamento:

- ✓ riduzione del **1%** del contributo per ogni punto percentuale di riduzione contributo rispetto alla soglia minima del **70%**. (es. se il contributo riconosciuto a saldo è pari al 65% del contributo ammesso si applicherà una riduzione pari al 5%)
- ✓ decadenza totale se il contributo risulta inferiore al **50%** del contributo ammesso.

Parziale esecuzione dei lavori

In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere verificata la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale sarà pronunciata la decadenza del lotto in questione.

Nel caso in cui sia riconosciuta la funzionalità di una porzione di investimento, fatte salve le ulteriori verifiche rispetto alle condizioni di ammissibilità, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute di tale porzione di investimento.

Saranno infine effettuate eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati.

Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità, ma la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore al contributo da erogare, le somme non impiegate costituiranno economie.

Le mancate realizzazioni comportano il ricalcolo delle priorità effettuato sulla base degli investimenti effettivamente realizzati. Nel caso di abbassamento del punteggio rispetto quello calcolato in fase di ammissibilità, vi è la decadenza totale dell'aiuto nel caso in cui il nuovo punteggio risulti inferiore al punteggio ottenuto dall'ultima domanda in graduatoria e risultata finanziabile.

Le verifiche vengono svolte entro 75 giorni a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo

7.5.3 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in **36 mesi** dalla data di comunicazione di finanziabilità.

Fatte salve le cause di forza maggiore non sono previste proroghe per la rendicontazione.

Per la richiesta di proroga per causa di forza maggiore, deve essere presentata tramite SIAR una relazione dalla quale risulti:

- la causa di forza maggiore che ha determinato il ritardo;
- le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
- il nuovo cronoprogramma degli interventi.

7.6 Impegni dei beneficiari

7.6.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

7.7 Controlli e sanzioni.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

7.8 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.9 Informativa trattamento dati personali e pubblicità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

Allegato B3 Sottomisura 6.4 A) Az. 2 Servizio 1

**ADEMPIMENTI SPECIFICI PER LE SOTTOMISURE
ATTIVABILI NELL'AMBITO DEL PACCHETTO GIOVANI**

SOTTOMISURA 6.4 Operazione A) Azione 2

**AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole
nel settore dei servizi sociali**

**Servizio 1: Servizi educativi e didattici – Agrinido di
Qualità della Regione Marche**

1. Definizioni

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando della sottomisura 6.1.

2. Obiettivi e finalità

Il bando, attivato all'interno del Pacchetto Giovani, si pone l'obiettivo di sostenere azioni volte a sviluppare la multifunzionalità aziendale attraverso investimenti finalizzati alla erogazione di servizi per la propria comunità. Le aziende agricole possono da un lato accrescere le proprie potenzialità economiche, dall'altro contestualmente, sostenere quel "welfare rurale" in grado di compensare la totale o parziale carenza di quei servizi che la struttura pubblica non è più in grado di garantire soprattutto nelle aree interne distanti dai grandi agglomerati urbani. In particolare con gli investimenti nel settore dei Servizi educativi si intende sviluppare, accrescere e consolidare l'offerta del "Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 722 del 24 maggio 2011 allegato n. 2, esempio di innovazione sia aziendale sia pedagogica, con l'obiettivo di far riscoprire ai bambini il "ritorno alla terra".

3. Ambito territoriale

La presente sottomisura si applica sull'intero territorio della Regione Marche, nel rispetto della condizione che alle aree non rurali (Aree A)⁸ che rappresentano il 15,9% della popolazione può essere destinato al massimo il 10% delle risorse.

4. Dotazione finanziaria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando della sottomisura 6.1.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei requisiti di seguito indicati determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

5.1.1 *Requisiti del soggetto richiedente*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando della sottomisura 6.1. Il richiedente deve inoltre essere in possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori di Agricoltura Sociale, come stabilito dall'articolo 30 della Legge Regionale n. 21/2011.

5.1.2 *Requisiti dell'impresa*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando della sottomisura 6.1.

⁸ Per l'elenco dei Comuni della Regione Marche suddivisi per provincia e aree rurali cfr. Allegato 4 del bando sottomisura 6.1

5.1.3 Requisiti del progetto

Il progetto al momento della presentazione della domanda deve:

- 1) dimostrare il rispetto dei requisiti obbligatori come stabiliti nel format aziendale del “Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche”, vedi allegato n. 2 alla DGR n 722/2011; i requisiti posseduti dalla ditta saranno descritti nella relazione tecnico/economica firmata da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale, relazione che dovrà eventualmente indicare tutte le azioni e/o gli interventi necessari all’organizzazione aziendale per garantire la sussistenza di tutti i requisiti obbligatori da garantire, in ogni caso, prima dell’attivazione del servizio;
- 2) raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a **0,40** espresso come somma dei punteggi relativi ai seguenti criteri:
 - **Localizzazione dell’intervento (aree dove si dimostri una carenza del servizio proposto);**
 - **Requisiti qualitativi degli interventi proposti (format pedagogico – format architettonico etc.);**
 - **Caratteristiche aziendali (es. requisiti facoltativi relativi al format dell’azienda agricola);**
 - **Valutazione economica iniziativa (Business Plan);**
 - **Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni.**
- 3) essere cantierabile. Tuttavia ai fini del presente bando sono considerate cantierabili le proposte di investimento per le quali, entro 9 mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno, sono acquisiti tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc.), a condizione che al momento della presentazione della domanda, tutte le richieste dei titoli abilitativi di cui sopra risultino già presentate all’ente competente, pena la non ammissibilità degli investimenti. Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (SCIA, CIL e CILA ecc.), al fine di assicurare l’eleggibilità della spesa e di conseguenza l’ammissibilità dell’investimento, verrà verificato che: nella modulistica presentata all’Amministrazione competente la data di inizio lavori sia successiva alla presentazione della domanda di sostegno, oppure che sia presente in domanda di sostegno una dichiarazione del tecnico progettista attestante che i lavori inizieranno dopo la presentazione della domanda;
- 4) dimostrare il rispetto di tutte le disposizioni, condizioni, prescrizioni contenute nella normativa vigente che disciplina l’attività di Agricoltura Sociale.

5.2 Tipologia dell’intervento

5.2.1 Aiuto agli investimenti

Sono ammissibili i seguenti investimenti:

1. **Opere edili di recupero dei fabbricati aziendali** esistenti riconducibili esclusivamente agli interventi di manutenzione straordinaria o restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia per l’adeguamento degli spazi interni (spazio giorno, spazio riposo, spazio per i servizi – cucina/bagni), strettamente funzionali al “Modello di Agrinido di qualità” della Regione Marche, come da allegato n. 2 alla DGR n 722/2011.

Le opere dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia sanitaria, urbanistica, ambientale e di superamento o eliminazione delle barriere architettoniche, salvo le deroghe consentite.

Nel caso di interventi di “ristrutturazione”, così come descritti dall’articolo 3 del DPR n. 380/2001 e s.m.i.⁹, nel rispetto dei limiti di edificabilità previsti dalle vigenti disposizioni, sono ammessi gli aumenti volumetrici purché funzionali a garantire il rispetto sia delle caratteristiche strutturali, sia del “format architettonico” così come previsto dal “Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche”. Sono ammessi anche il recupero/restauro degli infissi esistenti.

2. **Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici** (termico – idrosanitario – elettrico etc.) attraverso l’introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili.

3. **Sistemazione e messa in sicurezza di percorsi e delle aree esterne** contigue agli immobili da destinare all’Agrinido per le attività “all’aria aperta” e per il “gioco libero” dei bambini.

4. **Acquisto di dotazioni strumentali** (arredi ed attrezzature) compresa la segnaletica necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell’attività.

Al momento dell’accertamento finale, gli investimenti possono essere finanziati a condizione che siano funzionali e funzionanti in rapporto alla destinazione d’uso per cui sono stati ammessi.

5. **Spese generali**

Esse comprendono:

- a) onorari per la relazione tecnico economica;
- b) onorari per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali – CME – relazione tecnica);
- c) onorari per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere.

Le spese generali debbono essere funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui ai punti 1., 2. e 3. del paragrafo precedente.

In ogni caso, tutti gli investimenti immateriali sono riconosciuti fino ad un massimo del 10%, calcolato sull’importo degli interventi di cui ai punti 1./2./3. al netto dell’IVA, applicando l’intensità di aiuto indicata nella tabella riportata al paragrafo 5.4.1.

Le spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate. La % di aiuto da applicare, nel caso di spesa generale, è pari a quella dell’investimento a cui la stessa è riferita. Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente se supportate da elaborati progettuali in cui sia stata apposta la firma e il timbro di un professionista abilitato.

⁹ DPR n. 380/2001 – art. 3 d) “interventi di ristrutturazione edilizia”, gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell’edificio, l’eliminazione, la modifica e l’inserimento di nuovi elementi ed impianti. **Nell’ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l’adeguamento alla normativa antisismica, per l’applicazione della normativa sull’accessibilità, per l’installazione di impianti tecnologici e per l’efficientamento energetico. L’intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana.** Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza.

Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché, fatte salve le previsioni legislative e degli strumenti urbanistici, a quelli ubicati nelle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali, nei centri e nuclei storici consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell’edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria;

In nessun caso l'importo relativo alle spese generali può superare, per singolo investimento, **i limiti previsti dal prezzario regionale (approvato con DGR 1138/2021 e ss. mm.)**.

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi le stesse sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

1. che la Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione, la consulenza;
2. che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga, o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;
3. che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale (vale a dire la predisposizione della relazione tecnico-economica e/o studio di fattibilità e/o ogni altro documento tecnico) e sia comprensiva di ogni onere specifico stabilito dai rispettivi ordini professionali.

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

5.3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di protocollazione della domanda di sostegno (eleggibilità della spesa).

Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione della domanda riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali: onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità.

Per tali tipologie sono ammissibili le spese sostenute nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Per quanto riguarda le verifiche sulla congruità della spesa, con DGR n.1138 del 27/09/2021 il prezzario regionale (di cui alla DGR n. 799 del 29/06/2020) è stato aggiornato prevedendo, tra le altre, le procedure per l'applicazione della metodologia dei costi semplificati anche seguendo le indicazioni di metodo elaborate da Rete Rurale Nazionale. In particolare è stata ribadita la NON applicabilità della metodologia dei costi semplificati ai fabbricati nuovi con numero di piani superiore ad uno o da ristrutturare e, nel caso di assenza completa del bene/intervento nel Prezzario, l'obbligo di ricorrere al sistema di valutazione basato sul confronto tra n.3 preventivi di spesa confrontabili, nel rispetto delle disposizioni, del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PSR, nonché delle previsioni predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA per tracciare lo scambio di lettere commerciali tra richiedente e fornitore.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento. Inoltre ciascuna fattura o documento contabile equipollente, deve recare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dalla sottomisura di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere rettificati, pena l'inammissibilità della spesa.

Nel caso di investimenti le spese, in relazione alla tipologia delle opere (punti 1., 2. e 3. del paragrafo 5.2.1), sono riconosciute ammissibili sulla base del prezzario regionale di riferimento, vigente al momento della

presentazione della domanda e consultabile sul sito Regione Marche/Regione Utile/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionali Lavori Pubblici.

Nel caso di investimenti di cui ai punti 1., 2., e 3. del paragrafo 5.2.1 per le lavorazioni non previste dal prezzario deve essere predisposta specifica analisi del prezzo, secondo le modalità stabilite dallo stesso prezzario¹⁰.

Non è possibile computare le lavorazioni a corpo.

Sono ammissibili anche le spese direttamente correlate all'allaccio o al potenziamento delle utenze.

Al fine di verificare il rispetto della eleggibilità della spesa per gli investimenti, si farà riferimento alla data risultante da:

- a) per quanto riguarda l'acquisto delle dotazioni strumentali (arredi e attrezzature), dalla data riportata sui documenti di trasporto (D.D.T.) o fattura di accompagnamento;
- b) nel caso di investimenti fissi e comunque soggetti a rilascio di titoli abilitativi, dalla data della dichiarazione di inizio lavori inviata al Comune competente nei casi previsti o, in alternativa, della dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal tecnico progettista e/o dal direttore dei lavori della data effettiva di inizio dei lavori;
- c) nel caso di opere per le quali non è richiesto alcun titolo abilitativo (es. sistemazione di aree esterne – realizzazione di percorsi etc.), si farà riferimento alla data della comunicazione dell'inizio dei lavori inoltrata alla SDA competente o, in alternativa, alla data di inizio lavori riportata nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico progettista o del direttore dei lavori.

Le spese generali come onorari ad esempio di architetti, ingegneri, agronomi, forestali e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, sono ammissibili se collegate ai seguenti investimenti:

- a) miglioramento di beni immobili.

Di conseguenza, per essere ammissibili le spese generali debbono essere funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui ai punti 1., 2., e 3. del paragrafo precedente.

5.3.1 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) spese per acquisto di terreni e di fabbricati;
- b) spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo privato, compresa la costruzione di nuove abitazioni ed accessori dell'abitazione (garage, depositi destinati alle attività domestiche etc.);
- c) spese per opere di manutenzione ordinaria;
- d) spese per realizzazioni di strutture prefabbricate (come ad esempio bungalow o casette in legno);
- e) spese per lavori in economia;
- f) spese per interventi su strade interpoderali;
- g) spese per realizzazione di recinzioni metalliche con o senza cordoli in muratura;
- h) spese per gli investimenti di cui ai punti 1., 2. e 3. del paragr. 5.2.1. non riconducibili ai prezzari regionali di riferimento in vigore al momento della presentazione della domanda;
- i) spese per acquisti relativi a materiali di consumo, es. piccoli attrezzi – guanti da lavoro – chiodi/viti – pennelli – nastro adesivo etc.;

¹⁰ "Resta ferma la responsabilità di legge di ogni progettista di accertare, in sede di progettazione, le condizioni locali, di individuare e giustificare prezzi differenti da quelli del presente elenco in rapporto alle reali condizioni di lavorazione. Nella redazione di progetti, l'adozione di prezzi non previsti nel presente elenco, deve essere motivata e determinata sulla base di specifiche analisi e tramite raggugli, ove possibile, a lavori consimili compresi nell'elenco stesso."

- j) spese per acquisto di animali, piante annuali e la loro messa a dimora;
- k) spese per acquisti di apparecchi audio-video, se non espressamente destinati ad attrezzare aule per le attività didattiche, formative o di animazione, giustificate già nel progetto;
- l) spese per acquisto di teleria da cucina e biancheria in genere, comprese lenzuola, coperte, cuscini, asciugamani, tendaggi;
- m) spese per acquisto di posateria e stoviglieria;
- n) spese per acquisto di quadri, stampe, riproduzioni in genere, soprammobili;
- o) spese riconducibile alla compilazione della modulistica del modello di domanda;
- p) spese per investimenti i cui pagamenti siano stati effettuati anteriormente la data di presentazione della domanda;
- q) spese per investimenti allocati in territori extra regionali;
- r) spese per interventi previsti da altre misure del Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- s) spese per interessi passivi;
- t) spese bancarie e legali;
- u) spese per IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- v) non è ammesso il cumulo con altri contributi pubblici. In caso di nuova introduzione di una specifica norma nel PSR il cumulo è consentito entro il limite del tasso di aiuto previsto dall'allegato 1 al Reg. UE 1305/13;
- w) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

5.4.1 Entità dell'aiuto

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Reg. (UE) N. 1407/2013, pubblicato sulla GUCE del 24 dicembre 2013 serie L n. 352.

Sono aiuti in «de minimis» le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

“Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013”.

Per il presente bando viene applicato il regime di aiuto in “de minimis” denominato: “PSR Marche 2014/2020 – Misura 6.4 Operazione A) Azione 2: AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali. Servizio 1: Servizi educativi e didattici – AGRINIDO DI QUALITA' DELLA REGIONE MARCHE – 4° bando” registrato sul portale MISE – Registro Nazionale Aiuti (RNA) e identificato con codice CAR 10027 ai sensi del reg. UE n. 1407/2013.

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere per le diverse tipologie di intervento, relativamente ad ogni progetto approvato, è pari a **200.000,00 euro**.

Riguardo il recupero dei fabbricati e la sistemazione degli impianti tecnologici (punti 1. e 2. del paragrafo 5.2.1.) l'entità del contributo da assegnare viene modulata sulla base delle singole sezioni di nido (sette bambini) che l'azienda intende attivare, così come indicato nel seguente prospetto:

	Entità max di aiuto in euro
1. Opere edili di recupero dei fabbricati etc.	75.000,00 per la prima sezione attivata a cui è possibile sommare 30.000,00 per ogni sezione aggiuntiva
2. Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici etc.	

	fino ad un massimo di 200.000,00
--	-------------------------------------

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere per le altre tipologie di intervento, relativamente ad ogni progetto approvato, comunque entro il limite max di 200.000,00 euro, viene stabilita così come indicato nel seguente prospetto:

	Entità max di aiuto in euro
3. Sistemazioni e messa in sicurezza di percorsi etc.	15.000,00
4. Spese generali etc.	20.000,00
5. Acquisto di dotazioni strumentali	50.000,00

L'aiuto è concesso in conto capitale; l'intensità di aiuto è riportata nella tabella seguente:

Criteri di differenziazione per area e tipologia di beneficiario	Tipologie di investimento		
	Investimenti immobili e spese generali per l'intero investimento	Investimenti immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile *	Arredi ed attrezzature
Agricultori nelle zone montane di cui all'art. 32, lettera a) del Reg. (UE) 1305/13	55%	60%	30%
Agricultori in altre zone	45%	50%	30%

*La maggiorazione del contributo per investimenti realizzati con tecniche di edilizia sostenibile riguardanti le opere di recupero degli immobili e di realizzazione degli impianti (punti 1. e 2. del paragrafo 5.2.1. DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE D'INVESTIMENTO del presente bando) può essere riconosciuta quando gli interventi di recupero in edilizia sostenibile raggiungano la prevalenza sul totale delle lavorazioni da realizzare.

La maggiorazione del contributo viene assegnata sulla base del computo metrico estimativo presentato che dovrà essere predisposto utilizzando il prezzario regionale di riferimento, in considerazione dell'incidenza:

- delle lavorazioni riportate nel capitolo n. 27 EDILIZIA SOSTENIBILE – PRIMI ELEMENTI (del prezzario).

In ogni caso non potranno essere conteggiate come opere in edilizia sostenibile le lavorazioni relative a: SCAVI – RINTERRI – DEMOLIZIONI – RIMOZIONI – SMONTAGGI – TAGLI ALLA MURATURA – PONTEGGI e quelle che prevedono l'uso di prodotti di sintesi.

In sede di presentazione della domanda di sostegno, gli investimenti non debbono essere artificiosamente frazionati al fine di raggiungere la % minima prevista per gli immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile. Pertanto dovrà essere riportato il valore del CME totale, comprendente sia le singole voci riconducibili alle tecniche di edilizia tradizionale, sia quelle relative alle tecniche di edilizia sostenibile.

La realizzazione delle lavorazioni eseguite sarà verificata, in fase di domanda di pagamento, attraverso la documentazione contabile (libretto misure – stato finale etc.) e la relazione in cui vanno descritte le tecniche ed i materiali utilizzati e dalle schede tecniche dei prodotti utilizzati che dovranno essere allegate alla relazione.

5.5 Selezione delle domande di sostegno

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande

L'applicazione dei seguenti criteri è effettuata al fine della sola verifica del punteggio minimo.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza del servizio proposto)	20%
B. Caratteristiche del richiedente (giovane imprenditore/imprenditore donna)	5%
C. Requisiti qualitativi degli interventi proposti (format pedagogico – format architettonico etc.)	25%
D. Aziende con produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1	5%
E. Caratteristiche aziendali (es. requisiti facoltativi relativi al format dell'azienda agricola)	15%
F. Valutazione economica iniziativa (Business Plan)	15%
G. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni	15%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

A. Localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza del servizio proposto)	Punti
- Progetti che prevedono la localizzazione degli investimenti in aree dove è dimostrata con certezza una carenza del servizio di nido d'infanzia.	1,00
- Altri progetti	0,00
La "carenza" del servizio è dimostrata attraverso la coerenza della proposta progettuale con la Programmazione degli Ambiti Territoriali Sociali.	

B. CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE

Questo criterio fa riferimento alle caratteristiche del potenziale beneficiario.

B. Caratteristiche del richiedente	Punti
- Richiedente giovane imprenditore che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: 1. età non superiore ai 40 anni (non aver compiuto il 41° anno di età);	1,00

2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale “imprese agricole” o “piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti”, della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno nella sottomisura;	
3. capacità professionale dimostrata con le stesse condizioni previste per l’accesso alla misura 6.1 del presente programma. Tale requisito può essere dimostrato entro la data di presentazione del saldo finale.	
- Richiedente imprenditrice agricola	0,50
- Altri richiedenti	0,00

C. REQUISITI QUALITATIVI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

C. Requisiti qualitativi degli interventi proposti	Punti
Questo criterio fa riferimento alla coerenza del progetto proposto con il format pedagogico e con il format architettonico come tracciati nel “Modello di Agrinido di qualità”	
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento perfettamente coerente con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche	1,00
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una buona coerenza con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche	0,50
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una sufficiente coerenza con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche	0,00
Il riconoscimento del punteggio è effettuato dalla Commissione regionale sulla base della valutazione dei seguenti elementi: riguardo il format pedagogico: Cultura dell’ambientamento/Cultura degli spazi e materiali/Valore educativo della routine/Cultura della partecipazione e condivisione delle famiglie/Professionalità educativa/Percorsi progettuali ed esperienze educative in contesto naturale – rurale; riguardo il format architettonico: Scelte di valorizzazione e comunicazione architettonico–ambientale tra esterno ed interno/Sensibilità estetica nelle scelte d’arredo degli ambienti interni.	

D. AZIENDE CON PRODUZIONI DI QUALITÀ OGGETTO DI SOSTEGNO DELLA SOTTOMISURA 3.1

Questo criterio fa riferimento all’impegno dell’azienda ad elevare il livello qualitativo in relazione alle caratteristiche delle produzioni aziendali.

D. Aziende con produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1	Punti
- Aziende con certificazione delle produzioni biologiche sul 100% delle produzioni aziendali, sia animali che vegetali	1,00
- Aziende con almeno il 50%, in termini di produzione lorda standard, riferita alle produzioni oggetto di sostegno della sottomisura 3.1 (escluse le produzioni certificate biologiche)	0,50
- Altre aziende	0,00
Viene considerata la PS, delle produzioni agricole e delle trasformazioni in azienda, relativa a produzioni di qualità rispetto alla PS totale aziendale. Le produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1 sono indicate nella relativa scheda di misura e vengono di seguito elencate: <ul style="list-style-type: none"> • Produzioni di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresi i prodotti di montagna; • Produzioni di qualità di cui al Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio, relativo al metodo di produzione biologico; 	

- Produzioni di qualità di cui al Reg. (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio per le bevande spiritose;
- Produzioni di qualità di cui al Reg. (CEE) n. 160/91 del Consiglio per le indicazioni geografiche dei vini aromatizzati;
- Produzioni di qualità di cui alla parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per quanto riguarda il settore vitivinicolo;
- Produzioni di qualità di cui al Regime di qualità regionale, conforme alle condizioni previste all'articolo 16, par.1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 di cui alla Legge regionale 10 dicembre 2003, n. 23 – marchio regionale QM approvato con Comunicazione della Commissione SG(2005) D/52789;
- Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata istituito con la legge 3 febbraio 2011 n. 4, e conforme alle condizioni previste all'articolo 16, par.1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Regimi facoltativi conformi all'articolo 16, par.1, lettera c) del Reg. (UE) n. 1305/2013. I regimi di qualità riconosciuti dallo Stato italiano ammessi al sostegno sono i seguenti: SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (articolo 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4), notifica n. 2012/0387/I (Direttiva 98/34/CE), Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 (<http://www.reterurale.it/produzione> integrata)

Il dimensionamento in termini di Produzione Standard è determinato, al momento della domanda, nel piano aziendale con riferimento alle superfici colturali/allevamenti indicati dal richiedente e alla Tabella CRA-INEA Produzioni Standard (PS) – 2013 Regione Marche cfr. ALLEGATO n. 1 e ALLEGATO n. 2 bando sottomisura 6.1).

Il Piano Colturale e la Consistenza Zootecnica di riferimento sono quelle presenti nel fascicolo aziendale AGEA ultimo validato prima del rilascio della domanda di sostegno. Con apposito atto dell'A.d.G. sono definiti i valori di produzione standard per le tipologie di coltura/allevamento non ricomprese nella suddetta tabella, attraverso la comparazione con tipologie assimilabili in essa presenti. Colture/allevamenti eventualmente presenti in azienda o previsti dal PSA che non siano riconducibili secondo la suddetta Tabella alle tipologie valorizzate da INEA non potranno essere computati. Ciascuna superficie può essere conteggiata una sola volta indipendentemente dal numero di coltivazioni che si avvicendano sulla medesima superficie. Per il calcolo dello Standard Output si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

E. CARATTERISTICHE AZIENDALI

E. Caratteristiche aziendali	Punti
Questo criterio fa riferimento alla coerenza dell'azienda con il format dell'azienda agricola come indicato nel "Modello di Agrinido di qualità"	
- Aziende con caratteristiche perfettamente coerenti con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall'azienda agricola da 10 a 16)	1,00
- Aziende le cui caratteristiche hanno una buona coerenza con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall'azienda agricola da 6 a 10)	0,50
- Aziende le cui caratteristiche hanno una sufficiente coerenza con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall'azienda agricola inferiore a 6)	0,00
Il riconoscimento del punteggio è effettuato dalla Commissione regionale sulla base delle caratteristiche facoltative possedute dall'azienda e riscontrate tramite fascicolo aziendale e eventuale "visita in situ".	

F. VALUTAZIONE ECONOMICA INIZIATIVA

F. Valutazione economica iniziativa	Punti
Questo criterio prende in considerazione il livello qualitativo del piano aziendale secondo le indicazioni del Modello di Agrinido di Qualità relativamente alla "Sfida della sostenibilità".	
– Presenza di uno studio di fattibilità contestualizzato con la situazione locale della domanda di servizi, a supporto della relazione tecnico – economico – finanziaria relativa alla sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto che garantisca la competitività della nuova attività dell'impresa	1,00
– Presenza della sola relazione tecnico – economica – finanziaria che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto	0,00
Il riconoscimento del punteggio è effettuato dalla Commissione regionale sulla base dei seguenti elementi:	
<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione costi in relazione a struttura aziendale, piano di sviluppo e progetto pedagogico; • Valutazione entrate in relazione a struttura aziendale, piano di sviluppo e progetto pedagogico; • Servizi aggiuntivi proposti dall'imprenditore; • Coerenza generale del progetto. 	

G. COINVOLGIMENTO ATTORI LOCALI/SOTTOSCRIZIONE ACCORDI–CONVENZIONI

G. Coinvolgimento attori locali	Punti
– Presenza di una convenzione sottoscritta tra l'azienda richiedente e le amministrazioni comunali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, in cui sono indicate le modalità di integrazione in ambito locale del nuovo servizio.	1,00
– Condivisione da parte delle amministrazioni comunali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, della necessità in ambito locale del nuovo servizio.	0,50
– Nessuna condivisione da parte delle amministrazioni locali.	0,00

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando della sottomisura 6.1.

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a 0,40 ottenuto con i criteri A – C – E – F – G.

6. Fase di ammissibilità

6.1 Presentazione della domanda di sostegno

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando della sottomisura 6.1.

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando della sottomisura 6.1.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti corrispondenti, la documentazione di cui alle seguenti lettere da a) a f):

- a. Dichiarazione sostitutiva con indicazione dei dati (data e protocollo) relativi al titolo abilitativo rilasciato e/o presentato al Comune, valido al momento della presentazione della domanda (Permesso di costruire – SCIA – CIL – CILA etc.), secondo quanto previsto dai singoli regolamenti comunali.
- b. Relazione tecnico economica contenente i seguenti elementi obbligatori in funzione degli investimenti richiesti:
1. **giustificazione della scelta dei preventivi, nel caso in cui non si sia scelto il preventivo più basso a parità di condizioni (in mancanza di tale giustificazione verrà ammesso a contributo l'importo relativo al preventivo di importo più basso);**
 2. **descrizione dei requisiti agricoli posseduti dalla ditta, nel rispetto di quanto previsto dal format aziendale del “Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche” o l'eventuale indicazione di tutte le azioni e/o gli interventi necessari all'organizzazione aziendale per garantire, prima dell'attivazione del servizio, la sussistenza di tutti i requisiti obbligatori;**
3. calcolo consumi energetici nel caso di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

La documentazione di cui alla presente lettera b) deve essere, firmata in formato digitale da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale (Dottore Agronomo e Forestale, Perito Agrario; Agrotecnico). L'elaborato tecnico descritto al punto 2 può essere firmato anche da altro tecnico competente in materia.

Gli elementi di cui ai punti 1, 2 e 3 possono essere integrati a seguito di specifica richiesta di integrazione. L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

- c. Computo metrico estimativo (CME) analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto sulla base del prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Regione Utile/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici in vigore al momento della presentazione della domanda. **Qualsiasi richiesta basata su altri prezzari verrà ricondotta in fase istruttoria al prezzario delle Opere Pubbliche.** Il computo metrico estimativo dovrà essere distinto per categoria di opere e dovrà essere firmato, in formato digitale, dal tecnico progettista. Nel caso di lavorazioni non previste dal prezzario deve essere predisposta una specifica analisi del prezzo¹¹. Nel caso di intervento parziale cioè, nel caso in cui parte dell'edificio fosse destinato ad uso privato, il CME dovrà riguardare le sole superfici che verranno messe a disposizione del “Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche”; gli eventuali costi comuni (ad esempio tetto – fondamenta etc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi di volume). Il computo metrico estimativo firmato in formato digitale non modificabile.
- d. Disegni progettuali relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali. Gli elaborati progettuali debbono essere firmati in formato digitale dal tecnico non modificabile e debbono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione competente. Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di:
1. ubicazione del fabbricato oggetto di intervento
 2. planimetrie in scala 1:500 (o 1:200)

¹¹ secondo le modalità stabilite dallo stesso prezzario: “Resta ferma la responsabilità di legge di ogni progettista di accertare, in sede di progettazione, le condizioni locali, di individuare e giustificare prezzi differenti da quelli del presente elenco in rapporto alle reali condizioni di lavorazione. Nella redazione di progetti, l'adozione di prezzi non previsti nel presente elenco, deve essere motivata e determinata sulla base di specifiche analisi e tramite ragguagli, ove possibile, a lavori consimili compresi nell'elenco stesso.”

3. piante, sezioni significative e prospetti in scala 1:100 (o 1:50) che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne
4. la destinazione specifica dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti
5. l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro
6. documentazione fotografica dettagliata
7. dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale.

La mancanza di tutti gli elementi dell'elaborato progettuale sopra indicati, determina l'inammissibilità della spesa corrispondente. In tutti gli altri casi è possibile richiedere l'integrazione degli stessi.

- e. N. 3 preventivi dettagliati di spesa forniti da ditte specializzate, per l'acquisto di dotazioni strumentali (arredi e attrezzature), datati e firmati dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro. Nel caso di completamento/implementazione di attrezzature pre-esistenti è consentito l'utilizzo di un solo preventivo.

La mancanza di tutti e tre i preventivi determina l'inammissibilità della spesa corrispondente. In tutti gli altri casi è possibile richiedere l'integrazione degli stessi (ad esempio 2 preventivi mancanti – preventivi non datati, non firmati, non in concorrenza tra loro etc.).

- f. Relazione tecnica relativa ai fabbricati, oggetto di aiuto. La relazione deve indicare sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, firmata in formato digitale dal tecnico progettista abilitato per le relative competenze.

Deve inoltre essere presentata, **senza** che la mancanza in domanda determini l'inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti la seguente documentazione:

1. **contratto di affitto pro quota**, nel caso di proprietà indivisa;
2. computo metrico in formato editabile
3. elaborati progettuali in formato di file CAD editabile.

Tale documentazione può essere integrata a seguito di specifica richiesta di integrazione. L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative agli stessi dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza

Nel caso in cui la documentazione richiesta fosse già in possesso dell'Amministrazione Regionale, sarà sufficiente allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art. 38 del DPR menzionato, con l'indicazione del Servizio presso il quale è depositata e gli estremi del procedimento cui si riferisce.

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando della sottomisura 6.1.

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli riguardano in particolare:

1. la verifica della congruità dei prezzi relativi ai singoli investimenti proposti:

La congruità e ragionevolezza dei costi, si valuta in base a:

- a) computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali i prezzi unitari del prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Regione Utile/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici in vigore al momento della presentazione della domanda.
Per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici (es. impianti di micro cogenerazione – piscine di tipo prefabbricato etc.) ovvero analisi dei prezzi.
- b) Confronto fra tre preventivi di spesa rilasciati da ditte fornitrici diverse ed in concorrenza tra loro (acquisto di dotazioni strumentali – arredi e/o attrezzature etc.) oltre alla relativa relazione di scelta. Nel caso di investimenti particolarmente complessi nei quali non è utilizzabile il confronto tra le diverse offerte o laddove le offerte divergono per parametri tecnici, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata anche attraverso analisi comparativa svolta con specifici parametri di riferimento o da commissione tecnica di valutazione (Commissione regionale, perizia giurata).
- c) Corretta applicazione del prezzario regionale (DGR n. 1138/2021 e ss.mm.)

2. la verifica della entità dell'aiuto assegnato all'impresa nell'anno di concessione e nei due anni precedenti: trattandosi di aiuto da assegnare in REGIME DE MINIMIS, l'eventuale entità dell'aiuto assegnato all'impresa nell'anno di concessione e nei due anni precedenti viene verificata mediante VISURA DE MINIMIS sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), facendo riferimento all'anno solare.

3. Visite aziendali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

4. Attribuzione del punteggio di priorità

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando al paragrafo 5.5.1 e documentati dai beneficiari.

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno e nel caso delle tipologie di investimento prioritarie e degli investimenti finalizzati all'aumento dell'occupazione i requisiti verranno verificati all'atto del saldo finale.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.2.3 Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7. Fase di realizzazione e pagamento

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.1 Variazioni progettuali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.1.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.1.2 Documentazione da allegare alla variante

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.1.3 Istruttoria delle domande

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il bando di attuazione della misura soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- la variante non comporti una riduzione del contributo totale del progetto, tale da determinare un aiuto totale previsto, inferiore al **70%** del contributo assegnato inizialmente;
- la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello necessario per mantenere una posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di inammissibilità parziale o totale la comunicazione del responsabile provinciale dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera del CCM.

Il Dirigente responsabile di misura adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante.

7.2 Modifiche progettuali non sostanziali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo

L'anticipo può essere concesso fino ad un massimo del **50%** del contributo concesso.

7.3.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.3.2 Istruttoria delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.4 Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuati i controlli in loco a campione di competenza della PF Controlli Relativi ai Fondi Comunitari

7.5 Domanda di pagamento di saldo

7.5.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.5.2 Istruttoria delle domande

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano di sviluppo aziendale;
- l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:
 - l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti e rendicontati;
 - il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
 - la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
 - la verifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato superiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
 - che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuati i controlli in loco a campione di competenza della PF Controlli Relativi ai Fondi Comunitari.

Economie di spesa

Per Economie si intendono le variazioni di spesa in diminuzione a fronte di acquisto e/o realizzazione del medesimo investimento ammesso all'aiuto. Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva. Per tale fattispecie non si applicano le riduzioni previste.

In ogni caso il contributo per il progetto non può essere inferiore al **70%** del contributo approvato inizialmente.

Qualora il contributo risulti inferiore al **70%** del suddetto importo saranno applicate le seguenti riduzioni sull'intero contributo ammissibile a pagamento:

- riduzione del **1%** del contributo per ogni punto percentuale di riduzione contributo rispetto alla soglia minima del **70%**. (es. se il contributo riconosciuto a saldo è pari al 65% del contributo ammesso si applicherà una riduzione pari al 5%).
- decadenza totale se il contributo risulta inferiore al 50% del contributo ammesso.

Parziale esecuzione dei lavori

In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere verificata la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale sarà pronunciata la decadenza del lotto in questione.

Nel caso in cui sia riconosciuta la funzionalità di una porzione di investimento, fatte salve le ulteriori verifiche rispetto alle condizioni di ammissibilità, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute di tale porzione di investimento.

Saranno infine effettuate eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati.

Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità, ma la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore al contributo da erogare, le somme non impiegate costituiranno economie.

Le mancate realizzazioni comportano il ricalcolo delle priorità effettuato sulla base degli investimenti effettivamente realizzati. Nel caso di abbassamento del punteggio rispetto quello calcolato in fase di ammissibilità, vi è la decadenza totale dell'aiuto nel caso in cui il nuovo punteggio risulti inferiore al punteggio ottenuto dall'ultima domanda in graduatoria e risultata finanziabile.

Le verifiche vengono svolte entro 75 giorni a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo

7.5.3 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in 36 mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità.

Fatte salve le cause di forza maggiore non sono previste proroghe per la rendicontazione.

Per la richiesta di proroga per causa di forza maggiore, deve essere presentata tramite SIAR una relazione dalla quale risulti:

- la causa di forza maggiore che ha determinato il ritardo;
- le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
- il nuovo cronoprogramma degli interventi.

7.6 Impegni dei beneficiari

7.6.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

7.7 Controlli e sanzioni.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

7.8 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.9 Informativa trattamento dati personali e pubblicità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

Allegato B4 Sottomisura 6.4 A) Az. 2 Servizio 2

**ADEMPIMENTI SPECIFICI PER LE SOTTOMISURE
ATTIVABILI NELL'AMBITO DEL PACCHETTO GIOVANI**

SOTTOMISURA 6.4 Operazione A) Azione 2

**AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole
nel settore dei servizi sociali**

**Servizio 2: Servizi sociali e assistenziali – Laboratorio di
Longevità Attiva in ambito rurale**

1. Definizioni

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando della sottomisura 6.1.

2. Obiettivi e finalità

Il bando, attivato nell'ambito del pacchetto giovani, si pone l'obiettivo di sostenere azioni volte a sviluppare la multifunzionalità aziendale attraverso investimenti finalizzati alla erogazione di servizi per la propria comunità. Le aziende agricole possono da un lato accrescere le proprie potenzialità economiche, dall'altro contestualmente, sostenere quel "welfare rurale" in grado di compensare la totale o parziale carenza di quei servizi che la struttura pubblica non è più in grado di garantire soprattutto nelle aree interne distanti dei grandi agglomerati urbani. In particolare con gli investimenti nel settore dei Servizi sociali e assistenziali si intende sviluppare e consolidare l'offerta del "Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale della Regione Marche", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 336 del 18 aprile 2016 allegato n. 2, esempio di innovazione sia aziendale sia sociale, con l'obiettivo di perseguire finalità di benessere psico-fisico della popolazione anziana, consistenti nell'aumento dell'autostima, nel miglioramento delle abilità cognitive, percettive, motorie e sociali ai fini del recupero e del mantenimento dell'autonomia e dell'indipendenza.

3. Ambito territoriale

La presente sottomisura si applica sull'intero territorio della Regione Marche, nel rispetto della condizione che alle aree non rurali (Aree A)¹² che rappresentano il 15,9% della popolazione può essere destinato al massimo il 10% delle risorse.

4. Dotazione finanziaria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando della sottomisura 6.1.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei requisiti di seguito indicati determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

5.1.1 *Requisiti del soggetto richiedente*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando della sottomisura 6.1. Il richiedente deve inoltre essere in possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori di Agricoltura Sociale, come stabilito dall'articolo 30 della Legge Regionale n. 21/2011.

¹² Per l'elenco dei Comuni della Regione Marche suddivisi per provincia e aree rurali cfr. Allegato 4 del bando sottomisura 6.1

5.1.2 Requisiti dell'impresa

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando della sottomisura 6.1.

5.1.3 Requisiti del progetto

Il progetto al momento della presentazione della domanda deve:

- 1) rispettare i obbligatori come stabiliti nel format aziendale del “Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale della Regione Marche” (cfr. allegato n. 2 alla DGR n. 336/2016); i requisiti posseduti dalla ditta saranno descritti nella relazione tecnico/economica firmata da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale, relazione che dovrà eventualmente indicare tutte le azioni e/o gli interventi necessari all'organizzazione aziendale per garantire la sussistenza di tutti i requisiti obbligatori da garantire, in ogni caso, prima dell'attivazione del servizio;
- 2) raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a **0,40** espresso come somma dei punteggi relativi ai criteri A – C – E – F – G di cui al paragr. 5.5.1.:
 - **Localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza del servizio proposto);**
 - **Requisiti qualitativi degli interventi proposti (criteri qualitativi per l'organizzazione dei servizi come da Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale);**
 - **Caratteristiche aziendali (es. requisiti facoltativi relativi al format dell'azienda agricola);**
 - **Valutazione economica iniziativa (Business Plan);**
 - **Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni.**
- 3) essere cantierabile. Tuttavia ai fini del presente bando sono considerate cantierabili le proposte di investimento per le quali, entro 9 mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno, sono acquisiti tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc.), a condizione che al momento della presentazione della domanda, tutte le richieste dei titoli abilitativi di cui sopra risultino già presentate all'ente competente, pena la non ammissibilità degli investimenti. Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (SCIA, CIL e CILA ecc.), al fine di assicurare l'eleggibilità della spesa e di conseguenza l'ammissibilità dell'investimento, verrà verificato che: nella modulistica presentata all'Amministrazione competente la data di inizio lavori sia successiva alla presentazione della domanda di sostegno, oppure che sia presente in domanda di sostegno una dichiarazione del tecnico progettista attestante che i lavori inizieranno dopo la presentazione della domanda;
- 4) dimostrare il rispetto di tutte le disposizioni, condizioni, prescrizioni contenute nella normativa vigente che disciplina l'attività di Agricoltura Sociale.

5.2 Tipologia dell'intervento

5.2.1 Aiuto agli investimenti

Sono ammissibili i seguenti investimenti:

1. **Opere edili di recupero dei fabbricati aziendali** esistenti riconducibili esclusivamente agli interventi di manutenzione straordinaria o restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia per l'adeguamento degli spazi interni, strettamente funzionali al “Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale della Regione Marche”, (es. sistemazione locali per i “laboratori” – Cohousing e servizi

di accoglienza e soggiorno in contesto rurale/Residenzialità permanente o temporanea presso l'azienda agricola etc.) come da allegato n. 2 alla DGR n. 336/2016.

Le opere dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia sanitaria, urbanistica, ambientale e di superamento o eliminazione delle barriere architettoniche, salvo le deroghe consentite.

Nel caso di interventi di "ristrutturazione", così come descritti dall'articolo 3 del DPR n. 380/2001 e s.m.i.¹³, nel rispetto dei limiti di edificabilità previsti dalle vigenti disposizioni, sono ammessi gli aumenti volumetrici purché funzionali a garantire il rispetto delle caratteristiche strutturali così come previste dal "Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale della Regione Marche".

Sono ammessi anche il recupero/restauro degli infissi esistenti.

2. **Acquisto di mezzi e strumentazioni per il trasporto di anziani** (fino ad un massimo di 9 posti).
3. **Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici** (termico – idrosanitario – elettrico etc.) attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili.
4. **Sistemazione e messa in sicurezza di percorsi e delle aree esterne** contigue agli immobili da destinare PERCORSO VITA – GIARDINO SENSORIALE.
5. **Acquisto di dotazioni strumentali (arredi ed attrezzature) compresa la segnaletica necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività.**

Al momento dell'accertamento finale, gli investimenti possono essere finanziati a condizione che siano funzionali e funzionanti in rapporto alla destinazione d'uso per cui sono stati ammessi.

6. **Spese generali**

Esse comprendono:

- a) onorari per la relazione tecnico economica;
- b) onorari per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali – CME – relazione tecnica);
- c) onorari per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere.

Le spese generali debbono essere funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui ai punti 1., 3. e 4. del paragrafo precedente.

¹³ DPR n. 380/2001 – art. 3 d) "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversa sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'installazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana.

Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza.

Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché, fatte salve le previsioni legislative e degli strumenti urbanistici, a quelli ubicati nelle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali, nei centri e nuclei storici consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria;

In ogni caso, tutti gli investimenti immateriali sono riconosciuti fino ad un massimo del 10%, calcolato sull'importo degli interventi di cui ai punti 1./3./4. al netto dell'IVA, applicando l'intensità di aiuto indicata nella tabella riportata al paragrafo 5.4.1.

Le spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate. La % di aiuto da applicare, nel caso di spesa generale, è pari a quella dell'investimento a cui la stessa è riferita. Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente se supportate da elaborati progettuali in cui sia stata apposta la firma e il timbro di un professionista abilitato.

In nessun caso l'importo relativo alle spese generali può superare, per singolo investimento, **i limiti previsti dal prezzario regionale (approvato con DGR 1138/2021 e ss.mm.)**.

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi le stesse sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

1. che la Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione, la consulenza;
2. che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga, o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;
3. che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale (vale a dire la predisposizione della relazione tecnico-economica e/o studio di fattibilità e/o ogni altro documento tecnico) e sia comprensiva di ogni onere specifico stabilito dai rispettivi ordini professionali.

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

5.3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di protocollazione della domanda di sostegno (eleggibilità della spesa).

Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione della domanda riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali: onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità.

Per tali tipologie sono ammissibili le spese sostenute nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Per quanto riguarda le verifiche sulla congruità della spesa, con DGR n.1138 del 27/09/2021 il prezzario regionale (di cui alla DGR n. 799 del 29/06/2020) è stato aggiornato prevedendo, tra le altre, le procedure per l'applicazione della metodologia dei costi semplificati anche seguendo le indicazioni di metodo elaborate da Rete Rurale Nazionale. In particolare è stata ribadita la NON applicabilità della metodologia dei costi semplificati ai fabbricati nuovi con numero di piani superiore ad uno o da ristrutturare e, nel caso di assenza completa del bene/intervento nel Prezzario, l'obbligo di ricorrere al sistema di valutazione basato sul confronto tra n.3 preventivi di spesa confrontabili, nel rispetto delle disposizioni, del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PSR, nonché delle previsioni predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA per tracciare lo scambio di lettere commerciali tra richiedente e fornitore.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e

presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento. Inoltre ciascuna fattura o documento contabile equipollente, deve recare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dalla sottomisura di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere rettificati, pena l'inammissibilità della spesa.

Nel caso di investimenti le spese, in relazione alla tipologia delle opere (punti 1., 3. e 4. del paragrafo 5.2.1), sono riconosciute ammissibili sulla base del prezzario regionale di riferimento, vigente al momento della presentazione della domanda e consultabile sul sito Regione Marche/Regione Utile/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionali Lavori Pubblici.

Nel caso di investimenti di cui ai punti 1., 3. e 4. del paragrafo 5.2.1 per le lavorazioni non previste dal prezzario deve essere predisposta specifica analisi del prezzo, secondo le modalità stabilite dallo stesso prezzario¹⁴.

Non è possibile computare le lavorazioni a corpo.

Sono ammissibili anche le spese direttamente correlate all'allaccio o al potenziamento delle utenze.

Al fine di verificare il rispetto della eleggibilità della spesa per gli investimenti, si farà riferimento alla data risultante da:

- a) per quanto riguarda l'acquisto delle dotazioni strumentali (arredi e attrezzature), dalla data riportata sui documenti di trasporto (D.D.T.) o fattura di accompagnamento;
- b) nel caso di investimenti fissi e comunque soggetti a rilascio di titoli abilitativi, dalla data della dichiarazione di inizio lavori inviata al Comune competente nei casi previsti o, in alternativa, della dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal tecnico progettista e/o dal direttore dei lavori della data effettiva di inizio dei lavori;
- c) nel caso di opere per le quali non è richiesto alcun titolo abilitativo (es. sistemazione di aree esterne – realizzazione di percorsi etc.), si farà riferimento alla data della comunicazione dell'inizio dei lavori inoltrata alla SDA competente o, in alternativa, alla data di inizio lavori riportata nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico progettista o del direttore dei lavori.

Le spese generali come onorari ad esempio di architetti, ingegneri, agronomi, forestali e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, sono ammissibili se collegate ai seguenti investimenti:

- a) miglioramento di beni immobili.

Di conseguenza, per essere ammissibili le spese generali debbono essere funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui ai punti 1., 3. e 4. del paragrafo precedente.

5.3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) spese per acquisto di terreni e di fabbricati;
- b) spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo privato, compresa la costruzione di nuove abitazioni ed accessori dell'abitazione (garage, depositi destinati alle attività domestiche etc.);
- c) spese per opere di manutenzione ordinaria;
- d) spese per realizzazioni di strutture prefabbricate (come ad esempio bungalow o casette in legno);

¹⁴ "Resta ferma la responsabilità di legge di ogni progettista di accertare, in sede di progettazione, le condizioni locali, di individuare e giustificare prezzi differenti da quelli del presente elenco in rapporto alle reali condizioni di lavorazione. Nella redazione di progetti, l'adozione di prezzi non previsti nel presente elenco, deve essere motivata e determinata sulla base di specifiche analisi e tramite ragguagli, ove possibile, a lavori consimili compresi nell'elenco stesso."

- e) spese per lavori in economia;
- f) spese per interventi su strade interpoderali;
- g) spese per realizzazione di recinzioni metalliche con o senza cordoli in muratura;
- h) spese per gli investimenti di cui ai punti 1., 2. e 3. del paragr. 5.2.1. non riconducibili ai prezzari regionali di riferimento in vigore al momento della presentazione della domanda;
- i) spese per acquisti relativi a materiali di consumo, es. piccoli attrezzi – guanti da lavoro – chiodi/viti – pennelli – nastro adesivo etc.;
- j) spese per acquisto di animali, piante annuali e la loro messa a dimora;
- k) spese per acquisti di apparecchi audio-video, se non espressamente destinati ad attrezzare aule per le attività didattiche, formative o di animazione, giustificate già nel progetto;
- l) spese per acquisto di teleria da cucina e biancheria in genere, comprese lenzuola, coperte, cuscini, asciugamani, tendaggi;
- m) spese per acquisto di posateria e stoviglieria;
- n) spese per acquisto di quadri, stampe, riproduzioni in genere, soprammobili;
- o) spese tecniche per la compilazione delle domande
- p) spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- q) spese per investimenti allocati in territori extra regionali;
- r) spese per interventi previsti da altre misure del Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- s) spese per interessi passivi;
- t) spese bancarie e legali;
- u) spese per IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- v) non è ammesso il cumulo con altri contributi pubblici fatti salvi eventuali aiuti per l'abbattimento della commissione di garanzia e comunque entro il limite del tasso di aiuto previsto dall'allegato 1 al Reg. UE 1305/13;
- w) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

5.4.1 Entità dell'aiuto

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Reg. (UE) N. 1407/2013, pubblicato sulla GUCE del 24 dicembre 2013 serie L n. 352.

Sono aiuti in «de minimis» le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

“Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013”.

Per il presente bando viene applicato il regime di aiuto in “de minimis” denominato: “PSR Marche 2014/2020 – Misura 6.4 Operazione A) Azione 2: AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali. Servizio 2: Servizi sociali e assistenziali – LABORATORIO DI LONGEVITA' ATTIVA IN AMBITO RURALE DELLA REGIONE MARCHE – 4° bando” registrato sul portale MISE – Registro Nazionale Aiuti (RNA) e identificato con codice CAR 100028 ai sensi del reg. UE n. 1407/2013.

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere per le diverse tipologie di intervento, relativamente ad ogni progetto approvato, è pari a **200.000,00 euro**.

L'aiuto è concesso in conto capitale; l'intensità di aiuto è riportata nella tabella seguente:

Criteri di differenziazione per area e tipologia di beneficiario	Tipologie di investimento		
	Investimenti immobili e spese generali per l'intero investimento	Investimenti immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile*	Arredi ed attrezzature
Agricoltori nelle zone montane di cui all'art. 32, lettera a) del Reg. (UE) 1305/13	55%	60%	30%
Agricoltori in altre zone	45%	50%	30%

*La maggiorazione del contributo per investimenti realizzati con tecniche di edilizia sostenibile riguardanti le opere di recupero degli immobili e di realizzazione degli impianti (punti 1. e 3. del paragrafo 5.2.1. DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE D'INVESTIMENTO del presente bando) può essere riconosciuta quando gli interventi di recupero in edilizia sostenibile raggiungano la prevalenza sul totale delle lavorazioni da realizzare.

La maggiorazione del contributo viene assegnata sulla base del computo metrico estimativo presentato che dovrà essere predisposto utilizzando il prezzario regionale di riferimento, in considerazione dell'incidenza:

- delle lavorazioni riportate nel capitolo n. 27 EDILIZIA SOSTENIBILE – PRIMI ELEMENTI (del prezzario).

In ogni caso non potranno essere conteggiate come opere in edilizia sostenibile le lavorazioni relative a: SCAVI – RINTERRI – DEMOLIZIONI – RIMOZIONI – SMONTAGGI – TAGLI ALLA MURATURA – PONTEGGI e quelle che prevedono l'uso di prodotti di sintesi.

In sede di presentazione della domanda di sostegno, gli investimenti non debbono essere artificialmente frazionati al fine di raggiungere la % minima prevista per gli immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile. Pertanto dovrà essere riportato il valore del CME totale, comprendente sia le singole voci riconducibili alle tecniche di edilizia tradizionale, sia quelle relative alle tecniche di edilizia sostenibile.

La realizzazione delle lavorazioni eseguite sarà verificata, in fase di domanda di pagamento, attraverso la documentazione contabile (libretto misure – stato finale etc.) e la relazione in cui vanno descritte le tecniche ed i materiali utilizzati e dalle schede tecniche dei prodotti utilizzati che dovranno essere allegate alla relazione.

5.5 Selezione delle domande di sostegno

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande

L'applicazione dei seguenti criteri è effettuata al fine della sola verifica del punteggio minimo.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza del servizio proposto)	20%
B. Caratteristiche del richiedente (giovane imprenditore/imprenditore donna)	5%
C. Requisiti qualitativi degli interventi proposti (criteri qualitativi per l'organizzazione dei servizi come da Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale)	25%
D. Aziende con produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1	5%

E. Caratteristiche aziendali (es. requisiti agricoli facoltativi come da Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale)	15%
F. Valutazione economica iniziativa (Business Plan)	15%
G. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni	15%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

A. Localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza del servizio proposto)	Punti
- Progetti che prevedono la localizzazione degli investimenti in aree dove è dimostrata con certezza una carenza del servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale.	1,00
- Altri progetti	0,00
La "carenza" del servizio è dimostrata attraverso la coerenza della proposta progettuale con la Programmazione degli Ambiti Territoriali Sociali.	

B. CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE

Questo criterio fa riferimento alle caratteristiche del potenziale beneficiario.

B. Caratteristiche del richiedente	Punti
- Richiedente giovane imprenditore che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: 1. età non superiore ai 40 anni (non aver compiuto il 41° anno di età); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti", della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno nella sottomisura; 3. capacità professionale dimostrata con le stesse condizioni previste per l'accesso alla misura 6.1 del presente programma. Tale requisito può essere dimostrato entro la data di presentazione del saldo finale.	1,00
- Richiedente imprenditrice agricola	0,50
- Altri richiedenti	0,00

C. REQUISITI QUALITATIVI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

C. Requisiti qualitativi degli interventi proposti	Punti
Questo criterio fa riferimento alla coerenza del progetto proposto con i criteri qualitativi per l'organizzazione dei servizi del "Modello del Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale"	
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento perfettamente coerente con il servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche	1,00
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una buona coerenza con il servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche	0,50
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una sufficiente coerenza con il servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche	0,00

Il riconoscimento del punteggio è effettuato dalla Commissione regionale sulla base della valutazione dei seguenti elementi:
 identificazione di un gruppo target/indicazione dei contenuti delle attività e della loro realizzazione in termini di durata e frequenza/varietà dell'offerta di servizi /presenza di personale formato per l'accoglienza e l'accompagnamento (tutor)/previsione di una forma di disseminazione dei risultati e di momenti di verifica in relazione alle fasi del progetto/presenza di personale esperto per specifiche attività/etc.

D. AZIENDE CON PRODUZIONI DI QUALITÀ OGGETTO DI SOSTEGNO DELLA SOTTOMISURA 3.1

Questo criterio fa riferimento all'impegno dell'azienda ad elevare il livello qualitativo in relazione alle caratteristiche delle produzioni aziendali.

D. Aziende con produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1	Punti
- Aziende con certificazione delle produzioni biologiche sul 100% delle produzioni aziendali, sia animali che vegetali	1,00
- Aziende con almeno il 50%, in termini di produzione lorda standard, riferita alle produzioni oggetto di sostegno della sottomisura 3.1 (escluse le produzioni certificate biologiche)	0,50
- Altre aziende	0,00
<p>Viene considerata la PS, delle produzioni agricole e delle trasformazioni in azienda, relativa a produzioni di qualità rispetto alla PS totale aziendale.</p> <p>Le produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1 sono indicate nella relativa scheda di misura e vengono di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzioni di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresi i prodotti di montagna; • Produzioni di qualità di cui al Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio, relativo al metodo di produzione biologico; • Produzioni di qualità di cui al Reg. (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio per le bevande spiritose; • Produzioni di qualità di cui al Reg. (CEE) n. 160/91 del Consiglio per le indicazioni geografiche dei vini aromatizzati; • Produzioni di qualità di cui alla parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per quanto riguarda il settore vitivinicolo; • Produzioni di qualità di cui al Regime di qualità regionale, conforme alle condizioni previste all'articolo 16, par.1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 di cui alla Legge regionale 10 dicembre 2003, n. 23 – marchio regionale QM approvato con Comunicazione della Commissione SG(2005) D/52789; • Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata istituito con la legge 3 febbraio 2011 n. 4, e conforme alle condizioni previste all'articolo 16, par.1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013; • Regimi facoltativi conformi all'articolo 16, par.1, lettera c) del Reg. (UE) n. 1305/2013. I regimi di qualità riconosciuti dallo Stato italiano ammessi al sostegno sono i seguenti: SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (articolo 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4), notifica n. 2012/0387/I (Direttiva 98/34/CE), Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 (http://www.reterurale.it/produzione integrata) <p>Il dimensionamento in termini di Produzione Standard è determinato, al momento della domanda, nel piano aziendale con riferimento alle superfici colturali/allevamenti indicati dal richiedente e alla Tabella CRA-INEA Produzioni Standard (PS) – 2013 Regione Marche cfr. ALLEGATO n. 1 e ALLEGATO n. 2 bando sottomisura 6.1).</p> <p>Il Piano Colturale e la Consistenza Zootecnica di riferimento sono quelle presenti nel fascicolo aziendale AGEA <u>ultimo validato prima del rilascio della domanda di sostegno</u>. Con apposito atto dell'A.d.G. sono definiti i valori di produzione standard per le tipologie di coltura/allevamento non ricomprese nella suddetta tabella, attraverso la comparazione con tipologie assimilabili in essa presenti.</p>	

Colture/allevamenti eventualmente presenti in azienda o previsti dal PSA che non siano riconducibili secondo la suddetta Tabella alle tipologie valorizzate da INEA non potranno essere computati. Ciascuna superficie può essere conteggiata una sola volta indipendentemente dal numero di coltivazioni che si avvicendano sulla medesima superficie. Per il calcolo dello Standard Output si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

E. CARATTERISTICHE AZIENDALI

E. Caratteristiche aziendali	Punti
Questo criterio fa riferimento alla coerenza dell'azienda con i requisiti agricoli facoltativi come da Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale	
- Aziende con caratteristiche perfettamente coerenti con il servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall'azienda agricola da 8 a 14)	1,00
- Aziende le cui caratteristiche hanno una buona coerenza con il servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall'azienda agricola da 4 a 7)	0,50
- Aziende le cui caratteristiche hanno una sufficiente coerenza con il servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall'azienda agricola inferiore a 4)	0,00
Il riconoscimento del punteggio è effettuato dalla Commissione regionale sulla base delle caratteristiche facoltative possedute dall'azienda e riscontrate tramite fascicolo aziendale e eventuale "visita in situ".	

F. VALUTAZIONE ECONOMICA INIZIATIVA

F. Valutazione economica iniziativa	Punti
Questo criterio prende in considerazione il livello qualitativo del piano aziendale secondo le indicazioni del Modello del Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale relativamente alla "sostenibilità".	
- Presenza di uno studio di fattibilità contestualizzato con la situazione locale della domanda di servizi, a supporto della relazione tecnico – economico – finanziaria relativa alla sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto che garantisca la competitività della nuova attività dell'impresa	1,00
- Presenza della sola relazione tecnico – economica – finanziaria che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto	0,00
Il riconoscimento del punteggio è effettuato dalla Commissione regionale sulla base dei seguenti elementi:	
<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione costi in relazione a struttura aziendale, piano di sviluppo; • Valutazione entrate in relazione a struttura aziendale, piano di sviluppo; • Servizi aggiuntivi proposti dall'imprenditore; • Coerenza generale del progetto. 	

G. COINVOLGIMENTO ATTORI LOCALI/SOTTOSCRIZIONE ACCORDI-CONVENZIONI

G. Coinvolgimento attori locali	Punti
- Presenza di una convenzione sottoscritta tra l'azienda richiedente e le amministrazioni comunali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, in cui sono indicate le modalità di integrazione in ambito locale del nuovo servizio.	1,00
- Condivisione da parte delle amministrazioni comunali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, della necessità in ambito locale del nuovo servizio.	0,50

- Nessuna condivisione da parte delle amministrazioni locali.	0,00
---	------

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando della sottomisura 6.1.

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a **0,40** ottenuto con i criteri A – C – E – F – G.

6. Fase di ammissibilità

6.1 Presentazione della domanda di sostegno

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando della sottomisura 6.1.

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando della sottomisura 6.1.

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando della sottomisura 6.1.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti corrispondenti, la documentazione di cui alle seguenti lettere da a) a f):

- a. Dichiarazione sostitutiva con indicazione dei dati (data e protocollo) relativi al titolo abilitativo rilasciato e/o presentato al Comune, valido al momento della presentazione della domanda (Permesso di costruire – SCIA – CIL – CILA etc.), secondo quanto previsto dai singoli regolamenti comunali.
- b. Relazione tecnico economica contenente i seguenti elementi obbligatori in funzione degli investimenti richiesti:
 1. **giustificazione della scelta dei preventivi, nel caso in cui non si sia scelto il preventivo più basso a parità di condizioni (in mancanza di tale giustificazione verrà ammesso a contributo l'importo relativo al preventivo di importo più basso);**
 2. **descrizione dei requisiti agricoli posseduti dalla ditta, nel rispetto di quanto previsto dal format aziendale del "Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche" o l'eventuale indicazione di tutte le azioni e/o gli interventi necessari all'organizzazione aziendale per garantire, prima dell'attivazione del servizio, la sussistenza di tutti i requisiti obbligatori;**
 3. **calcolo consumi energetici nel caso di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili**

La documentazione di cui alla presente lettera b) deve essere, firmata in formato digitale da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale (Dottore Agronomo e Forestale, Perito Agrario; Agrotecnico). L'elaborato tecnico descritto al punto 3 può essere firmato anche da altro tecnico competente in materia.

Gli elementi di cui ai punti 1,2,3 possono essere integrati a seguito di specifica richiesta di integrazione. L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

- c. Computo metrico estimativo (CME) analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto sulla base del prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Regione Utile/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici in vigore al momento della presentazione della domanda. **Qualsiasi richiesta basata su altri prezzari verrà ricondotta in fase istruttoria al prezzario delle Opere Pubbliche.** Il computo metrico estimativo dovrà essere distinto per categoria di opere e dovrà essere firmato, in formato digitale, dal tecnico progettista. Nel caso di lavorazioni non previste dal prezzario deve essere predisposta una specifica analisi del prezzo¹⁵. Nel caso di intervento parziale cioè, nel caso in cui parte dell'edificio fosse destinato ad uso privato, il CME dovrà riguardare le sole superfici che verranno messe a disposizione del "Modello del Laboratorio di Longevità attiva"; gli eventuali costi comuni (ad esempio tetto – fondamenta etc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi di volume). Il computo metrico estimativo firmato in formato digitale non modificabile.
- d. Disegni progettuali relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali. Gli elaborati progettuali debbono essere firmati in formato digitale dal tecnico non modificabile e debbono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione competente. Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di:
1. ubicazione del fabbricato oggetto di intervento
 2. planimetrie in scala 1:500 (o 1:200)
 3. piante, sezioni significative e prospetti in scala 1:100 (o 1:50) che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne
 4. la destinazione specifica dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti
 5. l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro
 6. documentazione fotografica dettagliata
 7. dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale.
- La mancanza di tutti gli elementi dell'elaborato progettuale sopra indicati, determina l'inammissibilità della spesa corrispondente. In tutti gli altri casi è possibile richiedere l'integrazione degli stessi.**
- e. N. 3 preventivi dettagliati di spesa forniti da ditte specializzate, per l'acquisto di dotazioni strumentali (arredi e attrezzature), datati e firmati dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro. Nel caso di completamento/implementazione di attrezzature pre-esistenti è consentito l'utilizzo di un solo preventivo.
- La mancanza di tutti e tre i preventivi determina l'inammissibilità della spesa corrispondente. In tutti gli altri casi è possibile richiedere l'integrazione degli stessi (ad esempio 2 preventivi mancanti – preventivi non datati, non firmati, non in concorrenza tra loro etc.).**
- f. **Relazione tecnica relativa ai fabbricati, oggetto di aiuto**

¹⁵ secondo le modalità stabilite dallo stesso prezzario: "Resta ferma la responsabilità di legge di ogni progettista di accertare, in sede di progettazione, le condizioni locali, di individuare e giustificare prezzi differenti da quelli del presente elenco in rapporto alle reali condizioni di lavorazione. Nella redazione di progetti, l'adozione di prezzi non previsti nel presente elenco, deve essere motivata e determinata sulla base di specifiche analisi e tramite raggugli, ove possibile, a lavori consimili compresi nell'elenco stesso."

La relazione deve indicare sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, firmata in formato digitale dal tecnico progettista abilitato per le relative competenze.

Deve inoltre essere presentata, **senza** che la mancanza in domanda determini l'inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti la seguente documentazione:

1. **contratto di affitto pro quota**, nel caso di proprietà indivisa;
2. computo metrico in formato editabile
3. elaborati progettuali in formato di file CAD editabile.

Tale documentazione può essere integrata a seguito di specifica richiesta di integrazione. L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative agli stessi dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza

Nel caso in cui la documentazione richiesta fosse già in possesso dell'Amministrazione Regionale, sarà sufficiente allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art. 38 del DPR menzionato, con l'indicazione del Servizio presso il quale è depositata e gli estremi del procedimento cui si riferisce.

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando della sottomisura 6.1.

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli riguardano in particolare:

1. la verifica della congruità dei prezzi relativi ai singoli investimenti proposti:

La congruità e ragionevolezza dei costi, si valuta in base a:

- a) computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali i prezzi unitari del prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Regione Utile/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici in vigore al momento della presentazione della domanda.
Per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici (es. impianti di micro cogenerazione – piscine di tipo prefabbricato etc.) ovvero analisi dei prezzi.
- b) Confronto fra tre preventivi di spesa rilasciati da ditte fornitrici diverse ed in concorrenza tra loro (acquisto di dotazioni strumentali – arredi e/o attrezzature etc.) oltre alla relativa relazione di scelta. Nel caso di investimenti particolarmente complessi nei quali non è utilizzabile il confronto tra le diverse offerte o laddove le offerte divergono per parametri tecnici, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata anche attraverso analisi comparativa svolta con specifici parametri di riferimento o da commissione tecnica di valutazione (Commissione regionale, perizia giurata).
- c) Corretta applicazione del prezzario regionale (DGR n. 1138/2021 e ss.mm.)

2. la verifica della entità dell'aiuto assegnato all'impresa nell'anno di concessione e nei due anni precedenti: trattandosi di aiuto da assegnare in REGIME DE MINIMIS, l'eventuale entità dell'aiuto

assegnato all'impresa nell'anno di concessione e nei due anni precedenti viene verificata mediante VISURA DE MINIMIS sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), facendo riferimento all'anno solare.

3. Visite aziendali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

4. Attribuzione del punteggio di priorità

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando al paragrafo 5.5.1 e documentati dai beneficiari.

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno e nel caso delle tipologie di investimento prioritarie e degli investimenti finalizzati all'aumento dell'occupazione i requisiti verranno verificati all'atto del saldo finale.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.2.3 Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7. Fase di realizzazione e pagamento

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.1 Variazioni progettuali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.1.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.1.2 Documentazione da allegare alla variante

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.1.3 Istruttoria delle domande

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il bando di attuazione della misura soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;

- la variante non comporti una riduzione del contributo totale del progetto, tale da determinare un aiuto totale previsto, inferiore al **70%** del contributo assegnato inizialmente;
- la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello necessario per mantenere una posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di inammissibilità parziale o totale la comunicazione del responsabile provinciale dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera del CCM.

Il Dirigente responsabile di misura adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante.

7.2 Modifiche progettuali non sostanziali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo

L'anticipo può essere concesso fino ad un massimo del 50% del contributo concesso.

7.3.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.3.2 Istruttoria delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.4 Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuati i controlli in loco a campione di competenza della PF Controlli Relativi ai Fondi Comunitari

7.5 Domanda di pagamento di saldo

7.5.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.5.2 Istruttoria delle domande

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano di sviluppo aziendale;
- l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:
 - l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti e rendicontati;
 - il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
 - la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
 - la verifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato superiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;

- che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuati i controlli in loco a campione di competenza della PF Controlli Relativi ai Fondi Comunitari.

Economie di spesa

Per Economie si intendono le variazioni di spesa in diminuzione a fronte di acquisto e/o realizzazione del medesimo investimento ammesso all'aiuto. Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva. Per tale fattispecie non si applicano le riduzioni previste.

In ogni caso il contributo per il progetto non può essere inferiore al **70%** del contributo approvato inizialmente.

Qualora il contributo risulti inferiore al **70%** del suddetto importo saranno applicate le seguenti riduzioni sull'intero contributo ammissibile a pagamento:

- riduzione del **1%** del contributo per ogni punto percentuale di riduzione contributo rispetto alla soglia minima del **70%**. (es. se il contributo riconosciuto a saldo è pari al 65% del contributo ammesso si applicherà una riduzione pari al 5%).
- decadenza totale se il contributo risulta inferiore al 50% del contributo ammesso.

Parziale esecuzione dei lavori

In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere verificata la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale sarà pronunciata la decadenza del lotto in questione.

Nel caso in cui sia riconosciuta la funzionalità di una porzione di investimento, fatte salve le ulteriori verifiche rispetto alle condizioni di ammissibilità, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute di tale porzione di investimento.

Saranno infine effettuate eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati.

Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità, ma la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore al contributo da erogare, le somme non impiegate costituiranno economie.

Le mancate realizzazioni comportano il ricalcolo delle priorità effettuato sulla base degli investimenti effettivamente realizzati. Nel caso di abbassamento del punteggio rispetto quello calcolato in fase di ammissibilità, vi è la decadenza totale dell'aiuto nel caso in cui il nuovo punteggio risulti inferiore al punteggio ottenuto dall'ultima domanda in graduatoria e risultata finanziabile.

Le verifiche vengono svolte entro 75 giorni a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo

7.5.3 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in 36 mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità.

Fatte salve le cause di forza maggiore non sono previste proroghe per la rendicontazione.

Per la richiesta di proroga per causa di forza maggiore, deve essere presentata tramite SIAR una relazione dalla quale risulti:

- la causa di forza maggiore che ha determinato il ritardo;
- le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;

- il nuovo cronoprogramma degli interventi.

7.6 Impegni dei beneficiari

7.6.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

7.7 Controlli e sanzioni.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

7.8 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.9 Informativa trattamento dati personali e pubblicità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

Allegato B5 Sottomisura 6.4a) Azione 4

**ADEMPIMENTI SPECIFICI PER LE SOTTOMISURE
ATTIVABILI NELL'AMBITO DEL PACCHETTO GIOVANI**

Sottomisura 6.4a) Azione 4

**“Trasformazione e Commercializzazione di Prodotti Allegato 1 al
Trattato solo come Input”**

1. Definizioni

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

2. Obiettivi e finalità

Il presente Bando, attivato all'interno del Pacchetto Giovani, è finalizzato a creare o sviluppare attività produttive nell'ambito della multifunzionalità aziendale attraverso investimenti che prevedono la trasformazione e la commercializzazione di prodotti Allegato I il cui prodotto finale della lavorazione non è ricompreso nell'Allegato I del Trattato che istituisce la Comunità Europea.

Le finalità che si intendono perseguire sono:

- promuovere e favorire la diversificazione delle attività dell'azienda agricola attraverso lo sviluppo di nuovi settori e nuovi prodotti;
- incoraggiare l'avvio di nuove attività economiche anche da parte di familiari degli imprenditori agricoli.

3. Ambito territoriale

La presente sottomisura si applica sull'intero territorio della Regione Marche, nel rispetto della condizione che alle aree non rurali (Aree A)¹⁶ che rappresentano il 15,9% della popolazione può essere destinato al massimo il 10% delle risorse.

4. Dotazione finanziaria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei requisiti di seguito indicati determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

5.1.2 Requisiti dell'impresa

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

5.1.3 Requisiti del progetto

Il progetto al momento della presentazione della domanda deve:

- 1) raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a 0,30, espresso come somma dei punteggi relativi ai criteri B e C di cui al paragrafo 5.5.1: Requisiti qualitativi degli interventi proposti e Aziende con produzioni di qualità certificata;

¹⁶ Per l'elenco dei Comuni della Regione Marche suddivisi per provincia e aree rurali cfr. Allegato 4 del bando sottomisura 6.1.

- 2) essere cantierabile. Tuttavia ai fini del presente bando sono considerate cantierabili le proposte di investimento per le quali, entro 9 mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno, sono acquisiti tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc.), a condizione che al momento della presentazione della domanda, tutte le richieste dei titoli abilitativi di cui sopra risultino già presentate all'ente competente, pena la non ammissibilità degli investimenti. Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (SCIA, CIL e CILA ecc.), al fine di assicurare l'eleggibilità della spesa e di conseguenza l'ammissibilità dell'investimento, verrà verificato che: nella modulistica presentata all'Amministrazione competente la data di inizio lavori sia successiva alla presentazione della domanda di sostegno, oppure che sia presente in domanda di sostegno una dichiarazione del tecnico progettista attestante che i lavori inizieranno dopo la presentazione della domanda;
- 3) prevedere che la materia prima in entrata dovrà originare esclusivamente dai seguenti capitoli dell'Allegato I del Trattato che istituisce la Comunità Europea:

CAPITOLO	4:	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
CAPITOLO	5:	Soltanto in riferimento a laboratori per la lavorazione della lana
CAPITOLO	7:	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
CAPITOLO	10:	Cereali
CAPITOLO	11:	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
CAPITOLO	12:	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
CAPITOLO	15 – 15.17:	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
CAPITOLO	22 – 22.05:	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole
CAPITOLO	22 – 22.07:	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
CAPITOLO	23:	Soltanto relativamente alla lavorazione dei residui e cascami delle industrie alimentari
CAPITOLO	57:	Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

5.2 Tipologia dell'intervento

5.2.1 Aiuto agli investimenti

È possibile richiedere ed ottenere l'aiuto previsto dal presente bando per investimenti finalizzati e funzionali all'avvio o allo sviluppo di attività produttive nelle aziende agricole, con lo scopo di realizzare la diversificazione dei redditi aziendali.

In particolare sono ammissibili i seguenti investimenti:

- 1. Costruzione o miglioramento** di beni immobili funzionali alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti Allegato I in entrata in prodotti non Allegato I in uscita. Qualora gli interventi riguardino nuove costruzioni e/o aumenti volumetrici, questi sono consentiti solo se realizzati in aree classificate urbanisticamente come zone agricole "E".

Sia nel caso nuova edificazione sia nel caso di aumenti volumetrici l'intervento dovrà garantire il mantenimento della tipologia di edilizia in armonia con gli insediamenti tradizionali del paesaggio rurale.

Le eventuali superfici non tamponate e protette a falda, realizzate in aderenza al fabbricato sono consentite per uno sviluppo massimo del **20%** dell'area di sedime, calcolato esclusivamente sulla proiezione del fabbricato originario come risulta dagli elaborati grafici dello STATO ATTUALE (o STATO DI FATTO) del progetto, se previste dagli strumenti urbanistici comunali. Nel caso di dimensioni difformi saranno stralciate tutte le lavorazioni relative a tale intervento.

Entro e non oltre il limite del **25%** del costo di tutti gli interventi del presente punto 1., sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti:

- sistemazioni di terreno per la realizzazione e/o adeguamento funzionale di piazzali, camminamenti, strade di accesso, parcheggi eventuali recinzioni con materiali naturali e prive di cordoli in muratura.

- 2. Acquisto di impianti e di macchinari** nuovi destinati allo svolgimento delle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti Allegato I in entrata in prodotti non Allegato I in uscita.

Al momento dell'accertamento finale, gli investimenti possono essere finanziati a condizione che siano funzionali e funzionanti in rapporto alla destinazione d'uso per cui sono stati ammessi.

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

5.3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di protocollazione della domanda di sostegno (eleggibilità della spesa).

Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione della domanda riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali: onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità.

Per tali tipologie sono ammissibili le spese sostenute nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Per quanto riguarda le verifiche sulla congruità della spesa, con DGR n.1138 del 27/09/2021 il prezzario regionale (di cui alla DGR n. 799 del 29/06/2020) è stato aggiornato prevedendo, tra le altre, le procedure per l'applicazione della metodologia dei costi semplificati anche seguendo le indicazioni di metodo elaborate da Rete Rurale Nazionale. In particolare è stata ribadita la NON applicabilità della metodologia dei costi semplificati ai fabbricati nuovi con numero di piani superiore ad uno o da ristrutturare e, nel caso di assenza completa del bene/intervento nel Prezzario, l'obbligo di ricorrere al sistema di valutazione basato sul confronto tra n.3 preventivi di spesa confrontabili, nel rispetto delle disposizioni, del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PSR, nonché delle previsioni predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA per tracciare lo scambio di lettere commerciali tra richiedente e fornitore.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento. Inoltre ciascuna fattura o documento contabile equipollente, deve recare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dalla sottomisura di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere rettificati, pena l'inammissibilità della spesa.

Al fine di verificare il rispetto della eleggibilità della spesa per gli investimenti, si farà riferimento alla data risultante da:

- a) per quanto riguarda l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, dalla data riportata sui documenti di trasporto (D.D.T) o fattura di accompagnamento.
- b) nel caso di investimenti fissi e comunque soggetti a rilascio di titoli abilitativi, dalla data della dichiarazione di inizio lavori inviata al Comune competente nei casi previsti o, in alternativa, dalla data effettiva di inizio dei lavori riportata nella dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, dal tecnico progettista e/o dal direttore dei lavori;
- c) nel caso di opere per le quali non è richiesto alcun titolo abilitativo, si farà riferimento alla data della comunicazione d'inizio dei lavori inoltrata alla SDA competente o, in alternativa, alla data di inizio lavori riportata nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico progettista o del direttore dei lavori.

Sono ammissibili **le Spese generali**. Esse comprendono:

- a) onorari per la relazione tecnico economica;
- b) onorari per studi di fattibilità, ricerche e analisi di mercato e per studi di sostenibilità finanziaria dell'intervento;
- c) onorari per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali – CME – relazione tecnica);
- d) onorari per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, compresi i costi per la certificazione energetica.

Le spese generali sono calcolate sull'importo dei lavori e degli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA, nel rispetto massimo delle % sotto riportate:

- **10 %** nel caso di interventi inerenti gli investimenti sui beni immobili **ed impianti e/o attrezzature fissi**, cioè le dotazioni installate in modo permanente e inamovibile;
- **1 %** per le spese sostenute per studi di fattibilità, ricerche e analisi di mercato - elevabile al **2%** in caso di valutazione della sostenibilità finanziaria dell'investimento effettuata da un istituto bancario o da un confidi iscritto nell'albo previsto dall'art. 106 del TUB (come modificato dal D.lgs. n. 141/2010, nel seguito "nuovo TUB"), come da modello allegato al bando sottomisura 6.1 (ALLEGATO 10), solo se collegate agli investimenti richiesti sia fissi che mobili e presentati al momento di rilascio della domanda di sostegno. Tale limite percentuale è aggiuntivo rispetto ai valori precedentemente indicati.

Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente se supportate da elaborati progettuali in cui sia stata apposta la firma e il timbro di un professionista abilitato. **La % di aiuto da applicare, nel caso di spesa generale, è pari a quella dell'investimento a cui la stessa è riferita.**

In nessun caso l'importo relativo alle spese generali può superare, per singolo investimento, **i limiti previsti dal prezzario regionale (approvato con DGR 1138/2021 ss.mm.)**.

Nel caso di investimenti di cui al punto 1. del paragrafo 5.2.1 le spese sono riconosciute ammissibili sulla base del prezzario regionale di riferimento, vigente al momento della presentazione della domanda e consultabile sul sito: Regione Marche/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici; per le lavorazioni non

previste dal prezzario deve essere predisposta specifica analisi del prezzo, secondo le modalità stabilite dallo stesso prezzario.

Non è possibile computare le lavorazioni a corpo.

Sono ammissibili anche le spese direttamente correlate all'allaccio o al potenziamento delle utenze.

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi le stesse sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

1. che la Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione, la consulenza;
2. che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga, o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;
3. che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale (vale a dire la predisposizione della relazione tecnico-economica e/o studio di fattibilità e/o ogni altro documento tecnico e sia comprensiva di ogni onere specifico stabilito dai rispettivi ordini professionali).

5.3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) spese per acquisto di terreni e di fabbricati;
- b) spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo privato, compresa la costruzione di nuove abitazioni ed accessori dell'abitazione (garage, depositi destinati alle attività domestiche etc.);
- c) spese per opere di manutenzione ordinaria;
- d) spese per realizzazione di tettoie e/o pergolati non in aderenza agli edifici;
- e) spese per lavori in economia;
- f) spese per interventi su strade interpoderali;
- g) spese per realizzazione di recinzioni metalliche con o senza cordoli in muratura;
- h) spese per gli investimenti di cui al punto 1. del paragrafo 5.2.1 non riconducibili ai prezzari regionali di riferimento in vigore al momento della presentazione della domanda
- i) spese per acquisti relativi a materiali di consumo, es. piccoli attrezzi – guanti da lavoro – chiodi/viti – pennelli – nastro adesivo etc.;
- j) spese per acquisto di animali, piante annuali e la loro messa a dimora;
- k) spese tecniche per la compilazione delle domande;
- l) spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- m) spese per investimenti allocati in territori extra regionali;
- n) spese per interventi previsti da altre misure del Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- o) spese per interessi passivi;
- p) spese bancarie e legali;
- q) spese per IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- r) non è ammesso il cumulo con altri contributi pubblici. In caso di nuova introduzione di una specifica norma nel PSR il cumulo è consentito entro il limite del tasso di aiuto previsto dall'allegato 1 al Reg. UE 1305/13;
- s) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

5.4.1 Entità dell'aiuto

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Reg. (UE) N. 1407/2013, pubblicato sulla GUCE del 24 dicembre 2013 serie L n. 352.

Sono aiuti in "de minimis" le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

"Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013".

Per il presente bando viene applicato il regime di aiuto in "de minimis" denominato: "PSR Marche 2014/2020 – Misura 6.4 Operazione A) Azione 4 "Trasformazione e Commercializzazione di Prodotti Allegato 1 al Trattato solo come Input" –bando" registrato sul portale MISE – Registro Nazionale Aiuti (RNA) e identificato con codice CAR 4226 ai sensi del reg. UE n. 1407/2013.

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere per le diverse tipologie di intervento, relativamente ad ogni progetto approvato, è pari a **200.000,00** euro.

L'aiuto è concesso in conto capitale, l'intensità di aiuto è riportata nella tabella seguente:

Criteri di differenziazione per area e tipologia di beneficiario	Tipologie di investimento		
	Investimenti beni immobili con tecniche tradizionali ed impianti e macchinari	Investimenti beni immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile *	Arredi ed attrezzature/dotazioni
Agricoltori nelle zone montane di cui all'art. 32, lettera a) del Reg. (UE) 1305/13	45%	50%	30%
Agricoltori in altre zone	35%	40%	30%

*La maggiorazione del contributo per investimenti realizzati con tecniche di edilizia sostenibile riguardanti le opere di costruzione o di miglioramento dei beni immobili strettamente funzionali alle attività di trasformazione e commercializzazione (punto 1. del paragrafo 5.2.1. DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE D'INVESTIMENTO del presente bando) può essere riconosciuta quando gli interventi in edilizia sostenibile raggiungano la prevalenza sul totale degli investimenti da realizzare.

La maggiorazione del contributo viene assegnata sulla base del computo metrico estimativo presentato che dovrà essere predisposto utilizzando il prezzario regionale di riferimento, in considerazione dell'incidenza:

- delle lavorazioni riportate nel capitolo n. 27 EDILIZIA SOSTENIBILE – PRIMI ELEMENTI (del prezzario).

In ogni caso non potranno essere conteggiate come opere in edilizia sostenibile le lavorazioni relative a: SCAVI – RINTERRI – DEMOLIZIONI – RIMOZIONI – SMONTAGGI – TAGLI ALLA MURATURA – PONTEGGI e quelle che prevedono l'uso di prodotti di sintesi.

In sede di presentazione della domanda di sostegno, gli investimenti non debbono essere artificialmente frazionati al fine di raggiungere la % minima prevista per gli immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile. Pertanto dovrà essere riportato il valore del CME totale, comprendente sia le singole voci riconducibili alle tecniche di edilizia tradizionale, sia quelle relative alle tecniche di edilizia sostenibile.

La realizzazione delle lavorazioni eseguite sarà verificata, in fase di domanda di pagamento, attraverso la documentazione contabile (libretto misure – stato finale etc.) e la relazione del direttore dei lavori in cui vanno descritte le tecniche ed i materiali utilizzati e dalle le schede tecniche dei prodotti utilizzati che dovranno essere allegate alla relazione.

5.5 Selezione delle domande di sostegno

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande

L'applicazione dei seguenti criteri è effettuata al fine della verifica del punteggio minimo.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione dell'intervento:	10%
A1. Localizzazione dell'intervento in area D, C3 e C2	7%
A2. Localizzazione dell'intervento in aree protette o siti Natura 2000	3%
B. Requisiti qualitativi degli interventi proposti:	70%
B1. Lavorazione di materia prima prodotta in prevalenza dall'azienda richiedente	35%
B2. Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione	35%
C. Aziende con produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Questo criterio fa riferimento alle caratteristiche specifiche dell'azienda agricola relativamente alla sua localizzazione.

Ai fini dell'attribuzione della zona di appartenenza/ubicazione si considera l'area – la particella/le particelle – in cui insistono gli immobili dove viene realizzato l'investimento, come riscontrabile dal fascicolo aziendale.

A1. Localizzazione dell'intervento in area D, C3 e C2¹⁷	Punti
- Interventi localizzati nelle aree rurali D	1,00
- Interventi localizzati nelle aree rurali C3	0,80
- Interventi localizzati nelle aree rurali C2	0,30
- Altri interventi	0,00

A2. Localizzazione dell'intervento in aree protette o siti Natura 2000	Punti
- Interventi localizzati in aree protette o siti Natura 2000	1,00
- Altri interventi	0,00

¹⁷ Per l'elenco dei Comuni della Regione Marche suddivisi per provincia e aree rurali cfr. Allegato 4 del bando sottomisura 6.1.

AREE PROTETTE: PARCHI E RISERVE NATURALI riconosciute ai sensi della legge n. 394/1991 e s.m.i. e della legge regionale n. 15/1994 e s.m.i.
RETE NATURA 2000: sono i Siti di Interesse Comunitario (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) come individuati ai sensi della Direttiva CEE 92/43 e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), come individuate ai sensi della Direttiva CEE 2009/147.

B. REQUISITI QUALITATIVI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

B1. Lavorazione di materia prima prodotta in prevalenza dall'azienda richiedente	Punti
- quota di materia prima lavorata di origine aziendale pari al 100% sul totale lavorato	1,00
- quota di materia prima lavorata di origine aziendale \geq all'80% e $<$ al 100% sul totale lavorato	0,60
- quota di materia prima lavorata di origine aziendale \geq al 60% e $<$ all'80% sul totale lavorato	0,30
- altri interventi	0,00

B2. Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione	Punti
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 900 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agricole riconducibili esclusivamente alla SEZIONE C della materia prima trasformata, di cui all'allegato 1 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011	1,00
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 720 ore e fino a 900 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agricole riconducibili esclusivamente alla SEZIONE C della materia prima trasformata, di cui all'allegato 1 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011	0,6
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 540 ore e fino a 720 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agricole riconducibili esclusivamente alla SEZIONE C della materia prima trasformata, di cui all'allegato 1 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011;	0,3
- Altri interventi	0,00

C. AZIENDE CON PRODUZIONI DI QUALITÀ OGGETTO DI SOSTEGNO DELLA SOTTOMISURA 3.1

C. Trasformazione di produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1 *	Punti
- investimenti per la trasformazione di sole produzioni certificate biologiche	1,00
- investimenti per la trasformazione di sole produzioni oggetto di sostegno della sottomisura 3.1 (escluse le produzioni certificate biologiche)	0,50
- altri interventi	0,00

* Le produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1 sono indicate nella relativa scheda di misura e vengono di seguito elencate:

- Produzioni di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresi i prodotti di montagna;
- Produzioni di qualità di cui al Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio, relativo al metodo di produzione biologico;
- Produzioni di qualità di cui al Reg. (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio per le bevande spiritose;
- Produzioni di qualità di cui al Reg. (CEE) n. 160/91 del Consiglio per le indicazioni geografiche dei vini aromatizzati;
- Produzioni di qualità di cui alla parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per quanto riguarda il settore vitivinicolo;
- Produzioni di qualità di cui al Regime di qualità regionale, conforme alle condizioni previste all'articolo 16, par.1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 di cui alla Legge regionale 10 dicembre 2003, n. 23 – marchio regionale QM approvato con Comunicazione della Commissione SG(2005) D/52789;
- Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata istituito con la legge 3 febbraio 2011 n. 4, e conforme alle condizioni previste all'articolo 16, par.1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Regimi facoltativi conformi all'articolo 16, par.1, lettera c) del Reg. (UE) n. 1305/2013. I regimi di qualità riconosciuti dallo Stato italiano ammessi al sostegno sono i seguenti: SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (articolo 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4), notifica n. 2012/0387/I (Direttiva 98/34/CE), Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 (<http://www.reterurale.it/produzioneintegrata>)

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

Sono ammesse in graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a 0,30 ottenuto con i criteri B – C.

6. Fase di ammissibilità

6.1 Presentazione della domanda di sostegno

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti corrispondenti, la documentazione di cui alle seguenti lettere da a) a f):

- a. **Dichiarazione sostitutiva** con indicazione dei dati (data e protocollo) relativi al titolo abilitativo rilasciato e/o presentato al Comune, valido al momento della presentazione della domanda (Permesso di costruire – SCIA – CIL – CILA ecc.), secondo quanto previsto dai singoli regolamenti comunali.
- b. **Relazione tecnico agronomica** contenente i seguenti elementi obbligatori in funzione degli investimenti richiesti:
1. giustificazione della scelta dei preventivi, nel caso in cui non si sia scelto il preventivo più basso a parità di condizioni (in mancanza di tale giustificazione verrà ammesso a contributo l'importo relativo al preventivo di importo più basso);
 2. specifica dichiarazione del tecnico qualificato nel caso di beni altamente specializzati per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori e nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di richiesta di finanziamento;
 3. nel caso di prodotti trasformati indicare l'origine della materia prima, l'entità della materia prima di origine aziendale rispetto al totale.

La documentazione di cui alla presente lettera deve essere, firmata in formato digitale da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale (Dottore Agronomo e Forestale, Perito Agrario; Agrotecnico).

Gli elementi di cui ai punti 1, 2 e 3 possono essere integrati a seguito di specifica richiesta di integrazione. L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

- c. **Nel caso di opere di ristrutturazione, miglioramento di fabbricati esistenti e fabbricati su due o più piani:**

Computo metrico estimativo analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario delle OOPP della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Edilizia a Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici vigente al momento della domanda.

Qualsiasi richiesta basata su altri prezzari verrà ricondotta in fase istruttoria al prezzario delle OOPP.

Il computo metrico estimativo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere firmato in formato digitale dal tecnico progettista.

Per le eventuali voci non previste dai due prezzari dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi.

Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il computo metrico estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (ad es. tetto – fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi di volume).

Il computo metrico estimativo deve essere firmato in formato digitale non modificabile.

- d. **Nel caso di nuove costruzioni di fabbricati rurali a un solo piano:**

il calcolo semplificato del costo di realizzazione delle nuove strutture aziendali, sottoscritto da tecnico abilitato alla progettazione degli edifici rurali, redatto utilizzando **obbligatoriamente** l'apposita sezione del SIAR che rende disponibili i costi unitari di riferimento di cui alla DGR 1138 del 27 settembre 2021 e successive modificazioni ed integrazioni (cfr *definizioni bando sottomisura 6.1*).

- e. **Disegni progettuali relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali.**

Gli elaborati progettuali debbono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista in formato digitale non modificabile e debbono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione competente.

Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di:

1. ubicazione del fabbricato oggetto di intervento;
2. planimetrie in scala 1:500 (o 1:200);

3. piante, sezioni significative e prospetti in scala 1:100 (o 1:50) che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne;
4. la destinazione specifica dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti;
5. l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro;
6. documentazione fotografica dettagliata;
7. dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale.

La mancanza di tutti gli elementi dell'elaborato progettuale sopra indicati, determina l'inammissibilità della spesa corrispondente. In tutti gli altri casi è possibile richiedere l'integrazione degli stessi.

- f. **n. 3 preventivi dettagliati di spesa** forniti da ditte specializzate, per l'acquisto degli impianti e dei macchinari, datati e firmati dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. La mancanza di uno solo dei tre preventivi di spesa comporta la non ammissibilità dell'investimento. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro. Nel caso di completamento/implementazione di attrezzature pre-esistenti è consentito l'utilizzo di un solo preventivo.

La mancanza di tutti e tre i preventivi determina l'inammissibilità della spesa corrispondente. In tutti gli altri casi è possibile richiedere l'integrazione degli stessi (ad esempio 2 preventivi mancanti – preventivi non datati, non firmati, non in concorrenza tra loro etc.).

g. Relazione tecnica relativa ai fabbricati, oggetto di aiuto

La relazione deve indicare sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, firmata in formato digitale dal tecnico progettista abilitato per le relative competenze.

Deve inoltre essere presentata, **senza** che la mancanza determini l'inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti la seguente documentazione:

- a) **Contratto di affitto pro quota**, nel caso di proprietà indivisa.
- b) **computo metrico in formato editabile**
- c) **elaborati progettuali in formato di file CAD editabile**

Tale documentazione può essere integrata a seguito di specifica richiesta di integrazione. L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative agli stessi dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza.

Nel caso in cui la documentazione richiesta fosse già in possesso dell'Amministrazione Regionale, sarà sufficiente allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art.38 del DPR menzionato, con l'indicazione del Servizio presso il quale è depositata e gli estremi del procedimento cui si riferisce.

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli riguardano in particolare:

1. la verifica della congruità dei prezzi relativi ai singoli investimenti proposti:

La congruità e ragionevolezza dei costi, si valuta in base a:

- a) computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali i prezzi unitari del prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici in vigore al momento della presentazione della domanda.

Per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici (es. impianti di micro cogenerazione – piscine di tipo prefabbricato etc.) ovvero analisi dei prezzi.

- b) confronto fra tre preventivi di spesa rilasciati da ditte fornitrici diverse ed in concorrenza tra loro (acquisto di arredi e/o attrezzature etc.) oltre alla relativa relazione di scelta.

Nel caso di investimenti particolarmente complessi nei quali non è utilizzabile il confronto tra le diverse offerte o laddove le offerte divergono per parametri tecnici, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata anche attraverso analisi comparativa svolta con specifici parametri di riferimento o da commissione tecnica di valutazione (Commissione regionale, perizia giurata).

- c) Corretta applicazione del prezzario regionale (DGR n. 1138/2021 ss.mm.)

2. la verifica della entità dell'aiuto assegnato all'impresa nell'anno di concessione e nei due anni precedenti: trattandosi di aiuto da assegnare in REGIME DE MINIMIS, l'eventuale entità dell'aiuto assegnato all'impresa nell'anno di concessione e nei due anni precedenti viene verificata mediante VISURA DE MINIMIS sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), facendo riferimento all'anno solare.

2. Visite aziendali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

3. Attribuzione del punteggio di priorità

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando al paragrafo 5.5.1 e documentati dai beneficiari.

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno e nel caso delle tipologie di investimento prioritarie e degli investimenti finalizzati all'aumento dell'occupazione i requisiti verranno verificati all'atto del saldo finale.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.2.3 Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7. Fase di realizzazione e pagamento

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.1 Variazioni progettuali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.1.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.1.2 Documentazione da allegare alla variante

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.1.3 Istruttoria delle domande

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale **di 45 giorni** ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il bando di attuazione della misura soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- la variante non comporti una riduzione del contributo totale del progetto, tale da determinare un aiuto totale previsto, inferiore al **70%** del contributo assegnato inizialmente;
- la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello necessario per mantenere una posizione utile in graduatoria per il finanziamento

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di inammissibilità parziale o totale, la comunicazione del responsabile provinciale dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera del CCM.

Il Dirigente responsabile di misura adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante.

7.2 Modifiche progettuali non sostanziali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo

L'anticipo può essere concesso fino ad un massimo del 50% del contributo concesso

7.3.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.3.2 Istruttoria delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1.

7.4 Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuati i controlli in loco a campione di competenza della PF Controlli Relativi ai Fondi Comunitari.

7.5 Domanda di pagamento di saldo

7.5.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

7.5.2 Istruttoria delle domande

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano di sviluppo aziendale;
- l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:
 - l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti e rendicontati;
 - il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
 - la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
 - la verifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato superiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
 - che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuati i controlli in loco a campione di competenza della PF Controlli Relativi ai Fondi Comunitari.

Economie di spesa

Per Economie si intendono le variazioni di spesa in diminuzione a fronte di acquisto e/o realizzazione del medesimo investimento ammesso all'aiuto. Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva. Per tale fattispecie non si applicano le riduzioni previste.

In ogni caso il contributo per il progetto non può essere inferiore al **70%** del contributo approvato inizialmente.

Qualora il contributo risulti inferiore al **70%** del suddetto importo saranno applicate le seguenti riduzioni sull'intero contributo ammissibile a pagamento:

- riduzione del **1%** del contributo per ogni punto percentuale di riduzione contributo rispetto alla soglia minima del **70%**. (es. se il contributo riconosciuto a saldo è pari al 65% del contributo ammesso si applicherà una riduzione pari al 5%).

decadenza totale se il contributo risulta inferiore al **50%** del contributo ammesso

Parziale esecuzione dei lavori

In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere verificata la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale sarà pronunciata la decadenza del lotto in questione.

Nel caso in cui sia riconosciuta la funzionalità di una porzione di investimento, fatte salve le ulteriori verifiche rispetto alle condizioni di ammissibilità, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute di tale porzione di investimento. Saranno infine effettuate eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati.

Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità, ma la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore al contributo da erogare, le somme non impiegate costituiranno economie.

Le mancate realizzazioni comportano il ricalcolo delle priorità effettuato sulla base degli investimenti effettivamente realizzati. Nel caso di abbassamento del punteggio rispetto a quello calcolato in fase di ammissibilità, vi è la decadenza totale dell'aiuto nel caso in cui il nuovo punteggio risulta inferiore al punteggio ottenuto dall'ultima domanda in graduatoria e risultata finanziabile.

Le verifiche vengono svolte entro 75 giorni a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo.

7.5.3 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in 36 mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità.

Fatte salve le cause di forza maggiore non sono previste proroghe per la rendicontazione.

Documenti da allegare e da presentare tramite SIAR per la richiesta di proroga per causa di forza maggiore:

1. relazione dal quale risulti:
2. la causa di forza maggiore che ha determinato il ritardo;
 - le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
 - il nuovo cronoprogramma degli interventi.

7.6 Impegni dei beneficiari

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

7.6.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

7.7 Controlli e sanzioni.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

7.8 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1

7.9 Informativa trattamento dati personali e pubblicità.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando sottomisura 6.1